



COMUNE DI
MANTOVA



EMAS

DA EMAS – Comune di Mantova IT 0010007

KIWA CERMET ITALIA S.p.A.
Società con Socio Unico
Via Cadriano, 23
41067 Cadriano (MO)
Tel. 051/594113 Fax 051/763382

Comune di Mantova

Dichiarazione Ambientale

Dati anno 2021



MANTOVA CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA

Barbara Mazziotti

Il verificatore accreditato KIWACermet Italia SpA n. di accreditamento IT – V – 0011 ha verificato attraverso una visita all'organizzazione del Comune di Mantova, Nace 84.1, colloqui con il personale e l'esame dell'Analisi Ambientale, della documentazione e delle registrazioni che la politica, il Sistema di Gestione Ambientale nonché le procedure e l'attendibilità di audit sono conformi al Reg. (CE) 1221/2009 e s.m.i., e ha convalidato in data 1 giugno 2022 le informazioni ed i dati presenti nella Dichiarazione Ambientale in quanto affidabili, credibili ed esatti nonché conformi a quanto previsto dallo stesso Regolamento.

I dati di cui alla presente Dichiarazione Ambientale sono aggiornati e convalidati annualmente. In data 25/03/2021 il Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit, Sezione EMAS Italia, ha deliberato il rinnovo della Registrazione EMAS del Comune di Mantova con validità fino al 14 Dicembre 2023.

INDICE

Riferimenti	5
Referenti	5
La Politica per la Qualità e l’Ambiente dell’Amministrazione Comunale di Mantova	6
Mantova: città d’arte, natura e cultura	8
Come “funziona” il Comune di Mantova	12
Il Sistema di Gestione per la Qualità e l’Ambiente (SGQeA)	16
Gli aspetti ambientali significativi, le prestazioni ambientali, gli obiettivi	18
Atmosfera e qualità dell’aria	19
Clima ed energia	33
Rumore ed elettromagnetismo	45
Rifiuti	48
Acqua	56
Gestione, tutela e consumo di Suolo	66
Biodiversità	78
Acquisti verdi e gestione di beni e servizi	84
Gestione del patrimonio immobiliare	88
Gestione delle emergenze	96
Educazione ambientale e tutela degli animali	97

Barbara Mazzotti

Adriano Paffetti

-4- *Barbara Mazziotti*

Adriano Baffetti

La Dichiarazione Ambientale di cui al Reg. 2026/2018 CE è redatta per fornire ai cittadini e a tutti i soggetti interessati informazioni sull'organizzazione della gestione ambientale, delle prestazioni ambientali e degli obiettivi di miglioramento del Comune di Mantova.

Riferimenti

Organizzazione	Comune di Mantova
Sede di riferimento	Via Roma, 39 – Mantova
Telefono e Fax	0376 338357 oppure 0376 338295 0376 338283
Numero dipendenti al 31-12-2021	444
Popolazione residente al 31-12-2021	49.114
Densità di popolazione	774,42 ab/km ²
Sito internet	http://www.comune.mantova.gov.it http://qualitambiente.comune.mantova.it/
Settore di attività	Pubblica Amministrazione
Codice EA	36
Codice NACE	84.1
Registrazione Emas	n. IT- 001007 del 24/11/2008

Referenti

La Dichiarazione Ambientale è disponibile all'indirizzo <http://qualitambiente.comune.mantova.it>
Copia cartacea può essere richiesta a:

Maria Angela Malavasi

Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente/EMAS
Tel. 0376 338357

Jacopo Celona

Referente EMAS, ISO 14001, ISO 9001
Tel. 0376 338283

Elisa Parisi

Settore Ambiente
Referente EMAS, ISO 14001, ISO 9001
Tel. 0376 338295

La Politica per la Qualità e l'Ambiente dell'Amministrazione Comunale di Mantova

Mantova, 11/11/2020

PS 50/77/2020

L'Amministrazione Comunale di Mantova si impegna a rendere la Città migliore, più dinamica, più giusta, più sostenibile.

Per rendere questo impegno concreto, forte dei valori ispiratori che mettono la persona e l'ambiente al centro di ogni azione, l'Amministrazione si dà i seguenti **obiettivi strategici**:

- Economia, lavoro e crescita della città
- Infrastrutture e collegamenti
- Università, più studenti e più ricerca per il territorio
- Mobilità, spostarsi in modo più semplice e sostenibile
- Sostenibilità, crescere in armonia con la natura
- Quartieri: belli, sicuri, serviti
- Centro storico, semplice da raggiungere, sempre più bello, pieno di vita
- Welfare, a fianco di chi ha bisogno
- Casa, nuovi alloggi e modelli più efficienti di assegnazione
- Scuola, al centro della comunità, oltre l'insegnamento
- Famiglie, più sostegno e servizi per i nuovi bisogni
- Sport, per tutti ad ogni età in spazi belli e funzionali
- Legalità. Le istituzioni trasparenti, rigorose e vigili
- Sicurezza. Prevenzione, controllo del territorio e presidio di parchi e spazi pubblici
- Cultura. Identità, bellezza e internazionalità
- Turismo. Arte, natura e non solo

L'Ente per perseguire i propri obiettivi utilizza, in particolare i seguenti **strumenti**:

- una struttura organizzativa in grado di adeguarsi alle evoluzioni normative e alle esigenze del Territorio e di fornire risposte tempestive ai bisogni dei cittadini;
- un controllo di gestione efficiente e propositivo;
- una rete informatica capillare e costantemente aggiornata in grado di garantire il collegamento delle attività degli uffici tra loro e verso l'esterno e rendere trasparente l'azione amministrativa;
- l'armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza;
- la costante formazione del personale;

- il rispetto nelle proprie pratiche di acquisto di beni e servizi di una serie di parametri ambientali definiti e aggiornati periodicamente;
- il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Urbana 2030;
- la partecipazione attiva a progetti europei al fine di acquisire sempre maggior esperienza dalle altre realtà internazionali;
- la previsione, l'adozione e l'inserimento di criteri resilienti e sostenibili all'interno degli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione territoriale e nelle attività di progettazione di opere pubbliche;
- la promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili per una transizione energetica che porti alla carbon neutrality;
- la predisposizione di strumenti atti al contenimento della produzione dei rifiuti urbani;
- la promozione e l'incentivazione di mezzi e modalità di spostamento a basso impatto ambientale;
- la promozione e l'incentivazione di sistemi di gestione ambientale delle attività produttive e dei servizi presenti sul territorio e della economia circolare;
- la promozione di percorsi educativi ed eventi rivolti alla cittadinanza ed agli studenti, di ogni ordine e grado, per lo sviluppo e l'apprendimento di una cultura ambientale
- rafforzare la sinergia tra cultura ed ambiente al fine di sensibilizzare e comunicare il tema del cambiamento climatico;
- la promozione di condizioni favorevoli a un turismo ecosostenibile.

Presidiano il sistema di gestione per la qualità e per l'ambiente e i processi di comunicazione interna il Rappresentante per la Direzione, i Dirigenti, i Responsabili Centrale e Locali del Sistema.

Il Sindaco
Mattia Palazzi

Barbara MAzziotti

Adriano Baffetti

Mantova: città d'arte, natura e cultura

Mantova è un capoluogo di provincia il cui territorio si estende lungo l'asta del fiume Mincio, unico emissario del Lago di Garda. Prima di confluire nel Po il Mincio forma tre laghi, che circondano la città.

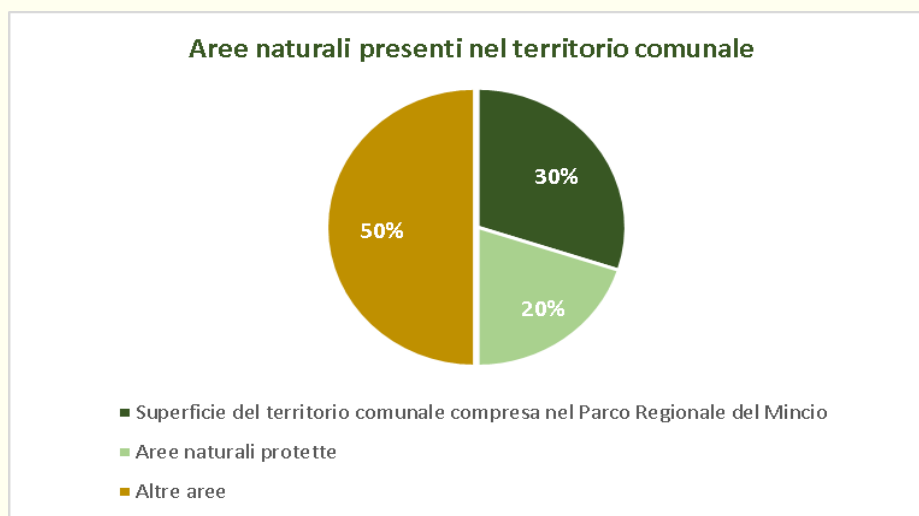


Mantova spicca per un patrimonio artistico, storico, culturale, paesaggistico e naturale che conferisce alla città elementi di grande valore e suggestione e che ha portato nel 2008 alla nomina della città rinascimentale quale sito UNESCO e nel 2016 alla nomina di Capitale Italiana della Cultura. Inoltre a partire dal 2017, anno in cui è stata nominata primo capoluogo di provincia per migliore vivibilità, Mantova si è sempre attestata sul podio dei vincitori della classifica Ecosistema Urbano di Legambiente. Nel 2018, inoltre, la città ha ospitato il primo forum mondiale della forestazione urbana organizzato da FAO.

Una rilevante porzione del territorio, pari all'83%, risulta sottoposta a vario titolo e grado a tutela e a specifici vincoli, spesso sovrapposti tra loro. La restante parte del territorio è occupata da insediamenti residenziali, agricoli, commerciali ed industriali.

Le aree naturali

Il Comune di Mantova presenta ampi spazi naturali e aree verdi soggette a tutela. Il 50% del territorio (32,21 kmq), infatti, è compreso nel Parco Regionale del Mincio, larga parte del quale (il 20% circa) è costituito da Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).



Nello specifico sono presenti tre aree naturali protette:

1. Ansa e Valli del Mincio (ai sensi del DCR 1739 11/10/84 / PARCO DEL MINCIO – L.R. 47 08/09/84);
2. Vallazza (ai sensi del DCR 102 24/01/91);
3. Chiavica del Moro (PARCO DEL MINCIO – ai sensi della L.R. 47 08/09/84) istituita nel 2007.

Le aree naturali protette sono inserite nella Rete Ecologica Natura 2000, istituita con la Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE).

Ansa e Valli del Mincio

- **Localizzazione:** situata a Nord Ovest del Lago Superiore

Superficie del SIC nel territorio Comunale di Mantova: 415,77 ha

- **Superficie della ZPS** nel territorio Comunale di Mantova: 843,75 ha
- **Zona umida** di importanza internazionale individuata dalla Convenzione di Ramsar del 02/02/1971
- **Caratteristiche ambientali del sito:** vasto ambiente umido nel quale si incontrano canali e praterie umide, canneti e cariceti.

Vallazza

- **Localizzazione:** situata a valle del Lago Inferiore, a sud della città
- **Superficie del SIC** nel territorio Comunale di Mantova: 435,88 ha
- **Superficie della ZPS** nel territorio Comunale di Mantova: 435,88 ha
- **Zona umida** di importanza internazionale individuata dalla Convenzione di Ramsar del 02/02/1971
- **Caratteristiche ambientali del sito:** zona umida con ricca vegetazione acquatica galleggiante e con ampia estensione di canneti e cariceti.

Chiavica del Moro

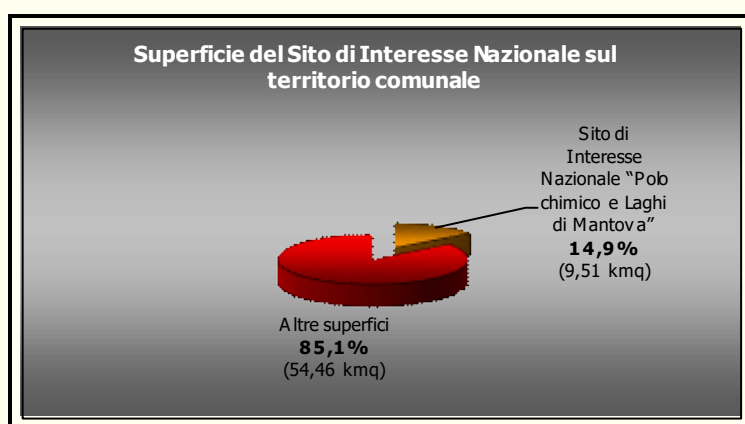
- **Localizzazione:** situata, nella punta meridionale del territorio comunale, a ridosso dell'argine del fiume Mincio nei pressi di una zona umida chiamata "Valle dei Signori"
- **Superficie del SIC:** 18,80 ha
- **Caratteristiche ambientali del sito:** un'ansa della sponda sinistra del fiume caratterizzata da una sequenza di canaletti

Il Polo Chimico ed Industriale

A Sud Est della città, sulla riva sinistra del Mincio, è situato il Polo Chimico ed Industriale di Mantova. Sulla riva sinistra del Mincio, sulle sponde del Lago di Mezzo e di fronte alla città, si trova la Cartiera che, con la sua caratteristica struttura progettata da Pier Luigi Nervi, è entrata a fare parte della storia dell'architettura industriale. Sempre nell'area industriale sono presenti importanti attività manifatturiere e della filiera agroalimentare, nonché il polo logistico intermodale di Valdaro.

La presenza del Polo Chimico, costituito dal petrolchimico, dalla centrale elettrica e dalle aziende del settore dei gas tecnici, costituisce una rilevante realtà economica e sociale per Mantova e per un'ampia area della provincia. Ad oggi è concluso il procedimento di dismissione della raffineria IES, con contestuale trasformazione in deposito di oli minerali (polo logistico commerciale).

La tipologia di attività svolte richiede sia da parte delle aziende che da parte della Pubblica Amministrazione particolare attenzione alle tematiche della salute, della sicurezza e della tutela ambientale. Parte della Riserva Naturale della Vallazza, ad esempio, risulta inserita all'interno del Polo Chimico ed Industriale.



Il Polo Chimico, in quanto oggetto di estese contaminazioni del suolo e della falda, è stato dichiarato nel 2002 dal Ministero dell'Ambiente *Sito inquinato di Interesse Nazionale*, denominato "Laghi di Mantova e Polo Chimico". La sua estensione corrisponde a poco meno del 15% del territorio comunale, pari a 9,51 kmq; oltre alle aree di stretta pertinenza produttiva, a causa di possibili effetti di contaminazione dei fondali sono state inserite nel Sito anche le aree dei Laghi di Mezzo, Inferiore e della zona umida della "Vallazza".

La significatività degli impatti ambientali provocati nel passato, la necessità di attivare meccanismi volontari di miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e delle prestazioni ambientali, nonché l'obbligo di adeguare gli impianti alle migliori tecnologie disponibili hanno portato parte delle aziende situate all'interno del Polo Chimico ad adottare sistemi di gestione per l'ambiente e la sicurezza, certificati secondo norme internazionali ISO e/o secondo la normativa europea EMAS. Sistemi che presuppongono, in una prospettiva di miglioramento continuo, processi sottoposti a controllo sia da parte degli organi di vigilanza pubblici che da parte di soggetti terzi indipendenti.

Il sistema infrastrutturale

Il considerevole incremento del traffico stradale verificatosi in questi ultimi anni ha reso necessario lo studio di una nuova gestione della mobilità urbana che consenta il decongestionamento delle vie del centro e della cintura periferica. La costruzione di tali opere è stata rallentata e condizionata da svariati fattori anche di tipo naturale, quali la presenza ad Est, Nord e Ovest della città dei bacini lacustri formati dal Mincio. Della tangenziale è stato realizzato il tronco nord (Porto Mantovano-San Giorgio di Mantova) e il lotto dell'Asse Interurbano a sud del capoluogo che interessa i comuni di Curtatone, Mantova e Virgilio.

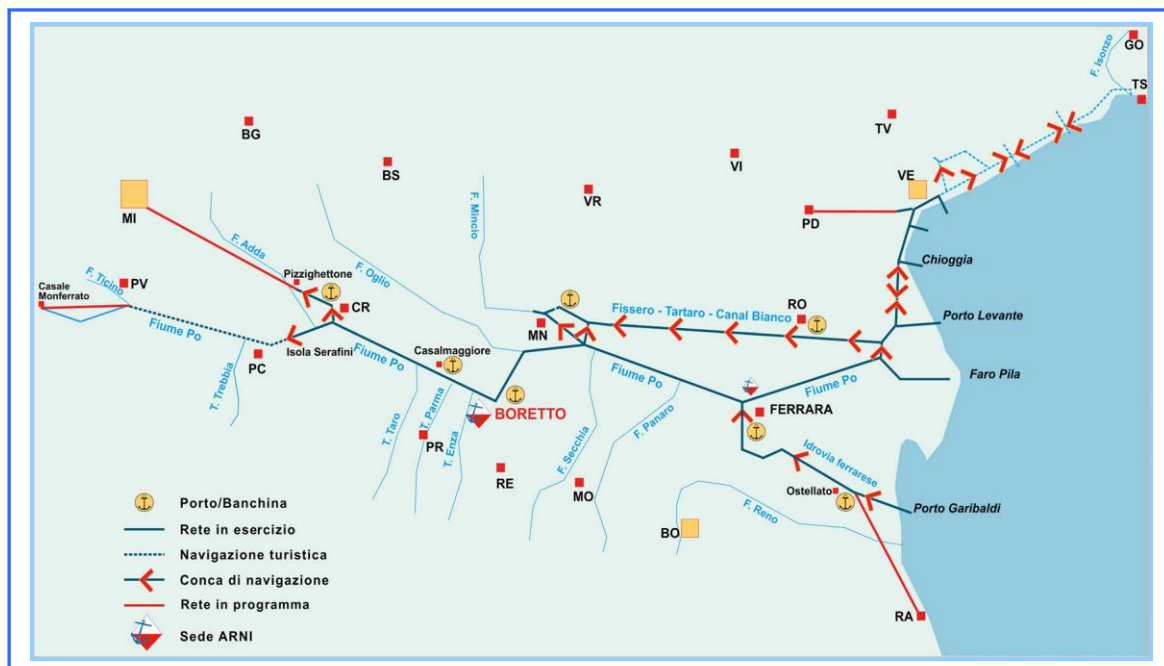
Vi è inoltre la necessità del proseguimento dell'Asse Interurbano a sud fino al casello di Mantova Sud. Ad oggi è prevista tale infrastruttura come opera complementare di un futuro progetto autostradale Mantova - Cremona - Legnago (prima tratta funzionale di un più generale progetto di potenziamento dei collegamenti transpadani in direzione est-ovest), oggi in fase di discussione e riprogettazione. All'estremità orientale, il territorio comunale è interessato infine dall'autostrada A22 "Modena - Brennero" che rappresenta una importante direttrice di trasporto di livello nazionale ed internazionale in direzione nord-sud e che serve la città con le uscite Mantova nord in Comune di San Giorgio e Mantova sud in Comune di Bagnolo San Vito.

Nell'ambito considerato sussistono linee ferroviarie, generalmente da potenziare, colleganti Mantova a Verona, Padova, Modena e Cremona.

Il porto fluviale e il polo logistico intermodale di Valdaro

Attraverso il rilevante impegno degli Enti Locali, consapevoli del valore economico ed ecologico del trasporto su acqua, è stato attivato un porto fluviale: il porto di Valdaro, connesso a partire dal 2007 alla rete ferroviaria. La Provincia di Mantova è l'Ente titolare della gestione. Attualmente il Porto fluviale di Valdaro e il polo logistico intermodale sono attivi.

Il Comune di Mantova, attraverso gli strumenti di pianificazione del territorio e per mezzo di una società di scopo, favorisce l'insediamento di un polo logistico ed intermodale nei pressi del porto di Valdaro. In quest'area, infatti, si trovano e sono individuate le nuove aree di sviluppo. La messa a regime del porto, con il centro merci ed i servizi intermodali, è una concreta alternativa al trasporto merci su gomma che oltre a ridurre le emissioni in atmosfera prevede, dal punto di vista ambientale la realizzazione di una conca di navigazione che connetta direttamente il canale navigabile con il Mincio e che andrà così ad aumentare la sicurezza del trasporto via acqua dei prodotti chimici. Le bettoline dirette dal Mincio alle darsene del petrolchimico potranno infatti evitare la navigazione nel Po e nel tratto del Mincio a Sud di Mantova.



È inoltre attivo, con base presso il porto di Valdaro, un servizio navetta ferroviario per il trasporto di prodotti chimici destinati ad impianti del Nord Italia.

Nel 2018 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Comune di Mantova, Provincia di Mantova e Comune di San Giorgio per la sostenibilità dell'insediamento produttivo. Nel corso delle ultime annualità si sono isediate nell'area di Valdaro - Olmolungo aziende di logistica.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, intende favorire nell'area del polo chimico una nuova industrializzazione che si fondi su due elementi principali:

- Un forte investimento in ricerca e innovazione;
- La sostenibilità ambientale, sostituendo la chimica verde alla chimica del petrolio e creare in tal modo un ecodistretto.

Come “funziona” il Comune di Mantova

Sindaco, Consiglio, Giunta e Segretario Comunale presidiano le attività di indirizzo politico-amministrativo.

I Dirigenti coordinano le attività amministrative dei Settori all'interno dei quali lavorano 444 dipendenti.

Ogni Settore è responsabile di numerosi servizi e attività gestiti direttamente, tra i quali spiccano, per le ricadute che hanno sull'ambiente, i seguenti:

ATTIVITÀ E SERVIZI EROGATI (CON RICADUTE AMBIENTALI)	
Tutti i settori	Attività amministrative
	Redazione contratti di forniture e di servizi
	Gestione auto comunali
	Acquisti prodotti e valutazione dei fornitori
Settore Servizi Educativi e Istruzione	Gestione Asili Nido e scuole infanzia comunali
	Trasporto studenti
	Gestione e/o collaborazione per iniziative educative e/o ricreative
	Acquisto materiale per uso scolastico
Settore Lavori Pubblici	Programmazione, Progettazione e Realizzazione delle opere pubbliche
	Redazione bandi gare d'appalto per opere pubbliche
	Manutenzione aree verdi pubbliche
	Servizi operativi e manutenzione edile ed impiantistica degli immobili di proprietà comunale
	Gestione Contratti di Quartiere
Settore Territorio e Ambiente	Pianificazione del territorio (Urbanistica)
	Gestione e Coordinamento del SIT (Sistema Informativo Territoriale)
	Politiche di sostenibilità ambientale e resilienza ai cambiamenti climatici
	Partecipazione a progetti Europei e affiancamento ad ufficio Progetti europei
	Espressione di pareri e prescrizioni ambientali nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di attività produttive e di pianificazione attuativa residenziale
	Espressione pareri e prescrizioni di competenza nell'ambito dei procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica
	Partecipazione a progetti ambientali, Comunitari, Nazionali e Regionali. Coordinamento ambientale del Sistema di Gestione Ambientale ed EMAS del Comune
	Politiche di efficientamento energetico
	Coordinamento delle azioni per l'attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima

	Coordinamento e gestione contratto per il servizio pubblico di igiene urbana
	Gestione di segnalazioni relative ai rifiuti
	Gestione dei procedimenti di bonifica di competenza comunale, espressione di pareri e prescrizioni nei procedimenti di bonifica compresi nel Sito di Interesse Nazionale, attività eseguite d'ufficio in danno di soggetti inadempienti
	Pianificazione e gestione di pratiche relative all'inquinamento acustico ed elettromagnetico
	Monitoraggio qualità dell'aria
	Gestione di segnalazioni relative alle coperture in amianto
	Servizio volto alla tutela e benessere degli animali
	Emanazione ordinanze di carattere ambientale
	Attività di pianificazione della mobilità sostenibile (PUMS)
Settore Sportello Unico Imprese e Cittadini	Rilascio nullaosta, autorizzazioni, permessi di costruire, pareri di competenza, occupazione suolo pubblico, autorizzazioni commerciali e produttive, AUA
	Emanazione ordinanze legate ad attività produttive
Settore Polizia Locale	Programmazione Mobilità, Trasporti, Viabilità. Gestione della Sicurezza Stradale
	Sicurezza Urbana
	Protezione Civile e Vigilanza Ambientale
Settore Cultura, Turismo e Promozione della Città	Organizzazione eventi e manifestazioni
Settore Servizi Finanziari, Tributi e Demanio	Gestione dell'anagrafe informatizzata degli immobili di proprietà comunale

I servizi gestiti da terzi aventi impatti ambientali sul territorio comunale, ricadono comunque sotto la responsabilità dell'Ente e, attraverso i Settori indicati, sono controllati in maniera puntuale.

Barbara Mazzotti

Adriano Baffetti

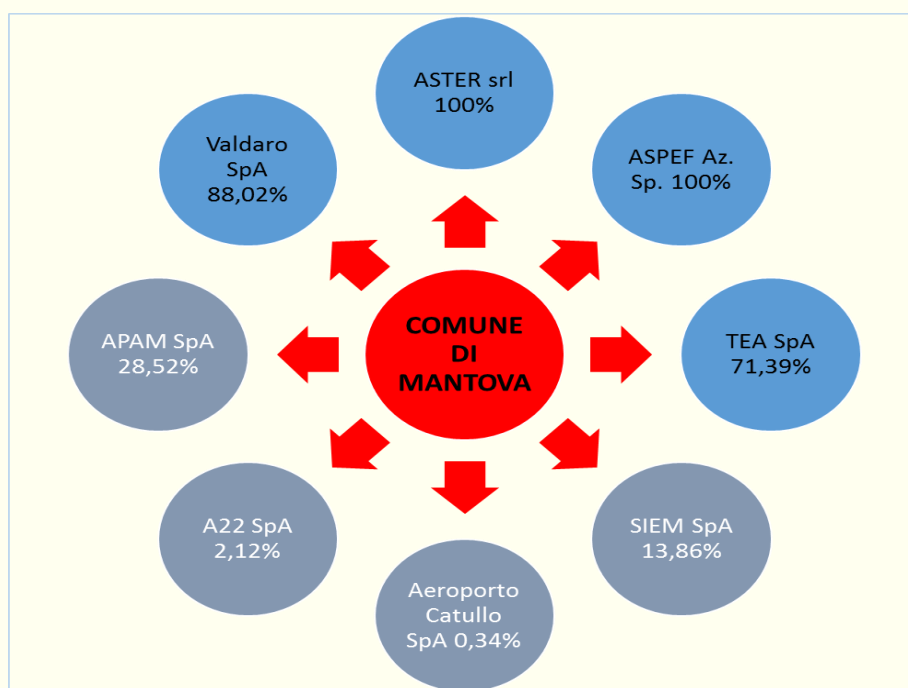
SETTORE RESPONSABILE - SERVIZIO -	SOGGETTO GIURIDICO E GESTORE
Settore Lavori Pubblici	
Gestione illuminazione pubblica	TEA Reteluce s.r.l. (Gruppo TEA S.p.A.)
Manutenzione aree verdi pubbliche e disinfestazioni	Mantova Ambiente S.r.l. (Gruppo TEA S.p.A.)
Manutenzione strade e segnaletica stradale, impianti controllo e regolazione viabilità	Depura S.r.l. (Gruppo TEA S.p.A.)
Manutenzione ordinaria dei fabbricati a uso edilizia residenziale pubblica, delle autorimesse e dei box auto di proprietà comunale	ASTer S.r.l.
Gestione "Piano neve"	Mantova Ambiente S.r.l. (Gruppo TEA S.p.A.)
Ufficio demanio (Settore Servizi Finanziari, Tributi e Demanio)	
Gestione amministrativa e patrimoniale dei fabbricati a uso edilizia residenziale pubblica	ASTER S.r.l. (contratto di servizio per la gestione amministrativa del patrimonio ERP, delle autorimesse e box auto del Comune di Mantova)
Servizi operativi di pulizia e sanificazione degli immobili dove si svolgono attività comunali	Romeo Gestioni S.p.A.
Distribuzione energia elettrica a utenze comunali	Enel Distribuzione
Gestione rete distribuzione gas	SEI S.r.l. (Gruppo TEA S.p.A.)
Gestione rete teleriscaldamento e teleraffrescamento	SEI S.r.l. (Gruppo TEA S.p.A.)
Gestione calore e fornitura gas a utenze comunali	SEI S.r.l. (Gruppo TEA S.p.A.)
Servizio di facility management	ASTER S.r.l.
Settore Servizi Educativi e Pubblica Istruzione	
Gestione pulizie asilo nido e servizi ausiliari di bidelleria	Servizi Integrati S.r.l.
Controllo delle mense scolastiche comunali	Siram Veolia Water S.r.l.
Fornitura derrate per le mense degli asili nido gestiti direttamente dal Comune. Gestione mense e fornitura pasti a scuole: nidi, materne statali e comunali, elementari e una scuola media convenzionata con il Comune (su tre della città)	CIR Food Soc. Coop.
Settore Sportello Unico Imprese e Cittadini	
Servizi cimiteriali	TEA S.p.A.
Settore Territorio e Ambiente	
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	

Spazzamento strade	Mantova Ambiente S.r.l. (Gruppo TEA S.p.A.)
Derattizzazione urbana	
Gestione servizio di contenimento numerico delle colonie dei piccioni	Cavozza Falchi
Gestione del canile municipale	Associazione Cinofila Mantova
Gestione del gattile municipale	Associazione GattoRandagio ONLUS
Gestione reti fognarie, collettamento e depurazione delle acque. Distribuzione acqua potabile e manutenzione reti acquedottistiche	Competenza ATO Gestore AqA S.r.l. (Gruppo TEA S.p.A.)
Gestione di attività di mobility sharing nell'ambito di progetti di mobilità sostenibile e urbana	ASTer S.r.l.
Realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica di veicoli	TEA Reteluce s.r.l. (Gruppo TEA S.p.A.)
Settore Polizia Locale	
Trasporto pubblico locale in ambito urbano	Competenza Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Cremona e Mantova Gestione APAM S.p.A.
Gestione parcheggi e gestione pass ZTL e aree a parcometro	ASTer S.r.l.

I contratti di affidamento esterno dei servizi fissano le modalità di controllo dell'appalto, che ricadono sotto la diretta responsabilità dei Settori competenti.

Oltre alle attività di controllo ordinarie, sono pianificate annualmente attività di audit sia sui servizi gestiti internamente che su quelli esternalizzati. Personale adeguatamente e costantemente formato (27 persone provenienti da tutti i Settori) sulla base delle Norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, Reg. CE 1221/2009 ed ISO 19011 effettua periodicamente puntuali verifiche sui servizi, emette rapporti analitici conclusivi, rileva eventuali non conformità, ne segue nel tempo il trattamento e ne verifica l'efficace chiusura.

Di seguito si riporta uno schema delle Società partecipate del Comune di Mantova con relative quote di partecipazione.



Società partecipate del Comune di Mantova con relative quote di partecipazione

Il Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente (SGQeA)

Cos'è:

è il sistema organizzativo certificato ISO 9001 dal 2004, ISO 14001 dal 2005 e registrato EMAS dal 2008 che il Comune di Mantova - attraverso un percorso ed un investimento nell'ambito del Total Quality Management partito nel 1997 - ha adottato al fine di sviluppare una politica e degli obiettivi ambientali sostenibili e garantire il miglioramento continuo dei servizi al cittadino.

Di cosa si occupa:

- individuare e valutare, in accordo alla Politica per la Qualità e l'Ambiente, le prestazioni di qualità e ambientali connesse alle attività interne ed esterne dell'Ente, anche attraverso l'Analisi Ambientale;
- presiedere al governo dell'organizzazione di uffici e servizi, anche di terzi;
- monitorare le attività interne (gestite direttamente) ed esterne (gestite da terzi) con misure appropriate e attraverso un sistema di audit (verifiche) al fine di pianificare azioni di miglioramento;
- fornire all'Amministrazione, all'interno di riesami annuali di direzione, tutte le informazioni utili per la definizione della Politica Ambientale, degli obiettivi, dei target e dei programmi annuali e pluriennali.

Chi fa cosa:

- **Sindaco e Giunta Comunale** definiscono e approvano la Politica per la Qualità e l'Ambiente e accolgono le richieste dei cittadini al fine di fornire indirizzi ai Dirigenti;
- **Rappresentante per la Direzione** (Segretario Generale) partecipa all'elaborazione della Politica per la Qualità e l'Ambiente; assicura che i requisiti del SGA siano coerenti con la Politica e con gli obiettivi per la qualità e l'ambiente; garantisce l'applicazione, il mantenimento e il miglioramento del Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente; presiede il Comitato Guida; assicura che i processi necessari per il Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati in modo efficace ed efficiente; convoca il Comitato Guida; supervisiona il corretto e puntuale svolgimento dei riesami di settore;
- **Responsabile Centrale Sistema Qualità e Ambiente (RSQeA Centrale)** aggiorna e modifica la documentazione del SGQeA in collaborazione con tutti i settori, conferisce con il Rappresentante per la Direzione sull'andamento del SGQeA, il coinvolgimento dei dipendenti, le criticità emerse e da affrontare; coordina il lavoro dei Responsabili Locali, degli auditor e del Gruppo Acquisiti;
- **Responsabile Locale Sistema Qualità e Ambiente (RSQeA Locale)** garantisce la conservazione e l'aggiornamento dei documenti di riferimento per i Settori di propria competenza; presidia le attività dei dipendenti del proprio settore relativamente all'implementazione del Sistema di Gestione;
- **Auditor** (dipendenti appositamente formati nelle materie della qualità e dell'ambiente al fine di verificare la validità e l'efficacia del sistema) svolgono audit interni all'organizzazione e presso Enti terzi gestori di servizi;
- **Cittadini** non sono solo destinatari finali dell'erogazione dei servizi del Comune di Mantova, ma partecipano attivamente attraverso segnalazioni, informazioni, comunicazioni, gruppi di lavoro, eccetera;
- **Organismo di Certificazione** è l'organizzazione esterna ed indipendente accreditata al rilascio della certificazione di conformità ai requisiti delle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015;
- **Verificatore ambientale** è un organismo indipendente ed accreditato alla verifica e convalida delle informazioni presenti nella Dichiarazione Ambientale.

I processi ambientali

Nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente, i processi considerati per la rilevanza delle ricadute ambientali e per le interconnessioni che li legano sono oggetto di valutazione, monitoraggio e costante revisione. Tali processi, in particolare, si riferiscono a quattro macroaree:

1. **amministrazione diretta** – ricadono nell'ambito della gestione diretta degli uffici la gestione del patrimonio immobiliare, la gestione degli acquisti e l'acquisizione di servizi, le attività amministrative in generale;
2. **pianificazione** – l'azione pubblica si traduce in piani e programmi (Piano di Governo del Territorio, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e Piano Urbano del Traffico, Piano di Zonizzazione Acustica e Piano di Risanamento Acustico, Piano di adattamento climatico e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima, Piano per la mobilità ciclistica, Piano antenne, ecc.) che determinano la presenza, la localizzazione e la caratterizzazione delle attività economiche, delle funzioni residenziali e dei servizi nonché l'organizzazione della mobilità e dei tempi e degli orari nel territorio urbano;
3. **autorizzazioni** – all'interno di quest'area si collocano, prevalentemente, le attività esercitate dallo Sportello Unico per le Imprese e i Cittadini;
4. **governo e controllo dei servizi gestiti da enti terzi** – gli uffici interni sono preposti al controllo dei servizi esternalizzati (con particolare riferimento al servizio di igiene urbana, all'erogazione e gestione di calore negli edifici pubblici, all'illuminazione pubblica, ai servizi di manutenzione degli immobili comunali, al servizio di manutenzione del verde pubblico urbano e al trasporto pubblico locale).

GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI LE PRESTAZIONI AMBIENTALI, GLI OBIETTIVI

Le macroaree di cui alla pagina precedente costituiscono oggetto privilegiato dell'Analisi Ambientale del Comune, che ne considera gli aspetti ambientali in funzione delle seguenti tipologie di gestione:

- **diretti** = generati da attività direttamente svolte dal Comune (es. attività amministrative, consumo di materie prime);
- **diretti territoriali** = determinati direttamente da attività gestionali svolte dal Comune e che si ripercuotono sul territorio comunale (es. attività di pianificazione, progettazione, regolamentare, d'ordinanza, autorizzative e contrattuali);
- **indiretti territoriali** = non sono originati direttamente da attività del Comune ma, ripercuotendosi sul territorio comunale, sono controllati dal Comune (es. attività demaniali, interventi di bonifica, controlli sulla qualità dell'aria);
- **indiretti gestiti da terzi** = non sono originati direttamente dal Comune (es. servizi di igiene urbana, manutenzione strade e verde, servizi energetici a rete, gestione del ciclo idrico integrato).

L'incidenza dei diversi aspetti ambientali viene poi misurata attraverso i seguenti criteri di valutazione:

- **prescrizioni legislative**
- **severità**
- livello di **investimento economico**
- importanza dell'attività nelle **linee programmatiche dell'Amministrazione**
- **vulnerabilità** dell'ambiente recettore dell'aspetto
- **significatività** del servizio rispetto all'ambiente
- grado di implicazione ambientale nelle attività gestite da terzi (**Contratti**)
- **probabilità** di accadimento
- **gravità** delle conseguenze

In base alle ultime valutazioni svolte sono risultati significativi i seguenti aspetti o processi a valenza ambientale:

- **atmosfera e qualità dell'aria**

- **energia, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici**

- **rumore ed elettromagnetismo**

- **igiene urbana**

- **risorsa idrica**

- **gestione, tutela e consumo di suolo**

- **gestione e manutenzione del verde, biodiversità**

- **acquisti verdi e gestione di beni e servizi**

- **gestione del patrimonio immobiliare**

- **gestione delle emergenze**

- **educazione ambientale e tutela dagli animali**

Per ciascuno dei sopra elencati aspetti, di seguito si fornisce una descrizione dello stato di fatto e, dove possibile, mediante indicatori ritenuti significativi la misurazione delle prestazioni ambientali e dei relativi obiettivi di miglioramento.

In apertura di ogni capitolo sono identificati gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda Urbana 2030 cui ogni aspetto con le relative azioni concorre si riferisce.

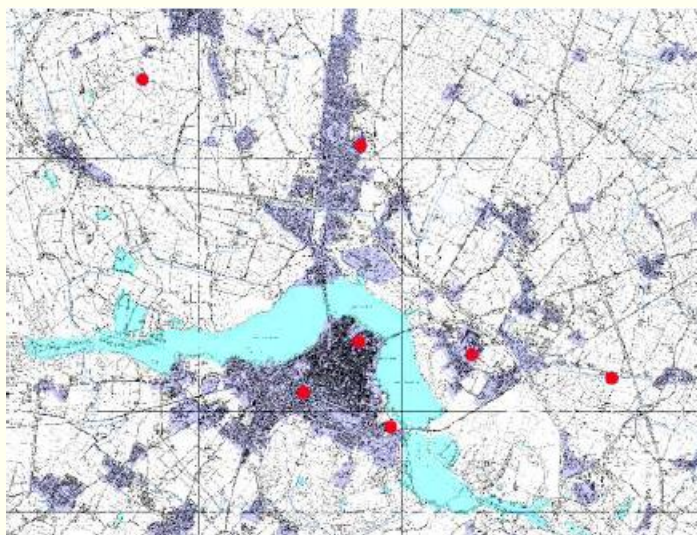
ATMOSFERA E QUALITÀ DELL'ARIA

La qualità dell'aria nel territorio comunale di Mantova è influenzata dalle emissioni derivanti principalmente da:

- ✓ produzione e consumo di energia (ai fini produttivi e domestici) e attività produttive
- ✓ riscaldamento domestico
- ✓ traffico veicolare
- ✓ cantieristica
- ✓ agricoltura

La qualità dell'aria è costantemente monitorata attraverso 4 stazioni fisse situate sul territorio dal Dipartimento di Mantova da ARPA Lombardia. Oltre alle centraline di ARPA sul territorio comunale sono inoltre presenti altre strutture di monitoraggio private.

La città, anche a fronte delle azioni intraprese e di seguito descritte, presenta una scarsa qualità dell'aria a causa della propria localizzazione nella Pianura Padana.

Localizzazione delle stazioni di misura

Per un approfondimento e per le considerazioni relative alla qualità dell'aria si rimanda al sito di ARPA Lombardia (<http://ita.arpalombardia.it/ITA/qaria/>) ed in particolare alla Relazione sulla qualità dell'aria 2020, ultima relazione disponibile alla data della stesura del presente documento.

Al fine di tenere monitorati i superamenti di PM₁₀ il Comune di Mantova quotidianamente provvede a registrare i dati ufficiali trasmessi da ARPA, così da seguire l'andamento delle concentrazioni degli inquinanti critici anche in relazione alle previsioni meteorologiche. In tal modo, qualora ci siano superamenti dei limiti di tali inquinanti, si cerca di provvedere tramite azioni specifiche quali ordinanze (relative alla circolazione, alle ore di accensione dei riscaldamenti domestici, ecc.) a contrastare eventuali situazioni di emergenza.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera provocate dagli impianti termici presenti sul territorio, inoltre, il Comune di Mantova svolge l'attività di ispezione sullo stato di manutenzione e di esercizio nonché sul rendimento di combustione degli impianti termici stessi. Per la stagione termica 2020/2021 il Comune ha affidato all'Agenzia per l'Energia Agire, società In House della Provincia di Mantova le ispezioni sugli impianti termici domestici del territorio comunale.

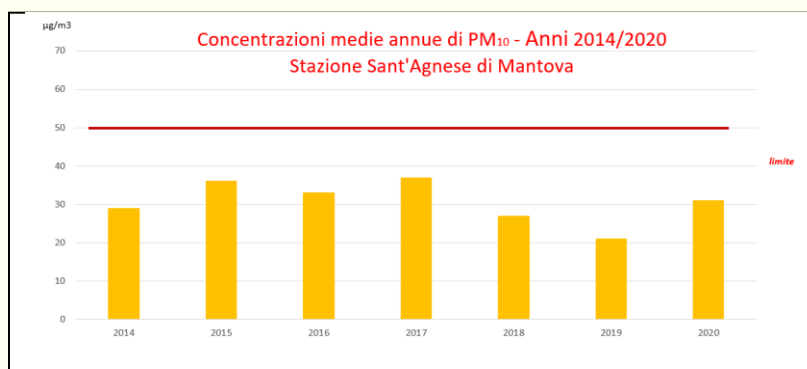
Barbara Mazzotti

Adriano Baffetti

Nella stagione termica 2019-2020 non sono stati fatti controlli, anche a causa della pandemia da COVID 19.

Per il monitoraggio della qualità dell'aria si è deciso di assumere come indicatori maggiormente significativi, in quanto inquinanti particolarmente critici per il territorio, gli NO₂ e il PM₁₀. Nei seguenti grafici sono mostrate rispettivamente le concentrazioni medie annue dal 2014 al 2020 di NO₂ della centralina cittadina di Sant'Agnese (limite annuo = 40 µg/m³) e il numero di giorni di superamento dei limiti di PM₁₀ registrati dalla stessa centralina ARPA. Nel 2020 si registra un numero di giorni di superamento della soglia in leggero aumento rispetto agli anni precedenti, passando da 51 nel 2019 a 63 superamenti nell'ultimo anno.

Tali inquinanti sono provocati principalmente da traffico veicolare, combustione di origine industriale, produzione di energia elettrica, emissioni del riscaldamento domestico.



Per quanto riguarda il confronto con i limiti di legge, nel 2020 in tutte le postazioni non è stato oltrepassato il numero ammesso di superamenti per la concentrazione media giornaliera di PM₁₀, fissato in 50 µg/m³ (da non superare per più di 35 giorni l'anno).

Si fornisce di seguito una panoramica sugli aspetti che influenzano maggiormente la qualità dell'aria.

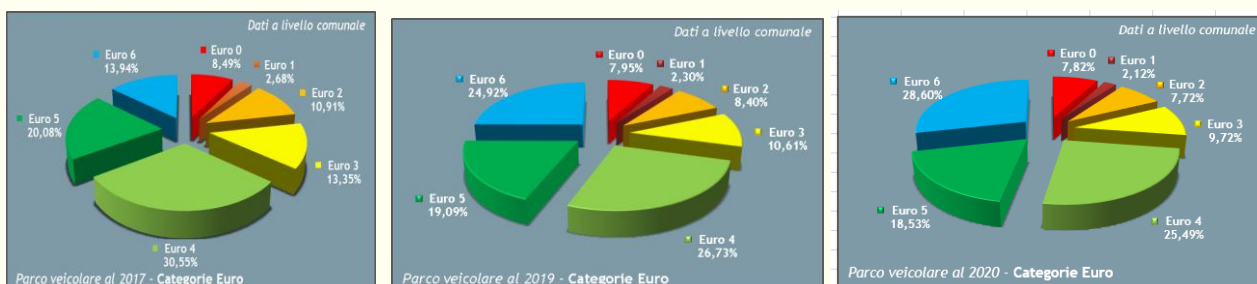
Barbara Mazzotti

Adriano Baffetti

A che punto siamo

Di seguito si riportano gli indicatori ritenuti più significativi relativi al sistema della mobilità ed al parco mezzi circolante sul territorio, ovvero la distribuzione del parco mezzi circolante suddivisa per categorie euro, i relativi fattori di emissione di NO_x, PM₁₀ e CO₂ ed il numero di pass ZTL.

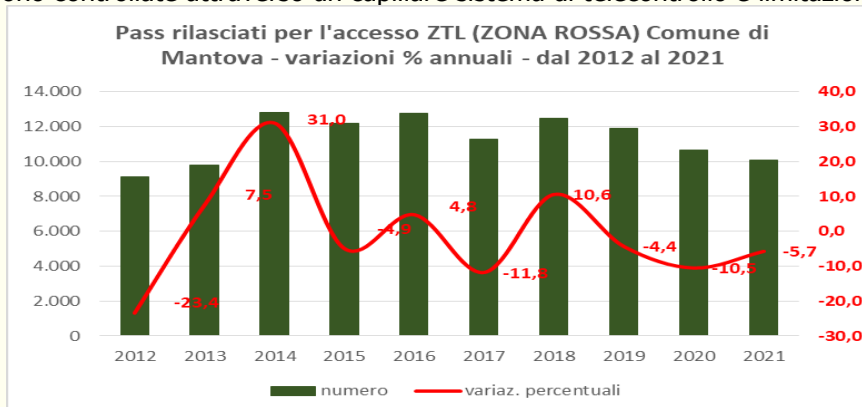
Nella suddivisione del parco veicolare per categorie Euro del Comune di Mantova relativa agli anni 2017, 2019 e 2020 si osserva come dal 2017 al 2020 sia aumentata la classe Euro 6 circolante dal 9% a quasi il 25%. Al momento della stesura della presente dichiarazione non sono ancora disponibili i dati 2020 relativi al parco mezzi circolante.



FONTE DATI: Ufficio Progetti - Euromobility – Roma

	2017	2018	2019	2020
Fattore di emissione medio NO_x	0,448 g/km	0,426 g/km	0,492 g/km	0,480 g/km
Fattore di emissione medio PM₁₀	0,047 g/km	0,041 g/km	0,043 g/km	0,042 g/km
Fattore di emissione medio CO₂	251,6 g/km	242,9 g/km	243,3 g/km	241,5 g/km

Le Zone a Traffico Limitato (ZTL) raggiungono l'1,3% (pari a 0,84 km²) della superficie del territorio comunale. Esse sono controllate attraverso un capillare sistema di telecontrollo e limitazione degli accessi.



Elaborazione SGQeA Comune di Mantova su dati Aster

L'Assessorato alla Mobilità Sostenibile

L'Assessorato alla Mobilità Sostenibile del Comune di Mantova opera nell'ottica di una generale riduzione del traffico veicolare e delle emissioni inquinanti atmosferiche ed acustiche.

In particolare, ha il compito di promuovere la mobilità sostenibile attraverso:

- la promozione di azioni di divulgazione, formazione e di indirizzo di sistemi e mezzi di trasporto a basso impatto ambientale;
- la diffusione dei servizi di bike-sharing e di micro car-sharing elettrico (in collaborazione con Aster);
- l'implementazione delle politiche di incentivazione alla mobilità elettrica con la creazione di stazioni pubbliche di ricarica elettrica (in collaborazione con Teareteluce srl);
- il supporto tecnico per la definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione di contributi ed incentivi diretti ai progetti di mobilità sostenibile;
- la promozione degli spostamenti in bicicletta, anche nei tragitti casa-lavoro e lavoro-lavoro;
- il monitoraggio degli effetti delle misure attuate in termini di impatto ambientale e decongestione del traffico veicolare;
- la realizzazione di una rete di contatti che veicoli le iniziative del Comune e quindi rafforzi la campagna di informazione;
- la partecipazione alla Settimana Europea della Mobilità Sostenibile (appuntamento ormai fisso da diversi anni per il Comune di Mantova), ogni anno con un focus specifico.

Tutte le azioni appena citate sono pianificate e programmate attraverso una serie di strumenti e di attività di seguito illustrate.

Il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) ed il PUT (Piano Urbano del Traffico)

Con DCC n. 47 del 19/11/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, la revisione del Piano Urbano del Traffico (PUT) e le contestuali VAS. La volontà, espressa anche nelle linee di mandato dell'Amministrazione Comunale, è quella di procedere alla definizione di un progetto organico delle diverse componenti e delle differenti esigenze di mobilità in un orizzonte di medio-lungo periodo e in una logica di sostenibilità ambientale e territoriale. Visti il tempo trascorso dall'ultimo PUT approvato, le modifiche intercorse nel sistema infrastrutturale complessivo e la necessità di mettere a sistema differenti offerte ed esigenze di mobilità si è ritenuto necessario, prima di redigere il PUT, procedere alla definizione di un progetto complessivo.

Si procederà poi all'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico selezionando, all'interno del quadro organico di cui sopra, gli interventi puntuali, finanziabili e realizzabili nel successivo biennio più adeguati e incisivi da inserire nei PUT stesso.

I temi di fondo del PUMS sono connessi al potenziamento delle azioni di mobilità sostenibile finalizzate alla contrazione di emissioni inquinanti atmosferiche e acustiche, alla riduzione dei fenomeni di congestione e all'aumento della sicurezza stradale per adeguare la città agli standard europei.

Piano della mobilità ciclistica

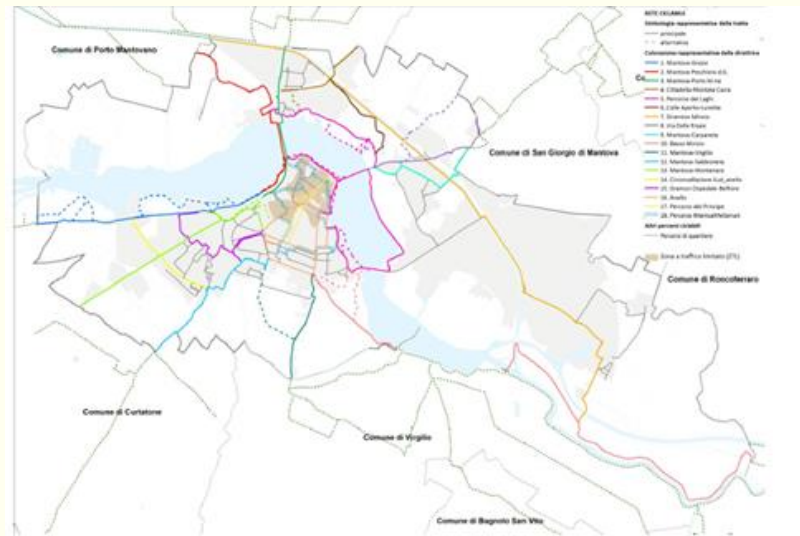
Il Piano della mobilità ciclistica, approvato con DCC n. 42 del 29/07/2014, identifica la necessità di incentivare, favorire e pianificare la mobilità ciclistica al fine di razionalizzare, coordinare e valorizzare sia le risorse economiche che le risorse territoriali ed ambientali. Il Piano intende favorire il costante ampliamento della rete di piste ciclabili e ciclopedonali della città nell'ottica di ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere una mobilità sostenibile.

Il Piano della Mobilità Ciclistica è un atto di pianificazione avente contenuto sia strategico che operativo, con la duplice finalità di pianificare in modo coordinato e razionale la realizzazione e manutenzione di infrastrutture pubbliche per la mobilità ciclistica da parte di soggetti pubblici e privati e di incrementare l'uso e la sicurezza della rete ciclabile esistente. Lo sviluppo del Piano si basa sull'individuazione di 18 direttrici principali, attraverso cui creare una rete territoriale per la mobilità ciclistica. L'estensione totale della rete prevista dal piano è pari a 139,4 km lineari su un totale di 272 km di strade.

Barbara Mazzotti

Adriano Baffetti

Al 31/12/2020 l'estensione della rete di piste ciclabili è di 113.9 km, con un incremento di 10 km rispetto al 2018.



Schema delle direttrici del Piano della Mobilità Ciclistica

Il servizio di Bike sharing

Il servizio di bike sharing è gestito da ASTER, società In House del Comune di Mantova. Il servizio di bike sharing "station based" del tipo "Bicincittà" è stato dismesso per lasciare spazio ad uno più evoluto del tipo "free floating".

A partire da settembre 2020 è attivo sul territorio comunale un servizio con n. 400 biciclette "RideMovi", di cui n. 200 a pedalata assistita (e-bike) e n. 200 a pedalata muscolare (modello "Light 3.0"). Il servizio, soprattutto per quanto concerne le e-bike, ha dimostrato da subito un notevole utilizzo nonostante le condizioni dettate dall'emergenza sanitaria Covid-19. Il servizio, attivo dal 7 Marzo 2018, ha dimostrato da subito un notevole utilizzo con una media iniziale di circa 300 utilizzi/giorno.

Il parco biciclette recuperato al termine del servizio "Bicincittà", oggi di proprietà del Comune di Mantova, previo un severo controllo e ripristino è stato messo a disposizione delle varie sedi amministrative e delle scuole in aggiunta a una piccola flotta sempre tenuta disponibile per gite/trasferimenti istituzionali.

Il progetto E-Vai – Car sharing ecologico

La rete green di E-Vai è anche a Mantova, il primo car-sharing ecologico su scala regionale che serve oltre 30 località e gli aeroporti di Milano Linate, Malpensa, Orio al Serio e Rho Fiera. E-Vai dispone di una flotta di più di 100 automobili a basso impatto ambientale (auto elettriche di ultima generazione, mentre per i percorsi più lunghi sono a disposizione auto endotermiche).

Il servizio di car sharing ecologico è stato rafforzato con azioni promozionali e di integrazione con altri sistemi "sharing".

A Mantova sono presenti ed attive n. 5 postazioni (per n. 10 stalli auto), di cui n. 2 dotate di colonnina di ricarica (per n. 4 stalli auto).

Il Comune di Mantova si è inoltre dotato di un'auto elettrica aziendale, che viene utilizzata in modalità di affitto esclusivo nei giorni lavorativi e messa a disposizione della cittadinanza durante il fine settimana e i giorni festivi. Si prevede inoltre di poter introdurre dei "buoni" (ore di utilizzo gratuite) da distribuire presso le aziende, gli esercizi commerciali e le scuole che aderiscono a campagne di mobility management. Si effettueranno, oltre a test drive gratuiti, anche campagne di promozione di nuove proposte innovative quali "green traveller" (per pendolari) e "corporate package" (per aziende).

Il progetto di ricarica per veicoli elettrici "È@MANTOVA"

Il Comune di Mantova e TeaReteLuce S.r.l. stanno attuando il progetto di ricarica per veicoli elettrici "È@MANTOVA"

A oggi sono state installate 9 stazioni di ricarica per un totale di 18 stalli di ricarica. Al 31/12/2020 sono state posizionate 5 colonnine che servono 10 stalli.

Il progetto "È@MANTOVA" ha un costo complessivo di 100.000 euro, di cui 35.000 euro co-finanziati da Regione e Ministero.

Il Comune ha vinto bando regionale di alla D.G.R. n. 4373 del 03/03 e D.D.U.O. 4273 del 29.3.2021 (anno 2021 - LINEA B) in cui ha ottenuto il contributo a fondo perduto da Regione Lombardia di €199.800,00 per la realizzazione di n. 10 colonnine di ricarica pubblica per un totale di n. 21 postazioni di ricarica, di cui n.2 del tipo "fast".

Si precisa che durante i vari interventi di manutenzione e riqualificazione di piazze e strade il Settore Lavori Pubblici interviene sempre con almeno la predisposizione dei condotti e sottoservizi necessari per una futura collocazione di punti di ricarica elettrici.

Il servizio di micro-car sharing ecologico

Nel maggio 2021 è stata inaugurata una sperimentazione di un servizio di micro-car sharing con le seguenti principali caratteristiche:

1. utilizzo di micro-car, quadricicli e/o mezzi dalle dimensioni ridotte;
2. utilizzo di mezzi a trazione elettrica o comunque a basso impatto ambientale;
3. creazione di postazioni riservate (con apposita segnaletica verticale ed orizzontale) di interscambio con i parcheggi scambiatori e di attestamento al centro storico;
4. possibilità di accesso (ed eventuale sosta gratuita) nelle ZTL cittadine;
5. gestione "smart", tramite una specifica App in grado di fornire in tempo reale la geolocalizzazione delle vetture, l'apertura e chiusura delle stesse senza chiave, il monitoraggio dei guasti e dell'eventuale stato di carica elettrica;
6. nessuna spesa di gestione per l'Amministrazione, in quanto il servizio è stato essere affidato ad un soggetto che potrà ripagarsi i costi del servizio con gli introiti delle tariffe.

La gestione del trasporto pubblico locale

Relativamente alla gestione del Trasporto Pubblico Locale, a partire dall'01/01/2016 l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, a seguito dell'approvazione da parte degli Enti interessati degli atti regolamentari fondamentali previsti dallo statuto, è diventata pienamente operativa, assumendo la gestione del servizio di trasporto pubblico locale urbano e di area urbana ai sensi di quanto stabilito dalla Legge Regionale 4 aprile 2012, n. 6, modificata all'art. 60 dalla Legge Regionale n. 19/2015 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56". A livello operativo il servizio è fornito da Apam Esercizio S.p.A., società controllata di Apam S.p.A.

La realizzazione delle Agenzie di TPL, ai sensi della citata legge di riforma per il trasporto pubblico locale, ha lo scopo di attuare una razionalizzazione della rete di trasporto e semplificare la gestione del TPL attraverso l'istituzione, appunto, di 5 Agenzie per 5 bacini d'utenza al posto dei 24 esistenti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza del servizio e ridurre i costi.

Negli ultimi anni si è cercato di razionalizzare il servizio, puntando sempre di più ad una migliore efficienza. Nel 2017 è stato approvato il nuovo piano di investimento in bus a metano, avviato nel 2018, con lo scopo di rendere sempre più green la flotta dei bus APAM. Il parco autobus ammodernato e a basse emissioni nel 2020 è risultato pari al 57,44% del parco mezzi totale. La politica di APAM Esercizio S.p.A. si rende evidente anche nella scelta di dotarsi di una stazione di compressione ed erogazione di gas metano che permetterà all'Azienda di essere completamente autonoma nell'attività di rifornimento del proprio parco mezzi.

Barbara Mazzotti

Adriano Baffetti

Si riportano di seguito alcuni indicatori relativi al servizio:

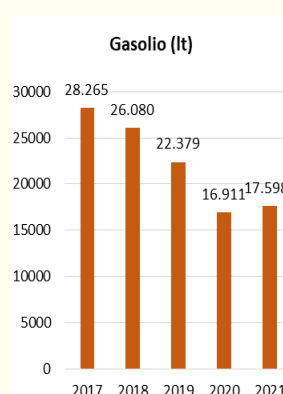
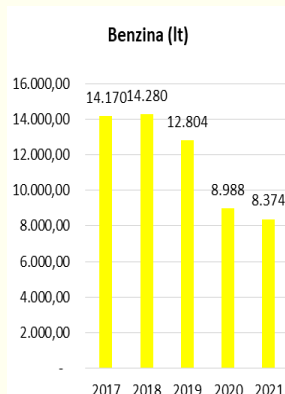
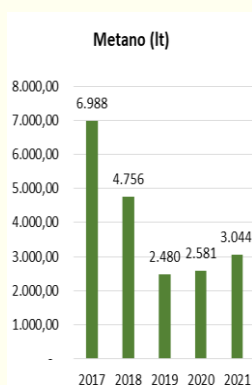
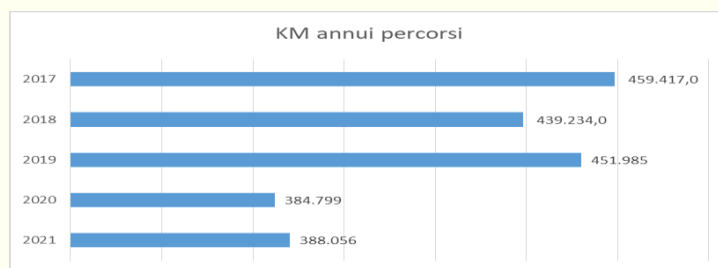
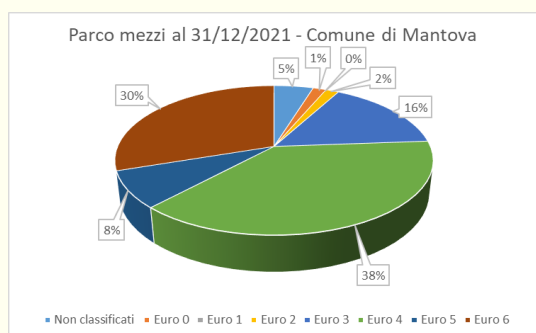
Indicatori	2017	2018	2019	2020	2021
Numero di passeggeri trasportati in un anno	4.865.951	4.372.700	n.p.	2.345.666	2.753.536
Chilometri percorsi per anno (km)	2.130.809	2.195.858	2.177.177	2.126.877	2.362.040
Chilometri della rete di trasporto pubblico urbano (km)	161	161	169.39	169.39	169
Numero veicoli parco autobus a bassa o zero emissioni o ibridi	14 (metano)	16	31	27	20
Totale veicoli parco autobus	44	44	44	47	49

Fonte dati: Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova

Il parco mezzi del Comune di Mantova

Il parco mezzi comunale si sta continuamente efficientando: il numero di veicoli Euro 5 ed euro 6, infatti, aumenta sempre di più. Nel corso del 2019 è stato sostituito, inoltre, uno scuolabus con un mezzo a metano. Di seguito si riporta un prospetto riportante i chilometri percorsi negli ultimi anni, il numero di mezzi in forza nel 2021 ed il consumo di carburante del 2021 con le emissioni di CO₂ correlate.

A partire dal 2019 è stato attivato il nuovo progetto "Un'auto in Comune" con un'auto sperimentale elettrica che il Comune di Mantova condivide in car sharing con la cittadinanza e i turisti durante il weekend e le festività.



Consumo di combustibile del parco mezzi comunale – anno 2021

Risultato degli obiettivi 2020 - 2021

Nel 2019 sono stati approvati il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, il Piano Urbano del Traffico e la relativa Valutazione Ambientale Strategica.

Nel 2017 il Comune di Mantova ha vinto in partenariato con l'Unione dei Comuni di San Giorgio e Bigarello, il Comune di Borgo Virgilio, il Comune di Curtatone, il Comune di Porto Mantovano, il Parco del Mincio, Aster e Aci Mantova un finanziamento per il Progetto Integrato "La Grande Mantova si muove sostenibile", a valere sul Programma sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro indetto dal Ministero dell'Ambiente. Il progetto pluriennale, iniziato nel 2018 e proseguito dal 2019 al 2021, è composto da oltre 20 progetti/azioni, con un cofinanziamento ministeriale di 1.000.000 di Euro su un costo complessivo di poco più di 3 Mln di Euro.

Nelle annualità 2018-2021 il progetto pedibus "Millepiedini" ha ricevuto una media di 100 iscrizioni, con un incremento rispetto al 2016 di oltre la metà dei bambini iscritti. Il Millepiedini ha "evitato" nello stesso periodo di tempo la percorrenza di circa 900 km in automobile. Parallelamente è proseguito con la Scuola elementare Nievo il servizio "kiss&ride Nievo" per circa 35 bambini (che assicurano una presenza media di 15/20 bambini/giorno). Il progetto ha vissuto un profondo riorientamento: si è creata una rete di soggetti promotori e gestori (Comune di Mantova, Istituti Comprensivi Mantova 1 – 2 – 3, Ambito Territoriale Scolastico, Associazione RUM – Rianimazione Urbana Mantova, ASL, CSVM, vari sponsor istituzionali) allo scopo di sostenere in tutti i suoi aspetti (pedibus propriamente detto, eventi "strapedibus" collaterali, promozione e diffusione dei temi della mobilità sostenibile e della cura della salute) un progetto pedibus integrato da strutturare nel tessuto della città sul lungo periodo anziché sull'arco del singolo anno scolastico, come avvenuto nelle esperienze precedenti. Sia in fase progettuale che in fase di attuazione il progetto di pedibus integrato "Millepiedini" ha visto e vede, anche grazie al ruolo di collegamento svolto da Ambito Territoriale Scolastico e Istituti Comprensivi, il coinvolgimento di tutte le scuole elementari di città. Con le scuole "Martiri di Belfiore" e "Pomponazzo", interessate dalla sperimentazione di Z.T.L. a tempo negli orari d'ingresso degli alunni, si è avviato un dialogo su base stabile.

Il Comune di Mantova nel corso del biennio 2020/2021 ha

- incentivato l'uso delle auto elettriche;
- promosso gli spostamenti in bicicletta attraverso l'incremento della rete di piste ciclabili pianificate nel Piano della Mobilità Ciclabile e programmate nel Piano Opere Pubbliche;
- pianificato il monitoraggio degli effetti delle misure attuate in termini di impatto ambientale e decongestionamento del traffico veicolare;
- istituito nuove Zone 30 in grado di consentire non solo una migliore fruibilità ai ciclisti, ma anche una riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico;
- pianificato la promozione di modalità di trasporto alternative all'uso del mezzo proprio.

Sono state implementate azioni promozionali e di integrazione con altri sistemi di "sharing" presenti a Mantova.

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani – programmi	Indicatore	Target 2020	Actual 2020	Target 2021	Actual 2021	Responsabilità
Migliorare la mobilità minimizzando gli impatti ambientali	Revisione del sistema della mobilità e definizione di progetto organico delle diverse componenti e delle differenti esigenze di mobilità in un orizzonte di medio-lungo periodo, in una logica di sostenibilità	Deliberazione n. 5 del 19 gennaio 2016 DUP 2018-2020	Approvazione PUMS e approvazione PUT + attuazione delle politiche contenute nel breve termine	Attuazione e di alcune politiche contenute nel Put e nel breve termine del PUMS	Attuazione di alcune politiche (tra cui nuove ciclopedonali, nuovi parcheggi di interscambio, politiche di mobility management e di sharing)			Servizio Territorio e Ambiente

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani – programmi	Indicatore	Target 2020	Actual 2020	Target 2021	Actual 2021	Responsabilità	
	ambientale e territoriale (PUMS e PUT)								
Potenziamento delle azioni di mobilità sostenibile: Promozione e incentivazione e dell'utilizzo di preesistenti infrastrutture a supporto di progetti di mobilità sostenibile al fine di favorire un aumento dei fruitori	Coordinamento delle azioni programmate nel PUMS e nel PUT Realizzazione azioni di sensibilizzazione e di stimolo alla multimodalità	DUP 2021	Attuazione delle azioni presenti nel Progetto Integrato "La Grande Mantova si muove sostenibile"	100%	100% azioni previste per il 2020		100% azioni previste per il 2021	Settore territorio e ambiente/ Polizia Locale	
	Pianificazione della mobilità sostenibile e aggiornamento BICIPLAN e relativa procedura di valutazione ambientale. Verifica proposte RFI. Monitoraggio realizzazione interventi. Avvio procedimento biciplan.	PEG 2021	Stato avanzamento progetto				Avviata la variante al vigente piano di governo del territorio per l'integrazione di piste ciclabili ed opere pubbliche, tra cui sottopassi RFI. Concluso l'aggiornamento dello stato di attuazione del Biciplan. Completata la verifica di compatibilità urbanistica per l'intervento di raddoppio della linea Codogno-Mantova		
	Revisione della flotta biciclette del Comune di Mantova e azioni varie di promozione all'uso della bicicletta negli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola	PEG 2020	% biciclette revisionate	Revisione parco biciclette	50%			100%	Settore Territorio e Ambiente
	Realizzazione azioni di sensibilizzazione e di stimolo alla multimodalità	PEG 2019	n. di azioni			100% delle azioni previste per il 2020		100% delle azioni previste per il 2021	Settore Territorio e Ambiente
	Realizzazione sinergia attraverso forme di premialità (es. abbonamenti gratuiti a bike	PEG 2018	n. azioni incentivanti % incremento di utenti al		2	50% di tutte le azioni previste 50% 10.000 nuovi iscritti	50%	50%	Settore Territorio e ambiente

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani – programmi	Indicatore	Target 2020	Actual 2020	Target 2021	Actual 2021	Responsabilità
	sharing e car sharing per utenti pedibus) tra pedibus e bike/car sharing		servizio di sharing					
	Mobilità elettrica	Progetto Integrato "La Grande Mantova si muove sostenibile" DUP 2021	n. biciclette elettriche	400	È stato attivato un nuovo progetto strutturale con l'inserimento di ulteriori biciclette di cui: 200 a pedalata assistita (e-bike); 200 a pedalata muscolare di ultima generazione	400 bici in sharing	Vinto bando regionale per la posa di 9 colonnine per 19 punti di ricarica 40%	Settore Territorio e Ambiente
	Pedibus Millepedini e "kiss and Ride"	Progetto Integrato "La Grande Mantova si muove sostenibile"	n. bambini iscritti	150 bambini	80% (circa 100 bambini) Sospeso per covid		Sospeso per covid	Settore Territorio e Ambiente
	Organizzazione di uscite didattiche finalizzate alla promozione della mobilità sostenibile per scuole primarie e secondarie	DUP 2018/2020	n. classi coinvolte	Almeno 10 classi	0 a causa COVID		0 a causa COVID	Settore Territorio e Ambiente
	Ciclostazione	Progetto Integrato "La Grande Mantova si muove sostenibile"	1 velostazione		Definita location progetto		100%	Settore Territorio e Ambiente
Potenziamento dei collegamenti tra il sistema ciclabile cittadino, la rete ciclabile intercomunale e le ciclovie provinciali e comunali	Realizzazione e completamento di tratti di ciclabili	Piano triennale Opere Pubbliche	Predisposizione ed approvazione progettazione definitiva/esecutiva per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra cavalcavia e Viale Pompilio		Eseguite analisi operative			Settore Territorio e Lavori Pubblici
Potenziamento delle azioni di mobilità sostenibile: miglioramento della mobilità ciclistica		Piano triennale opere pubbliche 2020/2022 DGC 118 DEL 29/5/2019	Riqualificazione urbana Viale Fiume con tratto ciclabile	100%	100% Lavori ultimati il 31.07.2020			Settore Lavori Pubblici
		Piano triennale opere pubbliche 2020/2022 DGC 238 del 18/11/2020	Collegamento tratto Ciclopedonale cavalcavia Borgochiesanuova- Dosso del corso				100% lavori ultimati	Settore Lavori Pubblici

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani – programmi	Indicatore	Target 2020	Actual 2020	Target 2021	Actual 2021	Responsabilità
Potenziamento dei collegamenti tra il sistema ciclabile della città		Piano triennale opere pubbliche 2020/2022 DGC 189 del 9/9/2020	Ciclabile Canale Correntino		100% lavori ultimati			
	Realizzazione ciclabili : Viale Piave, Viale Pompilio, via Amadei, Dosso del Corso , Castelletto Formigosa , Rabin Boccabusa Lunetta Boccabusa, apertura Via Brennero , Strada Cipata Via dei Caduti , Formigosa Botte Sifone Borgo Virgilio Mantova , Poggio Reale.	Piano opere pubbliche 2020-2022 Piano Opere Pubbliche 2022/2024 DUP 2021 -2023 DUP 2022/2024		% avanzamento				40%

Dove vogliamo arrivare: obiettivi e strumenti

La riduzione delle emissioni in atmosfera per il Comune di Mantova si traduce concretamente nel raggiungimento di obiettivi a medio e lungo termine che riguardano principalmente azioni di mobilità sostenibile quali la diffusione di sistemi e mezzi di trasporto a basso impatto ambientale.

Di seguito vari progetti di mobilità sostenibile, in parte già stati intrapresi in questi ultimi anni che proseguiranno con nuove attività anche nel triennio 2022/2024 volti a:

- garantire la sicurezza dei pedoni (realizzazione di attraversamenti rialzati, sicuri e ben illuminati);
- favorire l'uso della bicicletta (creazione di nuove ciclabili cittadine; miglioramento di alcuni nodi pericolosi di collegamento con i principali poli attrattori e con i comuni della cintura; creazione di una velostazione presso il parcheggio Pradella; razionalizzazione dei parcheggi/rastrelliere biciclette nel centro storico; promozione di rastrelliere nei cortili privati);
- incentivare il trasporto pubblico (revisione di alcune linee e fermate del TPL);
- ridurre la circolazione dei mezzi molto inquinanti (limitazioni e restrizioni di circolazione; revisione di alcune ZTL);
- facilitare l'accessibilità al centro storico, ai luoghi di lavoro e alle scuole (promuovere i parcheggi scambiatori gratuiti con possibilità di interscambio con navette e sistemi di sharing; ZTL a tempo di fronte alle scuole);
- favorire politiche di Mobility Management (survey specifiche nelle aziende e nei poli scolastici; formulazione di specifici Piani Spostamento Casa-Scuola - PSCS- e Casa Lavoro - PSCL);
- promuovere ulteriormente il progetto Pedibus "Millepiedini" e i servizi di "Kiss&Ride" nei pressi degli istituti scolastici;
- mettere in campo pratiche di mobilità sostenibile all'interno delle scuole e rivolte soprattutto alle nuove generazioni (Open day scolastici; partecipazione alla Settimane europee della Mobilità Sostenibile; distribuzioni di "buoni mobilità"; momenti formativi ed uscite didattiche in collaborazione con Apam, ACI Mantova e Parco del Mincio);
- promuovere forme di premialità per "autoalimentare" le buone pratiche di mobilità sostenibile (es: abbonamenti gratuiti a bike sharing e car sharing per utenti pedibus o Comune di Mantova - Documento Unico di Programmazione 2022/2024 136 abbonati TPL);
- inserire nuovi ed innovativi sistemi di sharing (microcar, monopattini);
- integrare i punti di ricarica elettrici già esistenti per automobili, con altri di ricarica "fast" e per biciclette o sistemi di micromobilità;
- ampliare la gestione integrata di alcuni cicli semaforici per gestire la circolazione in modo dinamico; • improntare una "gestione razionale" dei grandi eventi ed eventi straordinari/emergenziali (di concerto con la Protezione Civile);
- svecchiare e razionalizzare l'utilizzo del parco mezzi comunale (meno auto e meno inquinanti con la possibilità di condividerle in sharing con i cittadini e turisti, nel week end o in alcuni periodi dell'anno come il mese di agosto e dicembre);
- razionalizzare la logistica urbana e la distribuzione delle merci, con un'attenzione particolare alla sicurezza dei pedoni. Inoltre al fianco delle azioni di piccola scala e di breve periodo, ci si concentrerà anche sulle basi per il medio e lungo periodo.

Nel triennio 2022-2024 si lavorerà su obiettivi strategici su scala più vasta, quali:

- la progettazione e programmazione del completamento a sud-est del sistema tangenziale;
- l'analisi per il rafforzamento del collegamento ferroviario con Milano, con l'Aeroporto Catullo, con Verona e con i principali poli universitari;
- l'avvio del piano di eliminazione di alcuni passaggi a livello;
- il potenziamento dei collegamenti tra il sistema ciclabile cittadino, la rete ciclabile intercomunale e le ciclovie provinciali e nazionali;
- il potenziamento e la promozione dei parcheggi scambiatori con l'implementazione del sistema informatico già esistente nei parcheggi e che indichi in tempo reale i posti auto disponibili;
- la creazione di una "agenzia della mobilità" e di un eventuale Infopoint (virtuale e/o reale), che raccolga segnalazioni, suggerimenti e che "faccia" cultura ed informazione;
- la creazione di un "brand" organico sulle tematiche di mobilità sostenibile e nuove piattaforme/APP che raccolgano tutti i servizi della mobilità che la Città di Mantova (o la Grande Mantova) offre, divisi per utente

(cittadino, city-user turista) e che possa raccogliere anche le segnalazioni e la customer satisfaction. Tutte le azioni saranno coordinate nel contesto del PUMS e PUT e i loro aggiornamenti.

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Responsabile
Potenziamento delle azioni di mobilità sostenibile: promozione e incentivazione dell'utilizzo di preesistenti infrastrutture a supporto di progetti di mobilità sostenibile al fine di favorire un aumento dei fruitori	Coordinamento delle azioni programmate nel PUMS e nel PUT Realizzazione azioni di sensibilizzazione e di stimolo alla multimodalità	DUP 2022/2024	Attuazione delle azioni presenti nel Progetto Integrato "La Grande Mantova si muove sostenibile"	Rendicontazione e fine progetto			Settore territorio e ambiente
Coordinamento e avvio integrazione nello strumento urbanistico delle previsioni del PUMS e politiche per la mobilità sostenibile	Integrazione PUMS e PGT	PEG 2022		Avvio progettualità			Settore territorio e ambiente
Potenziamento dei collegamenti tra il sistema ciclabile della città	Organizzazione di uscite didattiche finalizzate alla promozione della mobilità sostenibile per scuole primarie e secondarie	DUP 2018/2020	n. uscite didattiche/altri eventi di promozione	n. 5 uscite didattiche / altri eventi di promozione			Settore Territorio e Ambiente
	Realizzazione ciclabili : Viale Piave, Viale Pompilio, via Amadei, Castelletto Formigosa , Rabin Boccabusa , Lunetta Boccabusa, apertura Via Brennero , Strada Cipata Via dei Caduti , Formigosa Botte Sifone Borgo Virgilio Mantova, Poggio Reale.	Piano opere pubbliche 2020-2022 Piano Opere Pubbliche 2022/2024 DUP 2021 - 2023 DUP 2022/2024	% avanzamento lavori		Viale Piave, via Amadei		Settore Territorio e Lavori Pubblici
	Completamento tratti ciclabili centro storico: Corso Garibaldi, via Principe Amedeo, riconfigurazione di Via Chiassi.	Piano opere pubbliche 2020-2022 Piano Opere Pubbliche 2022/2024 DUP 2021 - 2023 DUP 2022/2024	n. ciclabili eseguite			Corso Garibaldi, via Principe Amedeo, riconfigurazione di Via Chiassi	Settore Lavori pubblici

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Responsabile
Verifica dei potenziali impatti sul territorio della programmazione sovraordinata per la mobilità	Pianificazione della mobilità sostenibile e aggiornamento Biciplan e relativa procedura di valutazione ambientale strategica. Verifica proposte RFI. Monitoraggio realizzazione interventi.	PEG 2022		Avviata la variante urbanistica per la revisione del Biciplan e revisione delle priorità di progetto			Settore territorio e Ambiente

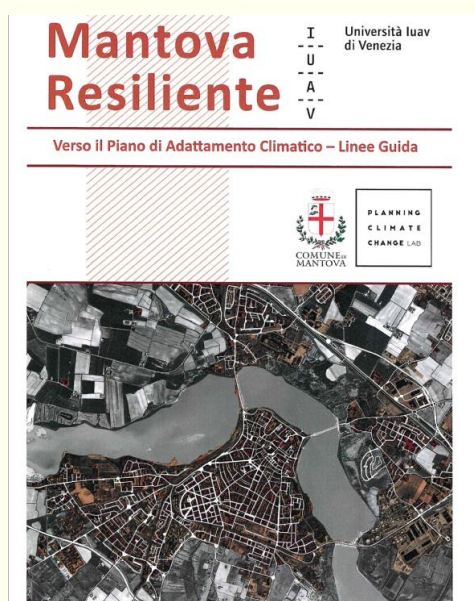
Barbara MAZZIOTTI

Adriano Baffetti

CLIMA ED ENERGIA



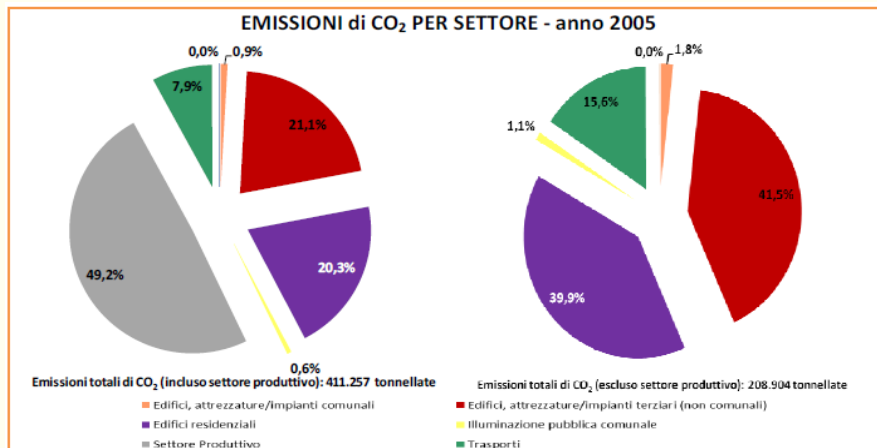
A partire dal 2018 il tema dei cambiamenti climatici e della resilienza rappresenta una delle priorità dell'Amministrazione. Nel 2018, dopo un percorso condiviso e costruito con i principali portatori di interesse della città è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 246/2018 lo studio "Mantova Resiliente: Linee guida per l'adattamento climatico". Lo studio è partito dalle criticità del territorio, conseguenti agli eventi meteorici estremi, e dalla raccolta ed elaborazione di dati ambientali e climatici per la costruzione di un profilo climatico locale. È stata inoltre effettuata l'analisi del verde (verde architettonico, pareti e tetti verdi, alberi monumentali, aiuole e arredi stradali, verde territoriale pubblico e privato, orti urbani, verde agricolo, incolti...), del sistema idraulico di area vasta, del sistema urbano e del patrimonio UNESCO. Successivamente si sono valutate le criticità socio-ambientali e climatiche su scala territoriale e sono state definite le priorità d'azione, con particolare attenzione alle criticità legate alle ondate di calore in area urbana, a quelle sanitarie, a quelle connesse ad eventi estremi di pioggia e rischio idrogeologico e a quelle derivanti da siccità e carenza idrica o connesse al sistema del verde. Mantova oggi si pone come una delle principali città italiane a lavorare attivamente sul tema della resilienza.



A che punto siamo

Oggi il Comune di Mantova sta lavorando sul tema della transizione climatica e della neutralità carbonica. Come naturale evoluzione del percorso intrapreso nel 2021, a seguito di un lungo lavoro di studio il Comune di Mantova con il Parco del Mincio, il Comune di San Giorgio Bigarello, il Comune di Porto Mantovano, il Comune di Marmirolo, il Comune di Curtatone, l'Unione dei Comuni dell'Alto Mantovano sono riusciti ad ottenere un finanziamento da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia per il progetto ACE3T Strategia di transizione Climatica che finanzierà azioni di forestazione e depermeabilizzazione nei territori interessati. Un altro importante traguardo raggiunto nel 2022 è stata la firma tra soggetti pubblici e privati dell'Alleanza per la Carbon Neutrality di Mantova, l'obiettivo è raggiungere la neutralità carbonica del territorio della provincia di Mantova, il che significa che le emissioni di carbonio in atmosfera dovranno essere controbilanciate dall'assorbimento del carbonio stesso.

Il percorso che ha portato a lavorare sui temi menzionati parte nel 2013 con l'adesione al Patto dei Sindaci. Il Comune si poneva l'obiettivo di ridurre entro il 2020 le proprie emissioni di CO₂ di almeno il 20% rispetto ai livelli registrati nel 2005, ovvero 82.251 tonnellate di CO₂ al 2020. L'obiettivo è stato raggiunto. A febbraio 2019, il Comune di Mantova ha rinnovato il proprio impegno aderendo alla nuova iniziativa del Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima, coniugando i concetti di mitigazione della CO₂ e di adattamento al fine di limitare l'incremento della temperatura media globale e di aumentare la resilienza dei territori e delle comunità nei confronti dei cambiamenti climatici già in atto. I firmatari si impegnano, entro il 2030, a ridurre le emissioni di CO₂ almeno del 40% rispetto all'anno di riferimento (Baseline Emission Inventory-BEI) integrando la strategia di mitigazione con quella di adattamento ai cambiamenti climatici.



*Distribuzione percentuale delle emissioni annue per Settore nel Comune di Mantova (2005)
 (fonte PAES del Comune di Mantova)*

Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:

- Accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2 °C;
- Rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
- Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.

Con DCC n. 24/2020 il Comune di Mantova ha approvato il Piano d'azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) con l'obiettivo di perseguire l'ambizioso obiettivo della riduzione del 65% delle emissioni di CO₂ entro il 2030.

Negli anni 2019, 2020, 2021 sono state intraprese azioni finalizzate all'attuazione del citato PAESC e in generale alla riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera quali:

- l'emanazione della Dichiarazione di Emergenza Ambientale e Climatica del Comune di Mantova, ribadendo il proprio impegno ad affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- la nomina dell'Energy manager del Comune di Mantova, al fine di perseguire un efficientamento energetico complessivo dell'Ente;
- la partecipazione ad iniziative rivolte alla comunicazione di buone pratiche quali "Settimana europea per la mobilità sostenibile" e "M'illumino di meno";
- sono stati valutati i consumi termici ed elettrici dell'ente e attivate azioni rivolte al contenimento degli stessi e all'efficientamento del patrimonio edilizio dell'Ente;
- attività di sensibilizzazione degli amministratori condominiali ed incontri formativi con tecnici del settore nell'ambito del progetto H2020 INNOVATE per trovare strategie comuni per l'efficientamento energetico dei condomini;
- la partecipazione al progetto europeo URBACT C-Change sulla sensibilizzazione al tema del cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni di CO₂ attraverso il settore culturale;
- la partecipazione al progetto sperimentale CreiamoPA promosso dal Ministero dell'Ambiente sul calcolo dell'impronta di carbonio della Pubblica Amministrazione.
- l'approvazione della Strategia di Transizione Climatica

- la firma dell'Accordo per la Carbon Neutrality di Mantova
- è terminato il progetto ministeriale CREIAMO PA sul calcolo dell'impronta di carbonio della Pubblica amministrazione

Nel corso del 2020 è terminato il progetto Horizon 2020 INNOVATE Integrated Solutions for ambitious energy refurbishment of private housing, dedicato all'efficiamento energetico degli edifici privati. Il progetto "Innovate" ha sviluppato un pacchetto di servizi integrati per l'efficienza energetica (EE) volto al conseguimento di ambiziosi interventi di risparmio energetico nel settore residenziale (risparmio energetico di almeno il 50%). Tali servizi integrati EE intendono facilitare l'accesso ai finanziamenti e consentiranno alle famiglie di attuare interventi di riqualificazione energetica.

Dal mese di febbraio 2021 è attivo un servizio di supporto e orientamento al cittadino attraverso un portale web dedicato e uno sportello telematico dedicato ai bonus edilizi finalizzati a rendere più efficienti e sostenibili le abitazioni.

L'iniziativa, coordinata dal Comune di Mantova, è nata per promuovere l'utilizzo delle agevolazioni previste per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio e in particolare di riqualificazione energetica degli edifici, e si inserisce in una serie di azioni avviate dal Comune di Mantova volte a ridurre i consumi energetici, tra le quali l'adesione al Progetto europeo Horizon 2020 "Innovate" sul tema dell'efficienza energetica del settore residenziale.

Relativamente al progetto Europeo URBACT C-Change questo è terminato nel corso del 2021. Il suo obiettivo era il trasferimento delle buone prassi sviluppate dal Manchester Arts Sustainability Team (MAST) alle città partner di progetto, tra cui Mantova, al fine di mobilitare e sensibilizzare il settore dell'arte e della cultura al tema del cambiamento climatico. Il progetto supporta le città partner nello sviluppo e implementazione di politiche locali, quali piani per la riduzione di emissioni di CO₂ e/o di adattamento al cambiamento climatico focalizzati sulle organizzazioni culturali e le loro attività; piani strategici per il coinvolgimento dei cittadini sul tema ambientale grazie al settore artistico e culturale; modelli e strategie replicabili in altre città.

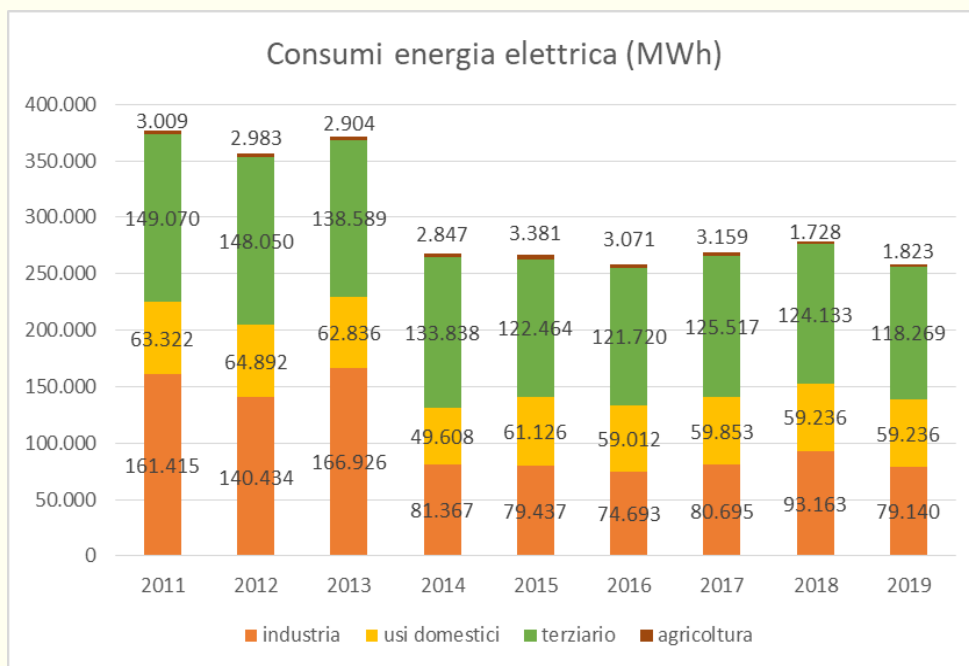
Mantova negli anni di progetto ha sviluppato una strategia di integrazione di politiche ambientali e culturali focalizzate sul settore artistico e culturale della città con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale, unitamente a progetti culturali che hanno coinvolto e sensibilizzato i cittadini, ma anche gli operatori culturali stessi. Questo percorso è stato reso possibile grazie ad un gruppo locale di associazioni culturali che ha preso il nome di ARC³A e che vede la partecipazione trasversale degli uffici comunali insieme agli stakeholder.



Di seguito viene fatta una panoramica sui consumi energetici territoriali

Consumi di energia elettrica

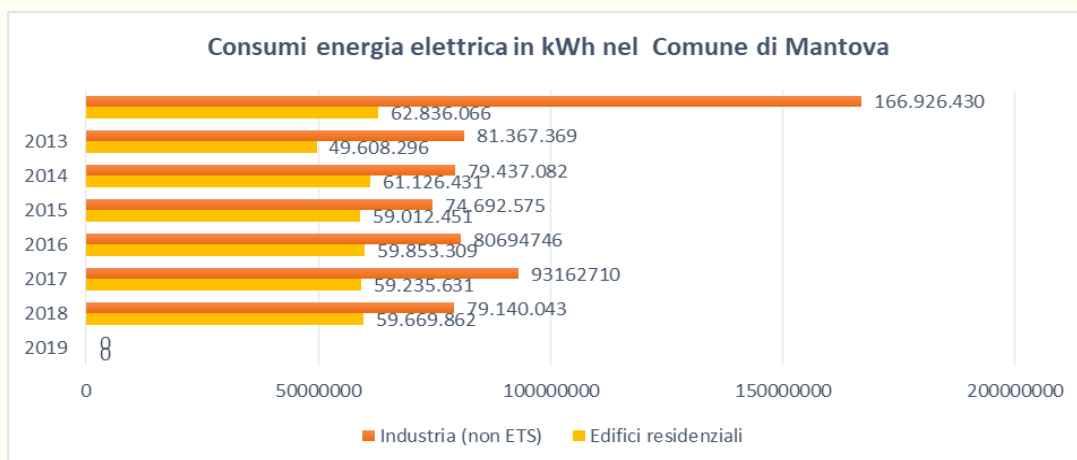
Relativamente ai consumi di energia elettrica del territorio, gli ultimi dati a disposizione sono quelli del periodo 2015-2019 pervenuti da e-distribuzione. Il distributore nazionale di energia elettrica fornisce dati biennialmente con un ritardo di un'annualità, pertanto al momento della stesura della presente DA l'ultimo dato a disposizione è relativo al 31/12/2019.



Fonte dati e- Distribuzione

I consumi complessivi registrano nel periodo 2015-2019 un lieve aumento (+3%), più marcato nel settore industriale (+5%). Gli altri settori sono pressoché stabili, mentre si registra una diminuzione notevole nel consumo di energia elettrica relativa all'illuminazione pubblica.

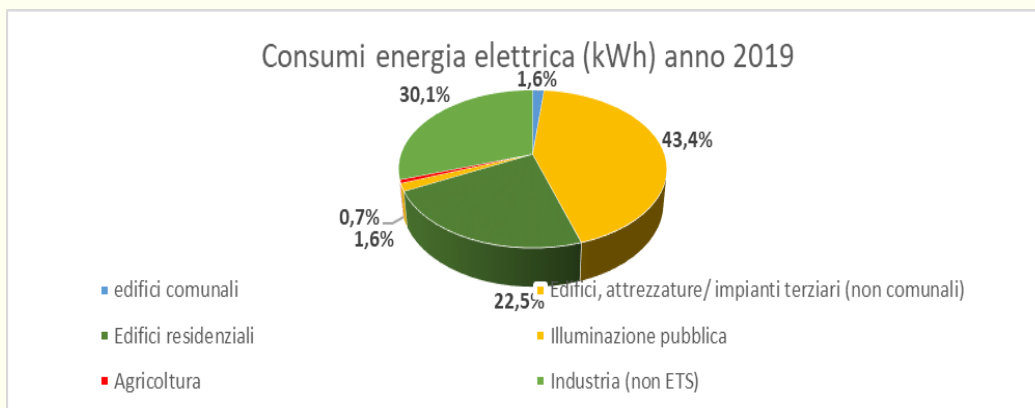
Nel grafico sottostante sono raffrontati i consumi residenziali con quelli industriali (non ETS). I consumi residenziali hanno un andamento pressoché stabile negli anni.



Fonte dati e- Distribuzione - Rielaborazione Ufficio SGQeA Comune di Mantova

Barbara Mazzotti

Adriano Baffetti



Fonte dati e- Distribuzione - Rielaborazione SGQeA Comune di Mantova

Dai dati emerge come il settore terziario sia quello maggiormente energivoro, essendo responsabile per il 43% circa dei consumi elettrici del territorio; seguono quindi il settore industriale (33%), fortemente ridottosi in questi ultimi anni, anche a causa della chiusura della Cartiera Burgo (di recente tornata in attività come Cartiere Villa Lagarina) e della raffineria Ies. In diminuzione rispetto al 2015 i consumi residenziali che sono passati al 21%, mentre l'illuminazione pubblica si è ridotta a meno del 2% grazie all'efficientamento del parco di illuminazione pubblica. L'agricoltura incide solo per lo 0,6%.

La gestione del calore

L'approvvigionamento di calore della città avviene attraverso il ricorso a gas metano e alla rete di teleriscaldamento gestita da SEI S.r.l., la cui produzione di calore avviene sia tramite centrali termiche a gas naturale che attraverso il recupero di calore industriale fornito dalla centrale termoelettrica di Versalis. La quota di calore per TLR recuperato da Versalis, contributo importante per la riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera, è andata crescendo nel tempo, passando dal 35% del totale del calore fornito nel 2005 a una percentuale superiore al 70% negli ultimi anni.

La rete degli impianti di produzione del calore ha constatato complessivamente fino al 2011 della raffineria IES, del ciclo combinato di EniPower (dal 2008), delle centrali termiche dell'Ospedale C. Poma, di Lunetta, di Viale Montegrappa, e di Viale Fiume e, fino al 2010, di una centrale di cogenerazione posta in Vicolo Stretto.

Nel 2020 il calore prodotto dalle centrali che alimentano il teleriscaldamento e diretto a utenze ubicate all'interno del territorio comunale è stato pari a 190.220,96 MWh. Le **emissioni totali di CO₂** emesse dalla rete di teleriscaldamento sono state pari a 136 tonnellate.

Nel 2021 il calore prodotto dalle centrali che alimentano il teleriscaldamento e diretto a utenze ubicate all'interno del territorio comunale è stato pari a 209.918,85 MWh e le emissioni sono invece state di 465,8 tonnellate.

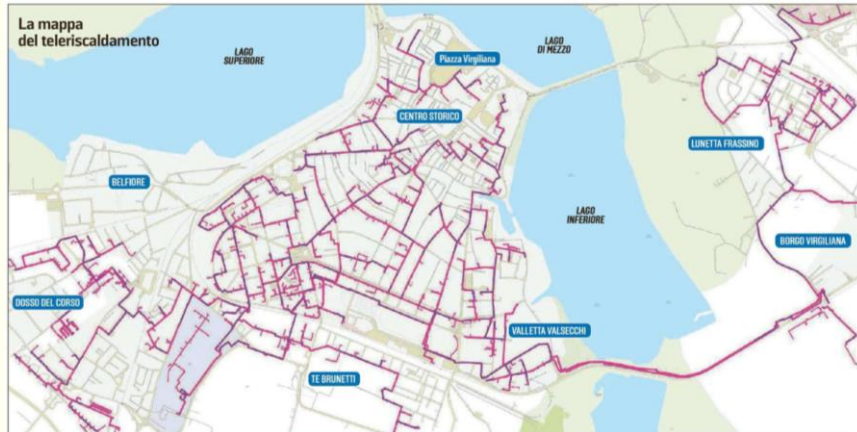
Nel 2018, 2019, 2020 grazie al teleriscaldamento è stata evitata rispettivamente la produzione di 40.000 tonnellate di CO₂, 40.564 tonnellate di CO₂, 17.365 TEP risparmiati.

Teleriscaldamento: riepilogo 2016 – 2021

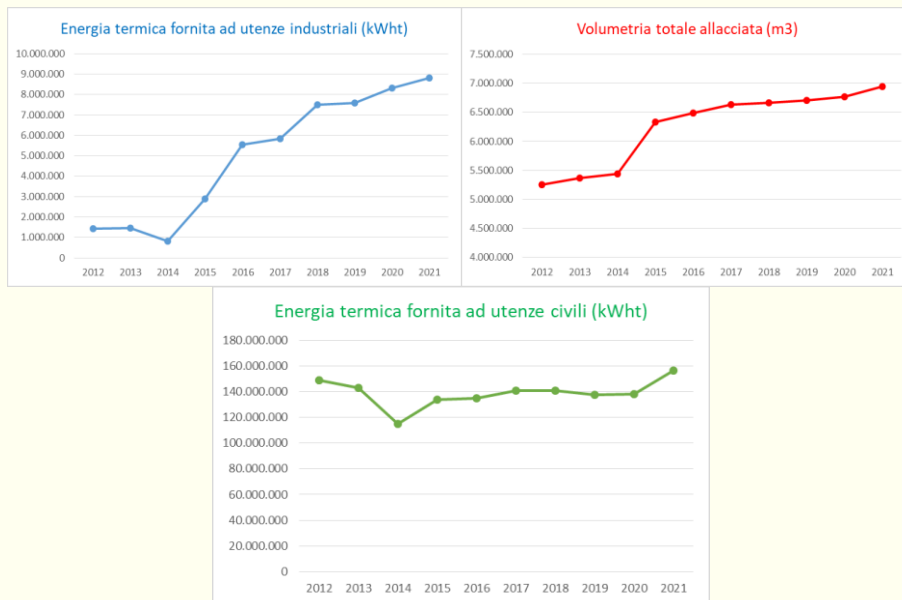
Mantova è tra le prime città italiane per volumetria di edifici allacciati al teleriscaldamento. L'espansione della rete del teleriscaldamento e del teleraffrescamento (possibile per i nuovi insediamenti abitativi) è uno dei punti di forza che l'Amministrazione persegue al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico e la produzione di gas serra.

Barbara Mazzotti

Adriano Boffelli



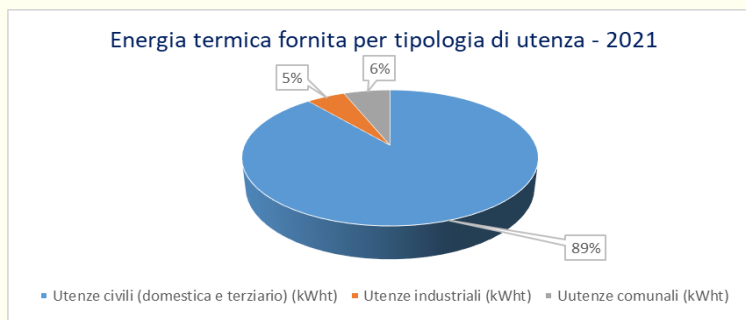
Anche sui propri immobili, là dove possibile, il Comune di Mantova ha eseguito l'allaccio al teleriscaldamento. Il principale beneficio del teleriscaldamento è lo spegnimento dell'equivalente di circa 23.000 piccole caldaie domestiche, evitando altrettanti camini diffusi in città e concentrando tutto in un unico camino monitorato 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Di seguito si riportano alcuni indicatori relativi al teleriscaldamento cittadino.



Fonte dati: SEI srl

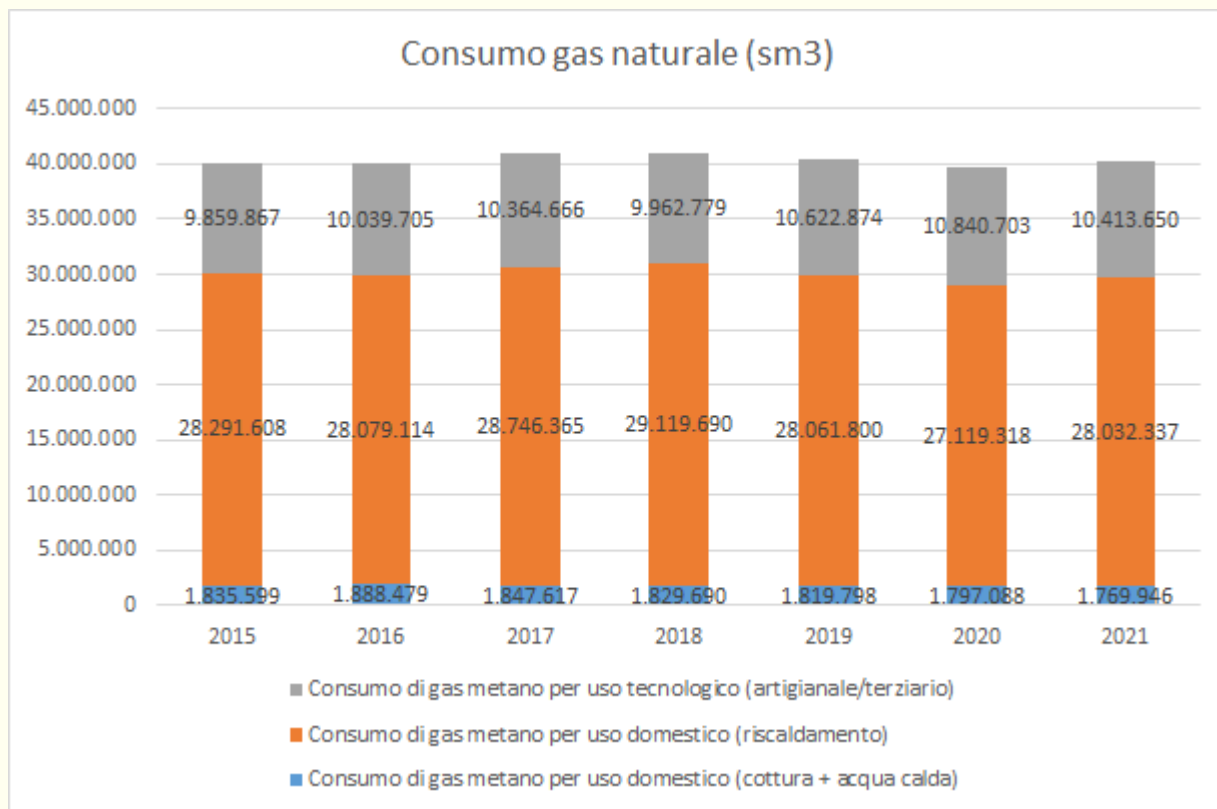
* L'energia termica per m³ è calcolata dal rapporto tra l'energia termica fornita a tutte le utenze e la volumetria totale allacciata

Di seguito si evidenzia che il 90% dell'energia termica è fornita alle utenze civili (domestico e terziario). Il 5,4% dell'energia termica è fornita alle utenze comunali.



Gas metano: riepilogo 2017 – 2021

Relativamente ai dati degli ultimi quattro anni si rileva che il numero di utenze è leggermente diminuito. Si evidenzia come il consumo di gas naturale per riscaldamento domestico rappresenti la quota più importante del consumo di gas naturale sul territorio.



Elaborazioni Ufficio SGQeA/EMAS Comune di Mantova su dati SEI srl

L'illuminazione pubblica

Le scelte dell'Amministrazione comunale si orientano sempre più verso un incremento ed efficientamento dell'illuminazione pubblica, sia in attuazione alle politiche di tutela della sicurezza urbana che in materia di smart city. Parallelamente una ridefinizione delle modalità di gestione del servizio, contestuale a una nuova procedura di affidamento operata nel 2014 dal Comune di Mantova a favore di TeaReteLuce S.r.l., sta portando a significativi risparmi, calcolati nell'ordine del 44% in termini di consumi complessivi.

Tra le altre azioni si è proceduto nel corso degli ultimi anni allo smantellamento e sostituzione di quei punti luce che rappresentavano la parte obsoleta e meno tecnologicamente avanzata di tutta la rete comunale. Al 31/12/2021 il totale del parco di illuminazione pubblica ammonta a 12.557 punti luce per un consumo complessivo di energia elettrica pari a 2.022.399 kWh. Nelle ultime annualità, a seguito di un'analisi dei bisogni e delle criticità esistenti vi è stato un incremento dei punti luce al fine di garantire sempre maggiore sicurezza alla cittadinanza. Risulta inoltre costante l'efficientamento energetico che viene operato su di essi. Nel 2020 interventi di efficientamento sono stati effettuati su 8.919 punti luce, e 563 sono stati i punti luce sostituiti. Infine, nel corso dell'anno 2021 ci sono stati interventi di efficientamento su 7.305 punti e 261 punti luce sostituiti.

L'Amministrazione comunale con DGC n. 288 del 21/12/2017 ha approvato il progetto per la riqualificazione dell'Illuminazione Pubblica di Bosco Virgiliano tramite l'utilizzo di tecnologie con illuminazione biodinamica.

Inoltre la società TeaReteLuce è partner del progetto È@Mantova relativo alla ricarica dei veicoli elettrici.

Nell'area denominata Valdaro – Olmo Lungo, porzione di un più vasto polo produttivo-terziario-commerciale localizzato tra i Comuni di Mantova e San Giorgio e posto tra il casello autostradale di Mantova Nord, il Porto di Mantova Valdaro e il relativo raccordo ferroviario per il trasporto merci, è previsto il miglioramento delle dotazioni tecnologiche e infrastrutturali con la realizzazione del servizio di illuminazione pubblica con punti luce a tecnologia led a risparmio energetico.

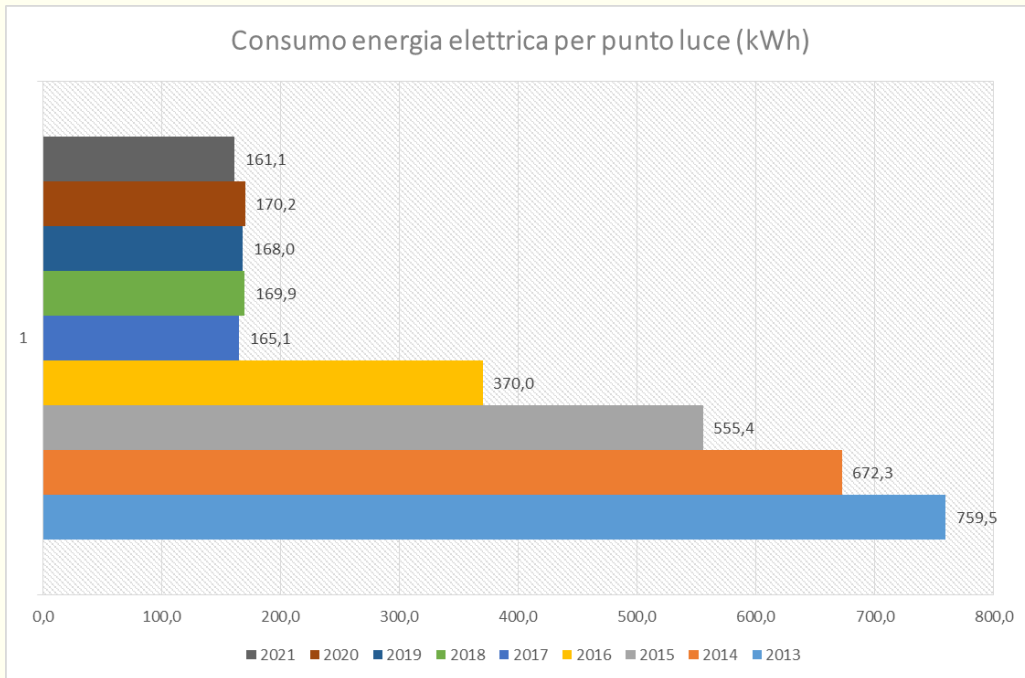
Servizio di pubblica utilità e infrastruttura essenziale di ogni Comune, l'illuminazione pubblica presenta molteplici potenzialità in ottica Smart City e non solo. Lo sviluppo di nuove tecnologie ha trasformato l'illuminazione pubblica in un sistema integrato, in grado di combinare varie soluzioni in un'infrastruttura snella e adattabile a diverse esigenze. Un'illuminazione Smart valorizza il territorio, incrementa la sicurezza e favorisce l'insediamento di nuove attività. Il progetto si propone quindi di realizzare punti luce predisposti per essere "Smart", che grazie alle moderne tecnologie potranno essere equipaggiati con servizi pubblici accessori quali WI-FI (grazie alla collocazione di Hot spot specifici sui pali di illuminazione), videosorveglianza, ricarica elettrica, videochiamata ecc. Nello specifico si è nei piani un intervento di sostituzione dei sostegni di 170 punti luce nelle vie Colombo, Vespucci, Meucci e limitrofe (le vie indicate si trovano a sud del comparto e costituiscono l'accesso a questo dalla strada di scorrimento denominata ex Strada statale Ostigliese).

Indicatori	2017	2018	2019	2020	2021
Punti Luce	11.191	11.408	11.547	12.413	12.557
Consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica, segnaletica luminosa (kWh)	1.847.617	1.938.102	1.941.219	1.965.050	2.022.399
Pali smart	9	75	121	146	146

(Fonte dati: TEA ReteLuce srl)

Dai dati sopra riportati è evidente come l'efficientamento del parco di illuminazione pubblica continui a portare ad una riduzione dei consumi energetici, pur essendo aumentato il numero di punti luce. Si evidenzia inoltre come stiano aumentando anche il numero di pali smart, giunto al numero di 146 su tutto il territorio comunale.

CLIMA ED ENERGIA



Dati TEA ReteLuce , Elaborazione Ufficio SGQeA Comune di Mantova

Risultato degli obiettivi 2020 - 2021

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2020	Actual 2020	Target 2021	Actual 2021	Responsabile
Nuova illuminazione pubblica nei luoghi bui per aumentare la sicurezza	Approvazione del piano nuova illuminazione e revisione contratto di servizio: Realizzazione interventi di ampliamento della rete di illuminazione pubblica	PEG 2019	n. interventi ultimati	Progettazione definitiva esecutiva degli interventi inseriti nella programmazione servizi e forniture	100%			Settore Lavori Pubblici
Contribuire alla mitigazione e all'adattamento climatico e aumentare la resilienza	Approvazione PAESC	Deliberazione di Giunta Comunale n. 246/2018 PEG 2019 DUP 2018/2020 D.C.C. 3 del 13/02/2019	Approvazione PAESC	Approvazione PAESC	100%			Settore Territorio e Ambiente
Promuovere l'efficiamento energetico negli edifici privati	Attività legate al bando INNOVATE (Integrated solutions for ambitious energy refurbishment of private housing)	Progetto H2020 INNOVATE	Esecuzione delle attività richieste dal Bando	Sviluppo pacchetto integrato di servizi di efficienza energetica	100%			Ufficio progetti Europei /Settore Ambiente
Sensibilizzazione ai cambiamenti climatici	Attuazione progetto Urbact C-Change	Urbact C-Change	Attuazione attività di progetto	Attuazione di una politica ambientale focalizzata sugli operatori culturali locali della città: Stagione di eventi sul Cambiamento climatico	100%	Festival C-Change	100%	

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2020	Actual 2020	Target 2021	Actual 2021	Responsabile
Adesione al progetto CreiamoPA Promozione di Modelli di Gestione Ambientale ed Energetica nelle Pubbliche Amministrazioni promosso dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Calcolo dell'impronta di carbonio per due stabili comunali	DGC 15/2020		Meeting di progetto	100%	Calcolo dell'impronta di carbonio negli immobili selezionati	100%	Settore Territorio e ambiente/ servizio demanio/settore Pubblica Istruzione

Dove vogliamo arrivare: obiettivi e strumenti

Il prossimo ambizioso obiettivo cui vuole arrivare il Comune di Mantova dopo l'approvazione del PAESC è l'inserimento di criteri di resilienza e di adattamento climatico all'interno delle linee strategiche di indirizzo del Piano di governo del Territorio, così come deliberato con DGC n. 235/2016. Si è sempre più consapevoli, infatti, che ad oggi le politiche di efficientamento energetico per la riduzione delle emissioni in atmosfera di gas climalteranti debbano essere accompagnate da una politica di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici al fine di garantire al territorio la capacità di reagire a eventi climatici estremi. Il Comune di Mantova si è avviato verso una politica della resilienza e approvando strategie quali quella di Transizione climatica e l'Accordo per la carbon Neutrality porta avanti numerose attività e progettualità trasversali che concorrono a far sì che il territorio sia maggiormente resiliente ai cambiamenti climatici.

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Responsabile
Contribuire alla mitigazione e all'adattamento climatico e aumentare la resilienza	Monitoraggio PAESC	Deliberazione di Giunta Comunale n. 246/2018 PEG 2021 D.C.C. 3 del 13.2.2019	100% impegni assunti	Attuazione degli impegni del PAESC	Attuazione degli impegni del PAESC	Attuazione degli impegni del PAESC	Settore Territorio e Ambiente
	Monitoraggio PAESC	D.C.C. 3 del 13.2.2019	Primo monitoraggio PAESC	Invio primo Rapporto di monitoraggio PAESC			Settore Territorio e Ambiente
Attuazione della Strategia di Transizione Climatica finanziata da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia	Attuazione azioni di progetto	DCC 53/2021	100% azioni di progetto	100% azioni di progetto	100% azioni di progetto	100% azioni di progetto	Settore Territorio e Ambiente/Ufficio progetti/ Ufficio gestione del verde
Accordo per la carbon neutrality	Attuazione azioni di progetto	Firma del 28.03.2022	Attuazione delle fasi operative	Predisposizione primo monitoraggio del territorio	Attuazione delle azioni	Attuazione delle azioni	Settore Territorio e Ambiente

Relativamente all'illuminazione pubblica TEA ReteLuce, nell'ambito delle obbligazioni contrattuali, ha predisposto un piano specifico di illuminazione del centro storico. Questo piano rappresenta uno studio di caratterizzazione illuminotecnica del centro storico da cui discenderanno una serie di progetti definitivi/esecutivi da assoggettare a specifiche autorizzazioni dagli organi di tutela.

Ad oggi si menziona l'efficientamento energetico di tutto il parco di illuminazione pubblica con lampade a led, l'estensione del servizio a zone che risultavano, da analisi condotte, poco sicure per la popolazione e l'incremento di pali smart.

RUMORE ED ELETTROMAGNETISMO



A che punto siamo

Inquinamento acustico

Il rumore è diventato, negli ultimi anni, un aspetto ambientale particolarmente sensibile per molti cittadini. A Mantova, la particolare conformazione dell'abitato e la pavimentazione a pavé o ciottolato presente in centro storico determinano un'accentuazione dei fenomeni di inquinamento acustico provocato dal traffico veicolare.

Zonizzazione e risanamento acustici rappresentano strumenti di governo del territorio la cui finalità è quella di perseguire, attraverso il coordinamento con gli altri strumenti urbanistici vigenti, un miglioramento della qualità acustica delle aree urbane e, più in generale, di tutti gli spazi fruiti dalla popolazione. La zonizzazione consiste nella regolamentazione dei livelli di inquinamento acustico in funzione dell'uso del territorio, con l'obiettivo di garantire la salute e la qualità della vita dei cittadini e favorire, in modo organico, una normale evoluzione delle attività economico-produttive. Il risanamento comporta la previsione di interventi correttivi specifici nei casi in cui, sul territorio, si è in presenza di emissioni rumorose che superano la soglia di attenzione prefissata.

L'Amministrazione ha approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 22/11/2010 il Piano di Zonizzazione acustica e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 06/05/2013 il Piano di Risanamento Acustico. I criteri adottati per la suddivisione del territorio comunale in zone acustiche e le modalità di attribuzione delle classi acustiche sono quelli indicati dalla Delibera Regionale n. VII/9776.

Nel rispetto delle scadenze del D. Lgs. 194/2005 ed essendo il Comune di Mantova gestore di assi stradali su cui transitano più di 3.000.000 di veicoli all'anno, il Comune ha proceduto con la stesura del piano adottato con DCC n. 36 del 12 luglio 2018. Obiettivi del Piano sono evitare e ridurre il rumore ambientale, laddove necessario, qualora i livelli acustici possano avere effetti nocivi sulla salute umana e conservare la qualità acustica dell'ambiente quando questa è buona. Esso pertanto ricomprende gli interventi che hanno un potenziale effetto sulla riduzione dei livelli sonori realizzati e/o programmati dall'Amministrazione Comunale.

In previsione dell'aggiornamento del Piano di Governo del Territorio, a partire dal 2022, si è ritenuto di procedere contestualmente all'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica così da adeguarlo a eventuali modifiche a destinazioni d'uso del territorio comunale.

Le attività di controllo funzionali al contenimento delle emissioni sonore sono svolte da ARPA, che si avvale della collaborazione del personale del Settore Polizia Locale.

Per lo svolgimento di manifestazioni temporanee o attività di cantiere che provocano inquinamento acustico occasionale, il Settore Sportello Unico per le Imprese e i Cittadini rilascia le autorizzazioni necessarie.

Non ci sono edifici del Comune in cui si svolgono attività fonti significative di rumore verso l'esterno.

Inquinamento elettromagnetico

Con DGC n.290 del 16 dicembre 2014 "Aggiornamento aree nelle quali è consentita l'installazione degli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione" il Comune di Mantova ha identificato e aggiornato i bersagli sensibili presenti nel territorio comunale, costituiti da asili, scuole, strutture di accoglienza socio-assistenziali che ospitano soggetti minorenni, ospedali, case di cura, residenze per anziani, carceri, oratori e parco giochi. Sono state inoltre identificate delle aree di salvaguardia che hanno consentito di suddividere il territorio comunale in "aree di particolare tutela".

Il Comune di Mantova ha disciplinato la localizzazione delle stazioni di telefonia cellulare. Le stazioni radio base presenti nel territorio comunale ammontano a poco più di 50, di cui una ventina risultano installate su aree comunali, le restanti su edifici o in aree private.

RUMORE ED ELETTROMAGNETISMO

Relativamente alla politica di protezione della popolazione ai campi elettromagnetici, il Comune di Mantova ha promosso nel 2015 una campagna di monitoraggio per le postazioni di impianti di telecomunicazione ritenuti maggiormente critici.

Il monitoraggio, condotto attraverso il posizionamento di uno strumento di rilevazione fisso ed attuato in stretta collaborazione con ARPA, non ha evidenziato situazioni di pericolo per la popolazione e tutti i valori rilevati sono risultati nettamente inferiori ai limiti di legge e rispettosi degli obiettivi di qualità fissati dalle norme vigenti.

Nel 2016 è stata effettuata una ricognizione delle strutture c.d. sensibili che ha reso necessario un ulteriore aggiornamento, avvenuto con DGC n. 274 del 1 dicembre 2016, in quanto sono stati attrezzati con giochi per bambini tre nuove aree: "Giardini Valentini", "Giardini Via Rabin" (Montata Carra) e "Parco giochi P.le Piubello" (Castiona). Conseguentemente sono state aggiornate le aree di salvaguardia sopra descritte. Si è inoltre proceduto alla identificazione di aree e immobili comunali compatibili ad ospitare antenne di telefonia, sulla base dei criteri regionali e delle aree di salvaguardia aggiornate. Successivamente è stata elaborata apposita cartografia delle proprietà comunali nelle quali è consentita l'installazione degli impianti per le telecomunicazioni e la radio televisione ai sensi della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e della D.G.R. 7351/01, approvata con DGC n. 275 del 1 dicembre 2016, che è stata trasmessa alle Società di telefonia cellulare, al fine di privilegiare i siti comunali nella identificazione delle aree di ricerca per nuove installazioni.

Ai fini del contenimento dell'inquinamento elettromagnetico nel 2017 è stato effettuato il monitoraggio del Piano di localizzazione antenne e del relativo Regolamento di attuazione, così da governare e razionalizzare le installazioni degli impianti di telefonia mobile.

Il rilascio delle autorizzazioni avviene presso lo Sportello Unico del Comune di Mantova previo ottenimento del parere favorevole di ARPA, cui spetta anche l'esecuzione di controlli del rispetto dei limiti e degli obiettivi di qualità.

Obiettivi 2022/2024

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani programmi	Indicatore	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Responsabile
Contenimento dell'inquinamento acustico	Revisione del Piano di zonizzazione acustica	DGC 232 del 09/10/19 (proroga PGT)	Revisione del Piano di zonizzazione acustica	Mappatura Acustica	Piano d'Azione		Settore Territorio e Ambiente
Piano Antenne	Pianificare le installazioni minimizzando gli impatti	DUP 2021/2023	Realizzazione piano	Monitoraggio del piano			SUIC

RIFIUTI



A che punto siamo

La percentuale di raccolta differenziata al 31/12/2021 si è attestata all' 83,1%.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è stato quello di rivedere il sistema di raccolta, soprattutto nella zona di centro storico, sebbene la percentuale di raccolta differenziata abbia superato l'80%. Si è quindi proceduto alla progettazione per il nuovo sistema di raccolta in zona A CityBin al fine di sostituire l'attuale sistema di raccolta domiciliare mediante sacchi a perdere in quanto ritenuti, almeno per alcune frazioni di rifiuti, inappropriati per il decoro del centro storico stesso, riconosciuto patrimonio UNESCO. È stato valutato quindi di mantenere la raccolta domiciliare per le sole frazioni della carta e cartone e del rifiuto indifferenziato. Per le altre tipologie di materiale (in particolare organico, imballaggi in vetro e alluminio, imballaggi in plastica) sono state identificate 19 postazioni per la posa di appositi cassonetti utilizzabili dagli utenti solo con tessera magnetica, come peraltro già avviene per le ecoisole presenti sul territorio comunale. Il nuovo sistema rifiuti e le relative postazioni sono stati deliberati con atto DGC n. 278 del 14/12/2017 e sono entrati in funzione l'01/05/2018.

Dall'aprile 2016 sono inoltre operativi gli Agenti Accertatori del Gestore di Igiene Urbana Mantova Ambiente, che hanno il compito di educare gli utenti al rispetto degli orari e delle modalità di esposizione dei rifiuti. Con Ordinanza sindacale PS 50/60/2016 del 02/04/2016 sono stati infatti estesi anche al personale di Mantova Ambiente appositamente formato e nominato i poteri di controllo e accertamento delle violazioni nei confronti di chi conferisce i rifiuti in modo scorretto. Nel 2017 l'attività degli agenti accertatori ha portato a circa 189 utenze controllate e 90 sanzioni, salite a 123 utenze controllate e 111 sanzioni nel 2018 e a 204 utenze controllate e 344 utenze sanzionate nel 2019. L'attività di controllo è stata sospesa nel 2020 a causa della pandemia ed eseguita da personale della Polizia Locale a fronte di segnalazioni critiche sul territorio.

Alla luce delle ultime revisioni sul servizio, sul territorio comunale la raccolta rifiuti è organizzata nel seguente modo:

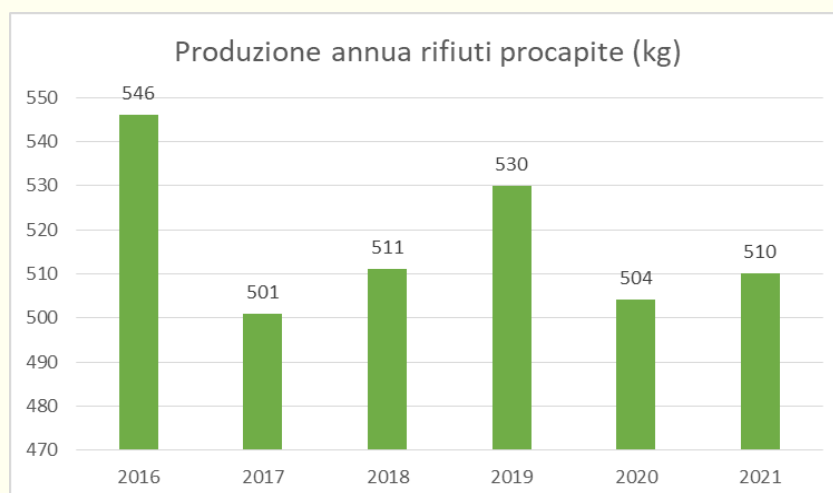
ZONA	DESCRIZIONE SINTETICA SERVIZIO	UD	UND	TOTALE UTENZE SERVITE	ABITANTI
CENTRO STORICO ZONA CITYBIN	RACCOLTA DIFFERENZIATA STRADALE PER VETRO, ORGANICO E IMBALLAGGI IN PLASTICA RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE "A SACCHI" PER CARTA E INDIFFERENZIATO	2.688	803	3.491	4.740
CENTRO STORICO ZONA B	RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE "A SACCHI" PER TUTTE LE FRAZIONI DI RIFIUTO	7.812	1.308	9.120	14.434
QUARTIERI	RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE CON CONTENITORI RIGIDI PER TUTTE LE FRAZIONI DI RIFIUTO	14.956	1.557	16.513	31.318
Totale complessivo		25.456	3.668	29.124	50.492

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva della produzione totale di rifiuti negli ultimi anni.

Parametri relativi alla produzione e raccolta di rifiuti nel Comune di Mantova	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Produzione totale annua di rifiuti (kg)	26.950.691	24.798.742	25.346.986	26.268.898	24.989.478	25.775.984
Produzione totale di RSU indifferenziati (kg)	5.660.370	3.911.400	3.831.510	3.761.670	3.575.850	3.792.430
Produzione totale di RSU differenziati (kg)	21.290.321	20.887.542	21.515.476	22.495.188	21.412.468	21.434.429
% Raccolta Differenziata	79%	84,2%	84,9%	85,6%	85,6%	83,1%
Produzione pro capite annua di rifiuti (kg/ab*anno)	546	501	511	530	507	510

**La percentuale di raccolta differenziata viene calcolata a partire dal rapporto tra produzione totale di RSU differenziata e produzione totale annua di rifiuti*

(Fonte dati :O.R.SO. – Osservatorio Rifiuti Sovraregionale e Mantova Ambiente srl)

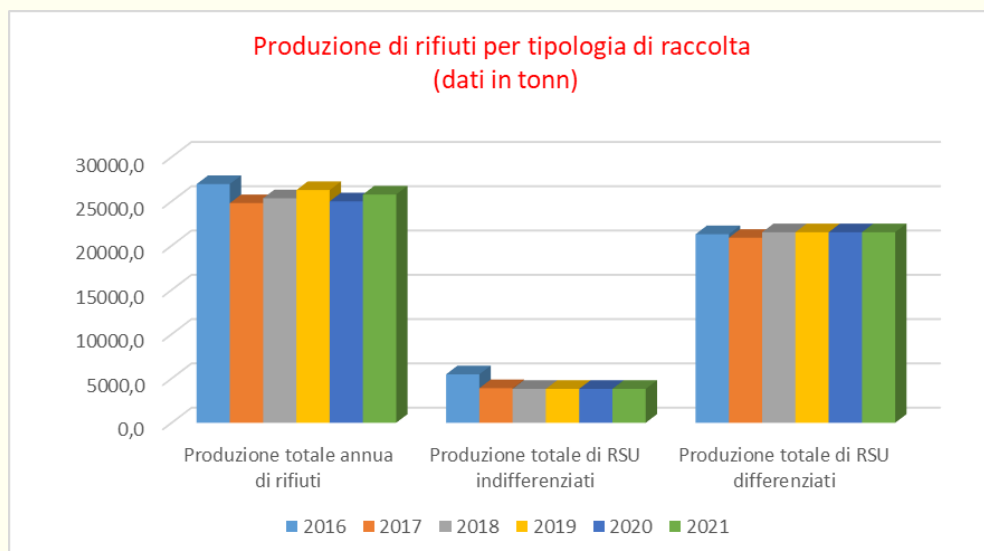


Relativamente ai dati sopra riportati, si evidenzia una riduzione complessiva nei rifiuti prodotti ammontante a più di un milione di kg. La percentuale di RD si mantiene stabile a conferma del consolidamento del sistema di raccolta. Si ricorda che dal 2017 sono in vigore le nuove modalità di calcolo per la RD introdotte dal DM 26/05/2016, in particolare per rifiuti ingombranti e spazzamento stradale. Le tipologie di rifiuti differenziati che si riducono maggiormente sono soprattutto gli imballaggi di cartone (- 430.000 Kg) in conseguenza della chiusura di molte attività disposta da provvedimenti governativi a seguito della pandemia, il rifiuto organico (- 450.000 Kg), i rifiuti da demolizione e gli inerti (300.000 Kg), gli imballaggi in plastica (- 130.000 Kg) e la frazione vegetale (- 100.000 Kg). Per quanto riguarda la frazione residua dei rifiuti indifferenziati si assiste negli anni ad una forte diminuzione sostenuta anche dal passaggio a tariffazione puntuale.

Nello stesso periodo di riferimento, i Piani finanziari per la gestione dei rifiuti prevedevano i seguenti importi:

- Piano finanziario 2017: 10.493.527 Euro
- Piano Finanziario 2018: 10.543.542 Euro
- Piano Finanziario 2019: 10.543.542 Euro
- Piano finanziario 2020: 10.715.062 Euro (predisposto ai sensi delle deliberazioni Arera che hanno introdotto il Nuovo Metodo Tariffario Rifiuti MTR)
- Piano finanziario 2021: 12.100.197 Euro (predisposto ai sensi delle deliberazioni Arera che hanno introdotto il Nuovo Metodo Tariffario Rifiuti MTR)

Il nuovo sistema di raccolta domiciliare è stato scelto poiché rappresenta un sistema "spinto" di raccolta differenziata. L'analisi dei dati evidenzia, infatti, una significativa riduzione nella produzione dei rifiuti indifferenziati e un notevole incremento nei quantitativi di raccolta differenziata. Nel 2020 la forte diminuzione dei rifiuti prodotti è probabilmente da imputare anche alla situazione dovuta all'emergenza sanitaria da COVID19, che ha visto molte attività chiuse da provvedimenti governativi e una loro riapertura in misura parziale, come ad esempio avvenuto nel periodo autunnale.



I materiali oggetto di raccolta differenziata vengono conferiti ad appositi impianti di recupero. Di seguito si riporta una tabella riassuntiva con i dati riferiti alle principali tipologie di rifiuti raccolti e relativi impianti di recupero:

Tipologia	2018(kg)	2019(kg)	2020(kg)	2021 (kg)	Delta 2021-2020 (kg)	Impianto di recupero
Carta (CER 200101)	2.666.580	2.882.630	2.997.940	2.862.500	-135.440	Ecology Sistem (ex Fincom)
Cartone (CER 150101)	1.913.100	1.907.360	1.474.360	1.559.590	85.230	Ecology Sistem (ex Fincom) e SABAR
Vetro (CER 150107)	129.860	122.000	93.500	112.130	18.630	Tecnorecuperi
Imballaggi in Plastica (CER 150102)	2.245.620	2.317.120	2.183.970	2.218.380	34.410	Consorzio CorePLA (Serit, Casalasca, SABAR)
Raccolta multimateriale (Vetro e lattine) (CER 150106)	2.733.560	2.738.090	2.687.760	2.763.100	75.340	Tecnorecuperi
Legno (CER 201138)	661.360	842.400	998.050	1.136.110	138.060	Consorzio Rilegno (gruppo Saviola)
Pile esauste e batterie esauste (CER 200134 - 200133)	13.507	14.450	13.511	14.342	831	Centro di Coordinamento Nazionale Pile e accumulatori e Cobat
Organico (CER 200108)	6.276.980	6.385.920	5.932.870	6.051.700	118.830	Biociclo (impianto di compostaggio)
Verde (CER 200201)	2.596.690	2.395.890	2.293.640	2.572.330	2.278.690	Mantova Ambiente (impianto di compostaggio Pieve), Ecology System, Amiflora
RAEE (CER 200123 - 200135 - 200136 - 200121)	246.705	262.427	253.325	235.604	-17.721	Centro di Coordinamento RAEE (SEVAL, Tred Carpi e Stena Recycling)

(Fonte dati : O.R.SO. – Osservatorio Rifiuti Sovraregionale e Mantova Ambiente srl)

Di seguito viene proposto un grafico dal quale è possibile osservare come si siano modificate le quantità di rifiuti (in kg) prodotti dal Comune di Mantova, mettendo a confronto l'anno 2021 con il 2020.

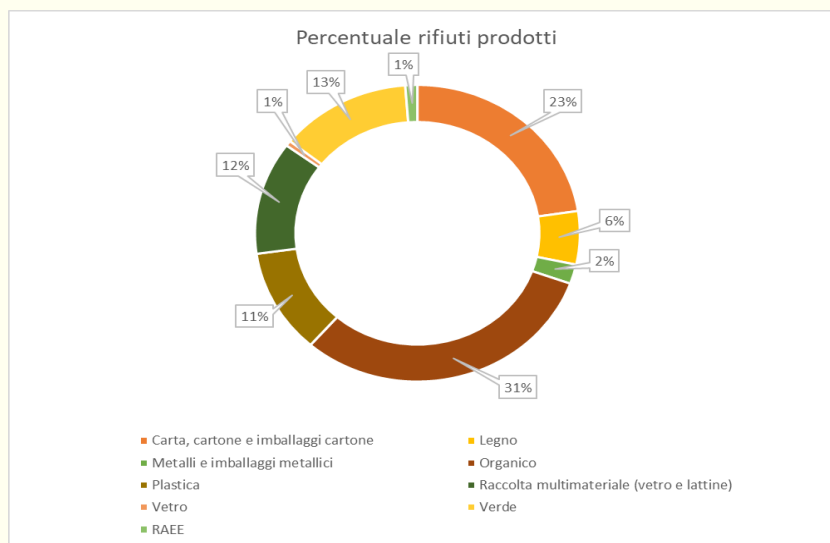
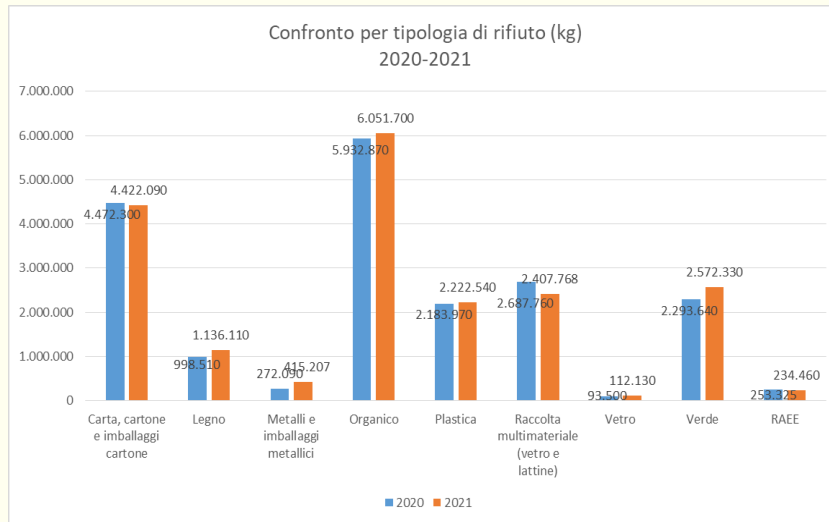


Grafico riportante la suddivisione dei rifiuti in percentuale nel 2021 per tipologia



Il progetto Plastic Free

Nel 2019 il Comune di Mantova ha aderito formalmente con DGC n. 18 del 30/04/2019 all'iniziativa "Plastic Free", promossa dal Ministero dell'Ambiente per ridurre ed eliminare l'utilizzo di plastica monouso all'interno delle proprie sedi, anticipando di fatto i nuovi obblighi normativi.

In ottemperanza sono stati promossi incontri con le Società partecipate dell'Ente, i rappresentanti dei comprensivi scolastici e le associazioni culturali per iniziare un percorso condiviso volto alla graduale eliminazione della plastica monouso anche all'interno delle loro sedi e/o nell'ambito delle loro attività.

In occasione di eventi che hanno come protagonisti bambini e ragazzi, il Comune ha già distribuito circa 300 borracce/bottigliette riutilizzabili, a cui si aggiungono ulteriori 3.300 borracce distribuiti dalla partecipata/multiutility TEA.

Il Comune di Mantova ha promosso con il Rotary Club Mantova un concorso per le scuole secondarie di secondo grado al fine di ideare il logo Plastic Free Mantova. Il premio è consistito in 4.000 euro destinati alla scuola di appartenenza dei premiati, per essere utilizzati in progetti finalizzati alla riduzione della diffusione di plastica nell'ambiente.

L'obiettivo del bando, oltre a quello di dotare la città di un elemento grafico che accompagnerà ogni iniziativa sul fronte del "plastic free", è stato anche quello di favorire la sensibilizzazione degli studenti e dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni verso le tematiche della sostenibilità ambientale, in particolare per quanto attiene la riduzione della dispersione nell'ambiente della plastica monouso.

Il logo potrà essere utilizzato dagli esercizi commerciali del territorio comunale, appartenenti a qualsiasi categoria merceologica, che condividano la scelta di adottare soluzioni "plastic free".

Risultato degli obiettivi 2020 - 2021

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani programmi	Indicatore	Target 2020	Actual 2020	Target 2021	Actual 2021	Responsabile
Revisione sistema di raccolta dei rifiuti per il centro storico	Attuazione nuovo sistema in zona A	DUP 2018 - 2020 PEG 2018 PEG 2019	Attuazione nuovo sistema in zona A Progettazione estensione sistema in zona B	Estensione servizio	100%			Settore Territorio e Ambiente
Riduzione della produzione della plastica	Progetto Plastic Free	Mantova Plastic Free (DCC 18 del 30.04.2019)	Riduzione produzione imballaggi in plastica monouso	Promozione concorso per il logo Plastic free	100%			Settore Territorio Ambiente

Nel 2019 si è completata l'attività di analisi e verifica del parco mezzi del Gestore, anche alla luce delle prescrizioni contrattuali in essere e riguardanti la sostenibilità ambientale in termini di minor inquinamento atmosferico e ammodernamento dei mezzi. È stato infatti chiarito che il parco mezzi del Gestore dovesse avere le caratteristiche di aggiornamento alla classe Euro 4 o maggiore.

Nel complesso, i mezzi utilizzati sul territorio comunale sono 93 di cui 69 per il servizio di raccolta e 24 per lo spazzamento (12 spazzamento manuale e 12 spazzamento meccanizzato). Di questi oltre il 65% (nello specifico 62 automezzi) appartengono alla classe Euro 5 o superiore o sono ad alimentazione elettrica.

Dove vogliamo arrivare: obiettivi e strumenti

Il Piano Finanziario è lo strumento attraverso il quale il Comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Gli obiettivi di fondo che il Comune di Mantova si pone, che possono anche essere formulati e perseguiti secondo una logica pluriennale, sono:

- la riduzione della produzione complessiva di rifiuti prodotti anche al fine dell'obiettivo più generale di contenimento e controllo della spesa;
- la massimizzazione del recupero di materie "seconde" dai rifiuti con il conseguente incremento dell'indice percentuale di raccolta differenziata;
- la riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati;
- il miglioramento delle tecniche di monitoraggio e misurazione delle produzioni dei rifiuti conferiti sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche;
- il miglioramento del decoro cittadino mediante l'attuazione di modalità di svolgimento dei servizi più vicine alle esigenze dell'utente e una più puntuale e capillare informazione.

L'Amministrazione comunale intende consolidare il dato relativo alla raccolta differenziata, correggendo i difetti che ad oggi il sistema presenta.

La modifica del sistema di raccolta che ha interessato la zona di centro storico (Zona A) ha rappresentato una soluzione all'eliminazione dei sacchetti per quelle tipologie di materiali più particolari e presenti in maggior quantitativo: gli imballaggi in vetro, ad esempio, per questioni di sicurezza, l'organico per la marcescenza del materiale stesso e gli imballaggi in plastica per i volumi.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI NEGLI EDIFICI COMUNALI

Con riferimento agli edifici del Comune di Mantova:

- è attuata la raccolta differenziata di ogni tipologia di rifiuto;
- il personale addetto alle pulizie degli edifici comunali è formato per la corretta gestione dei rifiuti differenziati;
- nelle scuole comunali i ragazzi vengono educati alla raccolta differenziata attraverso specifiche attività di educazione ambientale;
- per ridurre la produzione dei rifiuti nelle mense scolastiche l'acqua dell'acquedotto comunale viene servita direttamente in brocca;
- nelle cucine scolastiche è attuata la raccolta differenziata di ogni tipologia di rifiuto;
- i fornitori di prodotti vengono valutati anche in base alle modalità di smaltimento dei rifiuti e di uso degli imballaggi.

Presso le diverse sedi comunali è attiva la raccolta differenziata di carta e cartone, vetro e alluminio, imballaggi in plastica, organico. I rifiuti raccolti vengono conferiti dagli addetti dell'impresa di pulizia in appositi contenitori, regolarmente svuotati dal gestore Mantova Ambiente. A partire dal 2019 si è iniziato a misurare la frazione residua di rifiuto indifferenziato prodotta dalle diverse sedi del Comune di Mantova.

Per quanto concerne le altre tipologie di rifiuti, le cartucce esauste delle stampanti vengono principalmente raccolte e sono a carico della ditta che ha il contratto di noleggio e manutenzione delle stampanti e fotocopiatrici dell'Ente; il rimanente quantitativo viene raccolto dal gestore Mantova Ambiente attraverso il cosiddetto "servizio Calamaio".

I rifiuti prodotti dall'attività di manutenzione degli edifici sono a carico delle ditte che svolgono tale attività.

Le apparecchiature informatiche obsolete vengono ritirate dalla società ASITECH-Maggioli, che ha in gestione i servizi informatici del Comune. Analogamente, anche i rifiuti derivanti dalla manutenzione del parco mezzi comunale vengono ritirati e smaltiti dall'officina che ha in manutenzione i mezzi stessi.

Per quanto riguarda la politica del Plastic Free è stata inviata una lettera informativa e di sensibilizzazione a tutti i dipendenti del Comune di Mantova e, prossimamente, verranno eliminati i distributori automatici di bevande con bottigliette di plastica per sostituirli con erogatori di acqua alla spina proveniente da pubblico acquedotto. Si è già provveduto, infatti, a predisporre apposito capitolato per far installare erogatori di acqua alla spina e rivedere le forniture dei prodotti (merende, snack, ecc.) presenti nei distributori automatici in

tutte le sedi comunali, al fine di eliminare le bottigliette monouso e dare preferenza a prodotti confezionati con materiali più sostenibili. Il capitolato predisposto sarà utilizzato per l'indizione dell'apposita gara.

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Responsabile
Riduzione della produzione della plastica	Adesione alla Campagna del Ministro dell'Ambiente del progetto Plastic Free	Mantova Plastic Free (DCC 18 del 30/04/2019)	Riduzione produzione imballaggi in plastica monouso		Promozione del logo Plastic free negli eventi della Rete ARCA		Settore Territorio e Ambiente – Ufficio progetti
	Adesione alla Campagna del Ministro dell'Ambiente del progetto Plastic Free	Mantova Plastic Free (DCC 18 del 30/04/2019)	Riduzione produzione imballaggi in plastica monouso		Gara per la gestione di distributori di bevande negli edifici comunali		Settore Affari Generali e servizio ambiente

ACQUA



L'acqua è la risorsa ambientale che maggiormente caratterizza il territorio mantovano, circondato dai laghi, dal fiume Mincio, dai canali artificiali e dalle zone paludose.

Il sistema delle acque superficiali presenta una situazione di complessiva criticità ambientale a causa di un territorio fortemente antropizzato, di un'agricoltura intensiva, di un ridotto deflusso idrico (particolarmente marcato nel periodo estivo e determinato dalla progressiva carenza di piogge e nevicate nel bacino del Sarca – Garda, dalle esigenze degli usi irrigui in agricoltura e dall'esigenza di mantenimento a scopo turistico dei livelli del Lago di Garda). Nel sottosuolo del Comune di Mantova sono presenti importanti acquiferi sotterranei, le cui acque sono prelevate a scopo acquedottistico. A causa delle caratteristiche geologiche dei terreni, le acque di falda sono caratterizzate da una presenza in quantità superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente di ferro, manganese, ammoniaca ed altre sostanze. Pertanto le acque che alimentano l'acquedotto pubblico a servizio del Comune di Mantova, prelevate dal campo pozzi di Borgo Pompilio e dal campo pozzi di Villanova Maiardina (situato nel limitrofo Comune di S. Giorgio Bigarello), sono trattate in impianti per la rimozione di tali sostanze al fine di garantire il rispetto dei parametri per le acque destinate al consumo umano.

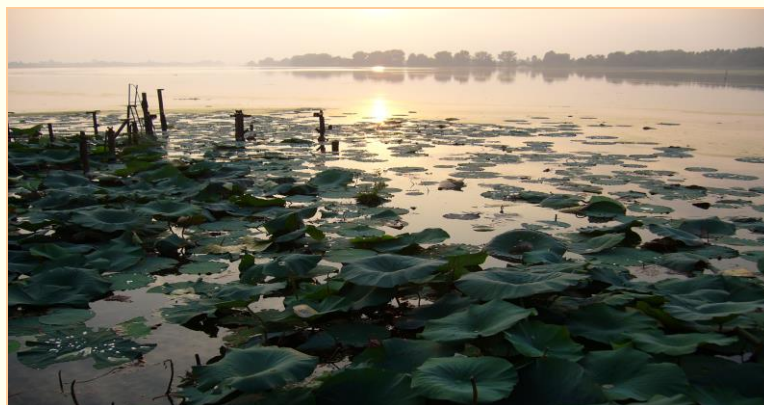
Il ciclo idrico integrato

Le attività di gestione e di erogazione dell'acqua sono di competenza dell'ATO della Provincia di Mantova, che ha affidato la gestione delle reti e degli impianti alla società Tea Acque S.r.l. Dette attività sono organizzate in un ciclo integrato secondo fasi consequenziali:

- a) ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento e distribuzione dell'acqua per qualsiasi uso;
- b) trasporto, trattamento e smaltimento delle acque di rifiuto urbano e industriali e loro eventuale riutilizzo; gestione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione delle acque reflue.

L'**approvvigionamento idrico** della città avviene tramite acquedotto comunale, la cui rete, negli ultimi anni, registra una perdita che si è attestata intorno al 16,5%.

Il servizio di **collettamento e depurazione** delle acque reflue raggiunge la quasi totalità della popolazione mantovana. È stato possibile raggiungere tale risultato soprattutto grazie ai rilevanti investimenti che sono stati fatti sulla rete fognaria e che hanno consentito il rifacimento delle fognature e il collettamento degli scarichi del centro storico precedentemente recapitati nelle acque superficiali del canale Rio che attraversa la città.



A che punto siamo

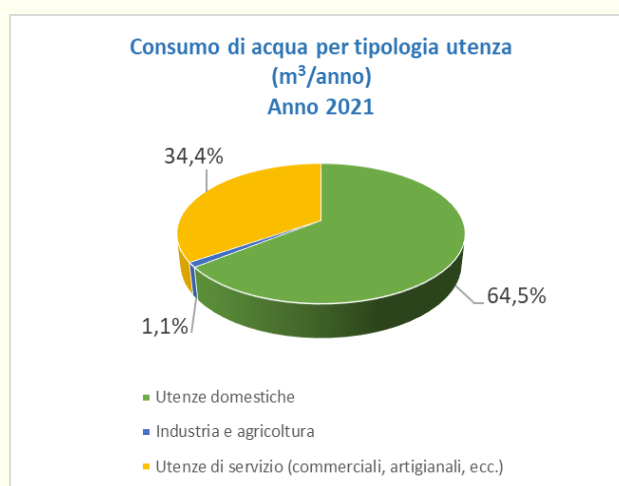
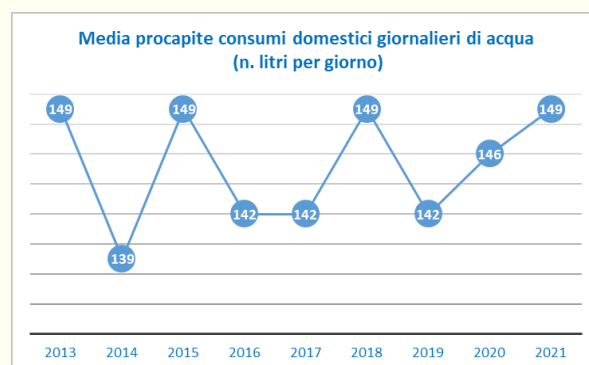
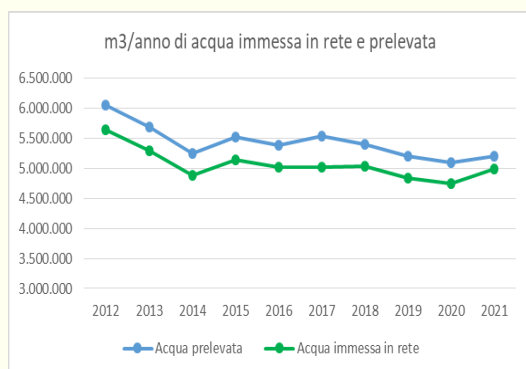
Attualmente è in corso da parte del gestore Tea Acque la predisposizione di un Piano Acque del territorio comunale di Mantova. Il Piano, sulla base di un'analisi approfondita della rete fognaria, intende pianificare anche attraverso soluzioni resilienti le soluzioni più idonee per le situazioni di criticità.

L'approvvigionamento idrico

La fonte di approvvigionamento degli acquedotti è la falda acquifera. Ogni anno, attraverso 2 pozzi, sono prelevati dal sottosuolo circa 6 milioni di metri cubi d'acqua. Relativamente ai prelievi da acque superficiali, si segnala che quelli concentrati in alcune grosse aziende della zona industriale risultano da pozzi privati.

La distribuzione dell'acqua avviene attraverso una rete acquedottistica che si estende per circa 214 km. La popolazione servita nel Comune di Mantova è pari a circa 50.000 abitanti.

Nei grafici sottostanti si riporta l'andamento dell'acqua immessa in rete (m³) e dell'acqua prelevata (m³), oltre che i consumi medi domestici pro capite di acqua degli ultimi anni. Relativamente al 2021 si evidenzia che oltre il 60% dei consumi idrici è per uso domestico.



Rielaborazione SGQeA Comune di Mantova su dati AqA srl

Il servizio di erogazione dell'acqua potabile ha come obiettivi la sicurezza e la qualità raggiunta attraverso l'innovazione tecnologica, il controllo di parametri fisici e biologici sulla risorsa e il monitoraggio di reti e impianti. Allo stato attuale sono stati realizzati sistemi acquedottistici completi, con impianti di potabilizzazione a tecnologia biologica che eliminano dall'acqua sostanze quali ferro, manganese e ammoniaca. Per garantire il mantenimento ottimale della qualità dell'acqua di distribuzione sono effettuate la disinfezione con biossido di cloro e attività di controllo svolte attraverso sensori in campo con prelievi giornalieri.

La qualità delle acque erogate è controllata e monitorata costantemente, oltre che da ARPA e ATS Val Padana, anche dal gestore del servizio idrico integrato attraverso i suoi laboratori di analisi chimiche e biologiche certificati ISO 9001. La qualità delle acque potabili viene controllata attraverso campionamenti periodici dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione ATS Val Padana.

I dati relativi al monitoraggio delle acque potabili indicano che non ci sono stati superamenti dei limiti nel corso del 2021.

Indicatore	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Concentrazione media annua di Nitriti	<0,01 mg/l	<0,01 mg/l	<0,01 mg/l	<0,01 mg/l	<0,01 mg/l	<0,01 mg/l
Concentrazione media annua di Nitrati	<5 mg/l	<5 mg/l	<5 mg/l	<5 mg/l	<5 mg/l	<5 mg/l
Concentrazione media annua di Ammoniaca	<0,05 mg/l	<0,05 mg/l	<0,05 mg/l	<0,05 mg/l	<0,05 mg/l	<0,05 mg/l
Controlli annui	55	37	35	27	9	16
Superamenti limiti di legge	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno

Fonte dati ATS Val Padana

Nelle strutture e proprietà comunali l'acqua è utilizzata per usi civili (servizi igienici), per le cucine delle mense scolastiche, per le fontane e l'irrigazione del verde.

Si evidenzia l'importante iniziativa di educazione all'uso consapevole della risorsa idrica promossa in modo continuativo dal Comune di Mantova: l'acqua utilizzata all'interno delle mense scolastiche gestite dal Comune è prelevata direttamente dall'acquedotto comunale e servita in brocche di vetro.

Il collettamento e la depurazione

La tutela delle acque superficiali è basata sul servizio di collettamento e depurazione che raggiunge la totalità della popolazione, grazie anche a rilevanti investimenti sulla rete fognaria che hanno consentito di collettare gli scarichi del centro storico, precedentemente recapitati in acque superficiali tramite il canale Rio che attraversa la città. La rete di depurazione ha quattro linee e si appoggia su due depuratori, quello centrale di Bosco Virgiliano che ha una potenzialità di circa 101.500 abitanti equivalenti e quello in località Valdaro che serve le frazioni di Formigosa, Castelletto Borgo e la zona del Porto di Valdaro. È presente, inoltre, un impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi, quali liquami da fosse biologiche, liquidi di provenienza alimentare e simili.

Di seguito si riportano alcuni indicatori dell'impianto di depurazione di Bosco Virgiliano, la cui potenzialità raggiunge i 101.500 abitanti equivalenti:

Indicatore	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Capacità di depurazione degli impianti installati (m3/h)	981	981	981	981	981	981
Volume acqua trattata dai depuratori (m3/anno)	8.658.987	8.343.535	8.748.872	10.907.315	13.772.272	12.786.048
% abitanti del comune serviti dal depuratore	98%	98%	98%	98%	98%	98%
Abitanti allacciati alla rete fognaria	48.714	48.718	48.718	48.714	48.714	48.625

(Fonte: AqA srl)

In particolare da quando è terminata la fase sperimentale di individuazione delle soluzioni impiantistiche idonee al conseguimento dei limiti di emissione di azoto e fosforo gli interventi e le migliorie effettuati sull'impianto di depurazione centrale di Mantova sono stati i seguenti:

Barbara Mazzotti

Adriano Raffelli

- Automazione del sistema di dosaggio del reagente in vasca di disinfezione (ipoclorito di sodio) con installazione di nuovo serbatoio. Tale intervento consente un dosaggio ottimizzato del reagente finalizzato alla rimozione degli Escherichia coli nel refluo scaricato
- Nuovo sistema di dosaggio del cloruro ferrico, reagente dosato per l'abbattimento del parametro fosforo e quindi limitante i processi di eutrofizzazione
- Installazione di nuove linee di dosaggio del reagente
- Rifacimento di tutti i quadri elettrici al fine di ottimizzare le automazioni ed il funzionamento generale dell'impianto, oltre che di consentire un risparmio energetico

Si evidenzia che la rimozione del fosforo è ottenuta mediante il dosaggio di reagente e la rimozione dell'azoto con l'aerazione ad intermittenza, metodi che garantiscono il rispetto del limite allo scarico di fosforo e azoto come media annua.

Inoltre sono stati eseguiti i seguenti interventi:

1. Rifacimento dei quadri elettrici a servizio delle 4 vasche di ossidazione
2. Revamping della linea fanghi esistente
3. Sperimentazione dell'installazione

Con Atto Dirigenziale della Provincia di Mantova n. PD/941 del 29/08/2019 è stato approvato il provvedimento di esclusione dalla VIA del Progetto di Adeguamento Impianto di Depurazione di Mantova.

Il progetto ha come oggetto la linea acque, la disidratazione dei fanghi e l'ispessimento dei fanghi con le vasche annesse con scarico e sfioratore di portata nel canale Paiolo Basso e da questo in Vallazza.

È previsto inoltre un impianto biogas che avrà una potenzialità di circa 145 t/giorno di materia prima entrante.

Le attività di controllo effettuate sono inerenti la qualità degli affluenti e dei reflui nelle diverse sezioni impiantistiche dell'impianto di depurazione, e sono svolte secondo le modalità previste nei singoli atti autorizzativi degli impianti e secondo metodologie e frequenze richieste da ARPA e Provincia di Mantova, conformi alle disposizioni legislative vigenti e alla qualità degli scarichi industriali nella fognatura pubblica.

La qualità delle acque superficiali

Il Comune di Mantova è impegnato, a vario titolo ed in collaborazione con Enti ed Associazioni, nella tutela del sistema Mincio e Laghi di Mantova.

La Legge Regionale 26/2003, art. 45 c. 7, individua nel **Contratto di Fiume** lo strumento di programmazione negoziata atto a promuovere la concertazione e l'integrazione delle politiche a livello di bacino e sottobacino idrografico, con la partecipazione dei soggetti pubblici e privati alla tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti complessi e alla salvaguardia del servizio idraulico.

Considerato che la qualità delle risorse paesistico-ambientali del territorio dipende da una molteplicità di fattori che, al fine di garantire risultati efficaci, vanno governati in modo integrato e condiviso, il Contratto di Fiume consentirà di:

- Costruire uno scenario strategico condiviso di sviluppo durevole e sostenibile del territorio coniugando recupero di identità, sicurezza e qualità ambientale;
- Costruire un sistema informativo territoriale di politiche, programmi e progetti idonei a contribuire all'implementazione dello scenario strategico;
- Individuare ruoli e tempi di azione previsti per attori pubblici, privati e associativi che siano in grado di dare un contributo concreto alla valorizzazione dei caratteri identitari, alla difesa del territorio e al miglioramento dell'ambiente al fine del miglioramento della qualità delle acque;
- Dare concreta attuazione ad un sistema di interventi integrati di riqualificazione insediativa del bacino finalizzati al miglioramento della qualità delle acque anche per una loro fruizione;
- Realizzare un adeguato piano di sensibilizzazione sul tema delle acque, della loro qualità e della loro gestione, incentrato su azioni di comunicazione, formazione ed educazione.

Il Contratto di Fiume è stato approvato in Giunta in data 12/05/2016 con DGC n. 114.

Al fine di conseguire l'obiettivo della balneabilità e più in generale del miglioramento della qualità delle acque dei laghi di Mantova, il Comune di Mantova ha istituito nell'anno 2019 il "**Tavolo Permanente di Lavoro per la balneabilità dei laghi**" per definire le azioni da mettere in campo.

Fanno parte del Tavolo tutte le istituzioni locali coinvolte a vario titolo sul tema delle acque: AIPO, ARPA, ATO, ATS, Consorzi di Bonifica, Parco del Mincio e Provincia di Mantova. E' stata inoltre coinvolta la società TEA Acque in qualità di gestore della rete di acque reflue.

Il Tavolo di lavoro ha convenuto che, nell'ambito della finalità più ampia della balneabilità dei laghi, il primo obiettivo da conseguire sia la balneabilità del lago Superiore.



L'ATS, attraverso il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, quale ente preposto all'attività di monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione nella stagione estiva 2019 ha effettuato i campionamenti sul lago Superiore per la determinazione di due parametri batteriologici: Escherichia coli ed Enterococchi intestinali, ai sensi del D. Lgs. 116/2008 che recepisce la Direttiva 2006/7/CE. I campionamenti sono stati eseguiti nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, per un totale di 4 campioni, e hanno dato esito positivo. La norma prevede che per giungere alla dichiarazione di balneabilità è necessario acquisire i risultati dei campionamenti di tre anni consecutivi oltre un ulteriore anno di monitoraggio. Nel caso specifico del lago Superiore, per togliere il divieto vigente è pertanto necessario che i risultati ad oggi acquisiti vengano confermati nei prossimi tre anni e in tal caso si potrà dichiarare la balneabilità del lago Superiore nella stagione balneare 2022.

Per il miglioramento della qualità delle acque dei laghi sono state individuate diverse azioni, molte delle quali già individuate nell'ambito del Contratto di fiume Mincio:

- introduzione di fasce tampone;
- azioni finalizzate a garantire l'osservanza degli obblighi delle fasce di rispetto previste dalla normativa vigente;
- installazione sgrigliatori in corrispondenza di alcuni canali;
- azioni di contenimento del fior di loto e della castagna d'acqua;
- riduzione delle portate di sfioro in occasione di eventi di pioggia/eliminazione scaricatori di piena.

Alcune azioni sono già in fase di realizzazione, per altre sono in corso approfondimenti tecnici.

Compito del Tavolo è anche quello di individuare le azioni prioritarie e stabilire una stima dei costi per poi ricercare i finanziamenti necessari.

Nel 2021 il Comune ha definito con altri Soggetti del territorio progettualità volte alla tutela e al risanamento delle acque lacustri per la partecipazione a bandi di finanziamento emessi da Regione Lombardia (DGR XI/4197 del 18/01/2021 – primo bando e DGR XI/5333 del 04/10/2021 – secondo bando).

Si riportano di seguito la sintesi dello stato degli elementi di qualità e dello stato ecologico dei tre laghi di Mantova.

Tabella 20. Stato degli elementi di qualità e stato ecologico per i quattro trienni di monitoraggio.

Corpo idrico	Triennio	Stato EQB	Stato LTLeCo	Stato elementi chimici a sostegno	Stato ecologico	Elementi che determinano la classificazione
Mantova Superiore	2009-2011	scarso	sufficiente	elevato	SCARSO	fitoplancton
	2012-2014	scarso	sufficiente	buono	SCARSO	macrofite
	2014-2016	scarso	sufficiente	buono	SCARSO	macrofite
	2017-2019	sufficiente	sufficiente	sufficiente	SUFFICIENTE	fitoplancton, LTLeCo, chimici a sostegno
Mantova di Mezzo	2009-2011	scarso	sufficiente	elevato	SCARSO	fitoplancton
	2012-2014	scarso	sufficiente	buono	SCARSO	macrofite
	2014-2016	scarso	sufficiente	buono	SCARSO	macrofite
	2017-2019	scarso	sufficiente	sufficiente	SCARSO	macrofite
Mantova Inferiore	2009-2011	scarso	sufficiente	elevato	SCARSO	fitoplancton
	2012-2014	sufficiente	sufficiente	buono	SUFFICIENTE	macrofite, LTLeCo
	2014-2016	sufficiente	sufficiente	buono	SUFFICIENTE	macrofite, LTLeCo
	2017-2019	scarso	buono	buono	SCARSO	fauna ittica

(Fonte dati: ARPA Mantova)

Il LIMeco (**L**ivello di **I**nquinamento dai **M**acrodeterminanti per lo stato **ecologico**) è un indice di valutazione sintetica della qualità chimico-fisica dei corsi d'acqua ottenuto attraverso l'attribuzione di un punteggio che si confronta con i valori soglia indicati nella normativa. I parametri utilizzati sono percentuale di saturazione di Ossigeno disciolto e nutrienti (azoto ammoniacale, azoto nitrico e fosforo totale). Il risultato ottenuto dall'applicazione del LIMeco permette di classificare il corso d'acqua rispetto a una scala di qualità con livelli da 1 – Elevato a 5 - Cattivo

Tab. 4.1.2/a - Soglie per l'assegnazione dei punteggi ai singoli parametri per ottenere il punteggio LIMeco

	Punteggio*	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
		1	0,5	0,25	0,125	0
Parametro						
100-O ₂ % sat.	Soglie**	≤ 10	≤ 20	≤ 40	≤ 80	> 80
N-NH ₄ (mg/l)		< 0,03	≤ 0,06	≤ 0,12	≤ 0,24	> 0,24
N-NO ₃ (mg/l)		< 0,6	≤ 1,2	≤ 2,4	≤ 4,8	> 4,8
Fosforo totale (µg/l)		< 50	≤ 100	≤ 200	≤ 400	> 400

* Punteggio da attribuire al singolo parametro

** Le soglie di concentrazione corrispondenti al Livello 1 sono state definite sulla base delle concentrazioni osservate in campioni (115) prelevati in siti di riferimento (49), appartenenti a diversi tipi fluviali. In particolare, tali soglie, che permettono l'attribuzione di un punteggio pari a 1, corrispondono al 75° percentile (N-NH₄, N-NO₃, e Ossigeno disciolto) o al 90° (Fosforo totale) della distribuzione delle concentrazioni di ciascun parametro nei siti di riferimento. I siti di riferimento considerati fanno parte di un database disponibile presso CNR-IRSA.

Il monitoraggio del fiume Mincio eseguito nel 2022 da ARPA nei punti di campionamento a monte dei laghi di Mantova, in località Rodigo, e a valle, in località Formigosa, rileva un punteggio dell'indice LIMeco sufficiente per Formigosa e scarso per Rodigo. I dati di ARPA Lombardia del 2018 indicano che il valore LIMeco è migliorato sia in località Rivalta che Formigosa, passando rispettivamente ad un indice sufficiente e buono. Per il 2019 i dati indicano un livello sufficiente per entrambi i luoghi di campionamento. Al momento della presente stesura della Dichiarazione non risultano pervenuti i dati del 2020.

Di seguito si riporta la classificazione di qualità secondo i valori LIMeco, ai sensi del DM 260/2010.

Tab. 4.1.2/b - Classificazione di qualità secondo i valori di LIMeco

Stato	LIMeco
Elevato*	≥ 0,66
Buono	≥ 0,50
Sufficiente	≥ 0,33
Scarso	≥ 0,17
Cattivo	< 0,17

* Il limite tra lo stato elevato e lo stato buono è stato fissato pari al 10° percentile dei campioni ottenuti da siti di riferimento

Il progetto Rio: la riqualificazione del canale

Il progetto di riqualificazione del Rio, canale che attraversa la città storica e afferente alla rete idrica superficiale, è proseguito per tutto il 2019. Il Rio è un canale che è stato praticamente dimenticato, nonostante occupasse una posizione centrale nella vita della città sia geograficamente sia poiché sosteneva parte delle attività sociali ed economiche. A farlo tornare di attualità è stata la progettualità che sta

coinvolgendo la Fondazione Le Peschiere di Giulio Romano e il Comune di Mantova, la quale prevede la valorizzazione delle Peschiere di Levante e il ripristino della fruibilità di un accesso permanente a livello dell'acqua attraverso la realizzazione di una terrazza/pontile sul Rio stesso. Al riguardo, si è quindi valutato di ampliare tale progettualità per un recupero graduale del Rio sia sotto il profilo ambientale che sotto il profilo storico e culturale. A fronte di alcuni incontri informali tenutisi nel 2017, volti soprattutto a capire quali potessero essere le possibili azioni, l'Amministrazione ha deciso di sostenere questa progettualità promuovendo un tavolo di lavoro in cui tutti gli Enti competenti e i portatori d'interesse potessero iniziare a lavorare affinché, oltre al recupero architettonico delle Peschiere di Levante, si arrivasse al recupero del Rio. Il "Tavolo Rio" ha avuto formale inizio con il primo incontro del 29/03/2018. Nel giugno 2018 è stata ufficializzata apposita scheda nell'ambito del Contratto di Fiume Mincio: il "Tavolo Rio" è diventata quindi un'azione ufficialmente inserita nel Contratto di Fiume. Nel 2019 è proseguita l'attività di monitoraggio chimico-batteriological del Rio, iniziata nel 2018, con il coinvolgimento di alcune scuole secondarie superiori nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro. Parallelamente sono stati condotti 5 monitoraggi da parte di ATS e ARPA per accertare lo stato chimico e batteriological del Rio.

Il monitoraggio di questi due anni non ha evidenziato particolari criticità per quanto riguarda i dati chimici, vi sono invece situazioni da meglio approfondire per quanto riguarda la carica microbica. Per questo motivo nell'autunno del 2019 è stata condotta un'attività di rilievo/censimento di eventuali scarichi ancora recapitanti nel Rio.

Parallelamente sono stati appaltati i lavori di restauro e ristrutturazione dello storico immobile delle Peschiere a cura della Fondazione Le Peschiere.

Risultato degli obiettivi 2020 - 2021

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2020	Actual 2020	Target 2021	Actual 2021	Responsabile
Difesa del suolo	REDAZIONE DEL DOCUMENTO SEMPLIFICATO DI RISCHIO IDRAULICO	PEG 2021	Redazione documento				Redazione del documento semplificato del rischio idraulico e definizione di dispositivi e attenzioni per il drenaggio urbano sostenibile.	Settore Territorio e Ambiente
	- aggiornamento cartografico georeferenziato delle reti delle acque meteoriche e acque nere	PEG 2019	% rilievo su territorio		100%			Settore Territorio e Ambiente
Riqualificazione Rio	Condivisione con Enti competenti relativamente alla gestione della pulizia del RIO	Contratto di Fiume	Incontri effettuati		100%			Settore ambiente
Balneabilità Lago Superiore	Miglioramento della sicurezza idraulica e della qualità delle acque	PEG 2021	Studio di progetto dedicato al miglioramento della sicurezza idraulica e della qualità delle acque nell'ambito del Contratto di Fiume.			Predisposizione scheda di progetto	Nuova scheda di progetto	Settore Territorio e ambiente
Balneabilità Lago Superiore	interventi di miglioramento della qualità delle acque lacustri	DGR XI/4197 del 18/01/2021	Partecipazione bando				Vincita bando con Parco del Mincio	Settore Territorio e ambiente

Balneabilità Lago Superiore	Miglioramento della gestione delle acque meteoriche e qualità delle acque lacustri	DGR XI/5333 del 04/10/2021	Partecipazione bando				Vincita bando	Settore Territorio e ambiente
Redazione del documento semplificato del rischio idraulico	Miglioramento della sicurezza idraulica e della qualità delle acque	PEG 2021					predisposto l'aggiornamento del reticolo idrico minore, completata la verifica del PAI	

Dove vogliamo arrivare: obiettivi e strumenti

L'obiettivo principale dell'Amministrazione comunale, attraverso l'ATO, è gestire il ciclo integrato dell'acqua in modo razionale e orientato al miglioramento continuo della qualità dell'acqua erogata e di quella depurata.

Relativamente alla tutela del sistema Mincio e Laghi di Mantova l'Amministrazione Comunale continuerà a promuovere la partecipazione alle attività nell'ambito dell'Accordo di programmazione negoziata "Contratto di Fiume Mincio".

Il Comune intende:

- attivare un tavolo rivolto a costruire uno scenario strategico condiviso di sviluppo durevole e sostenibile del territorio, coniugando recupero di identità, sicurezza e qualità ambientale;
- costruire un sistema informativo territoriale di politiche, programmi e progetti idonei a contribuire all'implementazione dello scenario strategico;
- individuare ruoli e tempi di azione precisi per attori pubblici, privati e associativi che siano in grado di dare un contributo concreto alla valorizzazione dei caratteri identitari, alla difesa del territorio e al miglioramento dell'ambiente al fine del miglioramento della qualità delle acque;
- dare concreta attuazione a un sistema di interventi integrati di riqualificazione insediativa del bacino, finalizzati al miglioramento della qualità delle acque anche per una loro fruizione;
- realizzare un adeguato piano di sensibilizzazione sul tema delle acque, della loro qualità e della loro gestione, incentrato su azioni di comunicazione, formazione ed educazione.

Particolarmente sensibile al tema della qualità delle acque, il Comune di Mantova continuerà, nei prossimi anni, a promuovere la balneabilità dei laghi e a monitorare la qualità delle acque del canale Rio.

Relativamente all'acquedotto si prevedono:

- l'estensione dell'acquedotto a Formigosa per un totale di 50 nuovi allacci d'utenza;
- investimenti presso il potabilizzatore di Borgo Pompilio finalizzati a migliorare il telecontrollo e alla rilevazione dei consumi energetici
- l'infissione di nuovi 2 pozzi in sostituzione degli esistenti.

Relativamente al depuratore, il cui scarico recapita nella Riserva Naturale della Vallazza, nella pianificazione prevista dall'ATO di Mantova è inserito un intervento di realizzazione di una nuova vasca di sollevamento dei reflui fognari al depuratore, da realizzarsi in parallelo alla vasca già presente in via Guerra in modo da permetterne il fuori-servizio provvisorio per la manutenzione.

È in corso di realizzazione l'intervento di collettamento dei reflui di Valdaro al depuratore di Mantova, al fine di dismettere l'impianto di Valdaro e centralizzare il trattamento biologico di depurazione nel capoluogo.

Obiettivi 2022/2024

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Responsabile
Miglioramento della qualità delle acque del Fiume Mincio: Comune parte attiva per l'effettiva realizzazione di quanto previsto dal Contratto di Fiume.	Dare concreta attuazione ad un sistema di interventi integrati di riqualificazione insediativa del bacino finalizzati al miglioramento della qualità delle acque anche per una loro fruizione, attraverso il Monitoraggio della realizzazione delle azioni condivise approvate dal Tavolo istituzionale	DUP 2018/2020	Partecipazione incontri organizzati sul tema	100%			Settore Territorio e Ambiente
Riqualificazione Rio	Condivisione con Enti competenti relativamente alla gestione della pulizia del Rio	Contratto di Fiume	Partecipazione incontri organizzati	100%			Settore Territorio e Ambiente
Balneabilità dei laghi	Coordinamento e partecipazione al tavolo di lavoro sulla balneabilità dei laghi	DUP 2021/2023 PEG 2020	Conformità a tutti i parametri di Balneabilità del lago Superiore	100%	100%		Settore Territorio e Ambiente
Balneabilità dei laghi	Interventi di miglioramento della qualità delle acque lacustri	DGR XI/4197 del 18/01/2021	Interventi consolidamento di				Settore Territorio e Ambiente
Balneabilità dei laghi	Miglioramento della gestione delle acque meteoriche e qualità delle acque lacustri	DGR XI/5333 del 04/10/2021	% opere previste dal bando			Prolungamento soglia di sfioro Fossa Magistrale - Rifacimento rete fognaria Via Mori - Rifacimento rete fognaria Via Sauro	Settore Territorio e Ambiente

GESTIONE, TUTELA E CONSUMO DI SUOLO



Il suolo, tra tutte le componenti ambientali, si presenta tra le più complesse per la città di Mantova.

La presenza del Sito inquinato di Interesse Nazionale "Laghi di Mantova e Polo Chimico", delle aree naturali, di varie tipologie di insediamenti urbani, storico-artistici, residenziali, industriali, artigianali, ecc. rende necessaria una attenta ed equilibrata pianificazione del governo del territorio in grado di garantire la convivenza di interessi spesso contraddittori.

A che punto siamo

1. Pianificazione del territorio

Al fine di affrontare le principali criticità relative al territorio comunale, ovvero:

- consumo di suolo legato alle espansioni urbane
- frequenti interventi di totale impermeabilizzazione delle superfici urbanizzate

il Comune di Mantova a fine 2017 ha iniziato il percorso di revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT) che era stato elaborato, ai sensi della L.R. n.15/2005 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 60 del 21/11/2012 - B.U.R.L. n. 01 del 02/01/2013, il cui Documento di Piano, coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità perseguiti dalla Legge Regionale di governo del territorio e dalla Direttiva Comunitaria 42/2001, è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica. Nell'ambito del PGT, oltre ad individuare gli ambiti di trasformazione del territorio è stato affrontato anche il tema di protezione e salvaguardia della componente idrica, che è un aspetto peculiare del territorio della città di Mantova. Sono state infatti approvate le Norme Tecniche del Reticolo Idrico corredate da relativa cartografia: con la stesura di tali norme si è inteso non solo rispondere ad un obbligo di legge derivante dal trasferimento di una competenza ma, principalmente, individuare anche il reticolo idrico del territorio comunale e regolamentarne l'attività di polizia idraulica, attività di controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corpi idrici.

Tali aspetti, talvolta considerati marginali rispetto alle previsioni e alle esigenze pianificatorie, concorrono alla salvaguardia del reticolo idrografico del territorio comunale, alla protezione dai rischi naturali o che conseguono alle modifiche e trasformazioni del territorio e al ripristino degli equilibri idrogeologici ed ambientali, completando quindi gli indirizzi di pianificazione e tutela del territorio propri del PGT.

A partire dalla data di adozione del PGT si riporta come indicatore del consumo di suolo la superficie impermeabilizzata su territorio comunale, intesa come somma di strade, aree destinate a uso produttivo (D), edifici, parcheggi, fermate bus. A partire dal 2015 tale dato è rimasto costante a oltre 1.151 ha fino al 2018, quando ha raggiunto i 1.162 ha. Nel 2021 sono stati raggiunti 1165 ha di superficie impermeabilizzata. Con l'obiettivo di rigenerare la città, il Comune di Mantova ha avviato molteplici azioni trasversali a più legislature:

- ha eliminato, con il nuovo PGT, 1.400.000 mq di aree di espansione riportandole alla destinazione agricola (un ulteriore 7% del tessuto consolidato);
- ha avviato un puntuale monitoraggio dei piani attuativi che ha portato, in alcuni casi, all'intervento sostitutivo da parte della pubblica amministrazione per il completamento delle opere di urbanizzazione (a seguito di procedimenti di escussione per un valore complessivo di circa 4.300.000 € di opere) e in altri a rinegoziare in riduzione i piani attuativi già approvati per garantirne una maggiore fattibilità tecnico-economica;
- ha promosso il progetto strategico di rigenerazione di Mantova Hub, che interessa un ambito di circa 300.000 mq comprensivi di boschi e aree a verde e vede numerosi partner istituzionali e ancor più numerosi partner privati, finanziato nell'ambito del Bando periferie;

GESTIONE, TUTELA E CONSUMO DI SUOLO

- ha promosso puntuali interventi di rigenerazione localizzando, in sostituzione degli immobili incongrui presenti nei quartieri e acquisiti attraverso esproprio, le funzioni pubbliche concertate con la popolazione e con le associazioni;
- ha avviato una consultazione aperta su piattaforma online sulla percezione da parte della cittadinanza dei luoghi del centro storico (valore aggiunto, criticità e mancanze, ambito di degrado e di insicurezza urbana, ambiti da valorizzare) nell'ambito del progetto europeo Bhenefit;
- ha aperto due diverse manifestazioni di interesse: la prima per raccogliere proposte di intervento finalizzate ad individuare gli ambiti della rigenerazione componendo poi per ciascuno un progetto complessivo di rigenerazione urbana, e la seconda finalizzata ad individuare gli immobili dismessi con criticità sui quali il proprietario intenda intervenire anche in deroga allo strumento urbanistico;
- ha intrapreso uno studio specifico sulle esigenze e sulle criticità del distretto del commercio del centro storico per individuare, in collaborazione con le associazioni di categoria, possibili strategie di rivitalizzazione.

La messa a sistema di molteplici azioni urbanistiche, edilizie e di partnership ha portato la città di Mantova a vedere la ripresa di numerosi cantieri, sia pubblici che privati, volti alla riqualificazione di ambiti del tessuto consolidato caratterizzati da criticità che si trascinavano da numerosi anni.

A partire dal 2017 si lavora al progetto di sviluppo del polo produttivo e logistico di Valdaro, obiettivo primario dell'Amministrazione, che riguarda nello specifico:

- il completamento delle opere infrastrutturali a servizio dell'area, e in particolare della bretella autostradale e dello scarico delle acque meteoriche dell'intero ambito territoriale;
- la verifica delle condizioni di fattibilità e la programmazione della piattaforma intermodale (ferro) per l'intera area;
- la verifica dell'avanzamento del PIP di Valdaro in ragione dell'approssimarsi della sua scadenza e la soluzione delle problematiche che emergono;
- la ripianificazione del comparto PA 13 Olmulungo.

È stato attivato un tavolo di confronto con Ministero dei trasporti e Regione Veneto con l'obiettivo della piena navigabilità fluvio-marittima dall'Adriatico al porto di Valdaro.

A partire dal 2016 il Comune di Mantova ha iniziato a lavorare alla candidatura di un ambizioso progetto di riqualificazione urbana chiamato Mantova HUB, progetto strategico di ricucitura urbanistica e socio-economica della città che porterà la periferia est di Mantova ad essere costruita e gestita sotto il profilo della sostenibilità. Il progetto nel 2017 è stato finanziato. Nel 2018 sono iniziati i lavori interni all'Ente per la predisposizione della documentazione necessaria all'affidamento delle opere, che vedrà nel corso dei prossimi anni lo sviluppo di un quartiere ecosostenibile.

Il progetto riguarda la realizzazione del piano che interviene sulla periferia ad Est della città: Comparto di San Nicolò, Ex Ceramica, nonché le aree attigue acquisite a mezzo esproprio di Via Greyson (P.P. Fiera Catena – ex comparto C2) su cui sono state individuate "opere complementari al progetto Mantova HUB" finanziate con fondi di Regione Lombardia (Patto per la Lombardia). L'obiettivo è creare un polo di eccellenza per la sostenibilità ambientale e uno snodo funzionale che si lega al sistema della città. Nel progetto sono coinvolte tutte le competenze e le funzioni del Comune, e sarà sviluppato attraverso l'attivazione di gruppi di lavoro tematici. Le diverse progettualità di Mantova Hub sono oggi in corso.

Il progetto vede coinvolti tutti i settori del Comune.

Risultato degli obiettivi 2020 – 2021 (Pianificazione del territorio)

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2020	Actual 2020	Target 2021	Actual 2021	Responsabilità
La rigenerazione urbana e progetto Mantova Hub	Intervento di rigenerazione urbana della periferia est della città secondo il progetto Mantova Hub	DUP 2018/2020 PEG 2020 Piano Opere Pubbliche 2019/2021	Realizzazione opere	Realizzazione parcheggio in loc. Fiera Catena Lotto 3	progettazione esecutiva di tutti gli interventi previsti; attuazione di tutti gli accordi di partenariato sottoscritti con i vari Stakeholder. Avvio delle gare di realizzazione dei lavori per il recupero dell'ex ceramica; dell'edificio destinato a comunità socio sanitaria; dell'edificio destinato a infopoint, bar/ristorante.			Settore Territorio e Lavori Pubblici
Nuovo Piano di governo del territorio	Nuovo PGT che blocchi il consumo di suolo e favorisca il recupero del costruito	PEG 2021	Nuovo PGT		Obiettivo prorogato con DGC 232 del 09/10/19 Adozione della variante al Piano delle Regole A seguito della mancata approvazione del PTR è stata approvata la proroga del Documento di Piano e avviata l'elaborazione delle linee di indirizzo per l'avvio del procedimento di redazione del nuovo Documento di Piano		Avviata e predisposta la variante per la valorizzazione del Distretto urbano del commercio. VAS del Documento di Piano del PGT	Settore Territorio e Lavori Pubblici
Valdaro polo di sviluppo per la Grande Mantova	Ulteriore rafforzamento commerciale del porto di Valdaro e delle aree della logistica completamente delle infrastrutture	PEG 2021					Approvazione variante al PA 13 Olmolungo	Settore Territorio e Lavori Pubblici

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2020	Actual 2020	Target 2021	Actual 2021	Responsabilità
	. Candidatura della zona di Valdarò a ZES							
Valdarò polo di sviluppo per la Grande Mantova	Prosecuzione ripianificazione urbanistica delle aree di Valdarò	DUP 2018/2020	Prosecuzione istruttoria per arrivare ad approvazione piani Olmolungo / Valdarò		Approvata la variante per l'esproprio del binario 3° lotto porto Valdarò. In istruttoria una variante al PIP Valdarò.			Settore Territorio e Lavori Pubblici
Ricucitura del territorio	Riduzione delle volumetrie o cambio di destinazione delle aree, per i piani mai partiti e considerati non strategici. Completamento delle opere di urbanizzazione e delle opere pubbliche per i piani parzialmente realizzati. Messa in sicurezza e restituzione del decoro per i cantieri e le aree abbandonate soggette a degrado	PEG 2020	Riduzione delle volumetrie o cambio di destinazione delle aree, per i piani mai partiti e considerati non strategici. Completamento delle opere di urbanizzazione e delle opere pubbliche per i piani parzialmente realizzati.		n. 5 interventi effettuati n. 5 opere completate n. 5 piani revisionati			Settore Territorio e Lavori Pubblici
Ricucitura del territorio	Messa in sicurezza e restituzione del decoro per i cantieri e le aree abbandonate e soggette a degrado	PEG 2020	n. 5 interventi effettuati n. 5 opere completate n. 5 piani revisionati		100%			Settore Territorio e Lavori Pubblici

Prosegue l'attività di pianificazione e monitoraggio dei piani attuativi e delle trasformazioni che interessano il polo logistico sovracomunale e il Porto di Valdarò. a tale attività si è affiancata quella di promozione delle opportunità insediative presenti in tale contesto territoriale attraverso la partecipazione ai bandi Attract e MIPIM promossi da Regione Lombardia. In tale ambito verrà inoltre redatto un piano di marketing dedicato a tale specifico contesto.

A partire dal 2016 è iniziata l'attività di monitoraggio dei piani attuativi non conclusi. Tale analisi è proseguita fino al 2019. Per tutti i piani attuativi già approvati sono stati individuati procedimenti idonei alla soluzione delle diverse casistiche da piano a piano. Il monitoraggio dello stato di attuazione ha permesso di evidenziare le criticità territoriali presenti e proporre opportune soluzioni. In particolare si è rilevato, anche in piani dove già risiedono cittadini, il non completamento a vari livelli delle opere di urbanizzazione e la presenza di fenomeni di degrado e abbandono. L'importante lavoro di analisi e monitoraggio di tutte le opere di urbanizzazione previste in alcuni comparti edificatori di espansione della città e non concluse è propedeutico alla revisione del futuro Documento di Piano.

Dove vogliamo arrivare: obiettivi e strumenti

1. Pianificazione del territorio

I principali obiettivi strategici che si intendono perseguire, così come dichiarato dall'Amministrazione Comunale nel documento "Cinque anni per cambiare Mantova, il nostro impegno per una città migliore più dinamica, più giusta", riguardanti la gestione ed il contenimento del consumo di suolo si possono di seguito riassumere:

2. Ricucitura del territorio;
3. Stop al consumo di suolo;
4. Rigenerazione urbana;
5. Ridefinizione funzionale di piani e patrimonio immobiliare.

In particolare per ricucire il territorio dagli strappi subiti si intendono ridurre le volumetrie o cambiare le destinazioni delle aree dei Piani mai partiti e considerati non strategici; completare le opere di urbanizzazione e le opere pubbliche per i Piani parzialmente realizzati; mettere in sicurezza e restituire il decoro dei cantieri e delle aree abbandonate e soggette a degrado.

Relativamente al contenimento del consumo di suolo, si è avviato il percorso per la revisione del PGT che non prenderà in considerazione ulteriori espansioni della città, anzi, dove lo si riterrà opportuno e strategico, si prevedranno riduzioni dei volumi e cambi di destinazione delle aree. La priorità è ricucire il rapporto fra i quartieri e la città, completando le opere e i piani che non sono terminati. La revisione del Piano di Governo del Territorio, in ragione della scadenza del Documento di Piano nel 2017, dei disposti normativi relativi al contenimento del consumo di suolo e al recupero del patrimonio edilizio esistente, nonché degli indirizzi di mandato. A seguito della mancata approvazione del PTR è stata approvata la proroga del Documento di Piano e avviata l'elaborazione delle linee di indirizzo per l'avvio del procedimento di redazione del nuovo Documento di Piano.

In particolare andranno rivisti:

- il Documento di Piano per esplicitare le strategie di valorizzazione della città coerentemente con le linee di mandato amministrativo;
- il Piano dei Servizi in una logica di coerenza fra le necessità rilevate e le opere di interesse pubblico da realizzare, alle diverse scale: di quartiere, urbana e intercomunale;
- il Piano delle Regole per favorire il recupero del patrimonio attraverso la semplificazione amministrativa.

Nei prossimi anni l'obiettivo è far diventare Mantova Hub una best practice di ricucitura e valorizzazione del territorio orientata alla sostenibilità.

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Responsabile
La rigenerazione urbana e progetto Mantova Hub	Intervento di rigenerazione urbana della periferia est della città secondo il progetto Mantova Hub	PEG 2022	Realizzazione opere	· Chiusura del cantiere lotto 1- ex ceramica Avvio attività di collaudo del lotto 1- ex ceramica			Settore Lavori Pubblici
Logistica	Ulteriore rafforzamento commerciale del porto di Valdarò e delle aree della logistica. Completamento delle infrastrutture. Candidatura della zona di Valdarò a ZES	DUP 2022/2024	Candidatura della zona di Valdarò a ZES	Completamento delle infrastrutture con lo sblocco dei 50 milioni di euro negoziati lo scorso anno con l'accordo A22-Comune-MIT	Costituzione di una nuova società pubblica di gestione, coinvolgendo grandi operatori pubblici della logistica e delle infrastrutture, come Autobrennero e		Settore Territorio e Ambiente

					Zai, per dare maggiore capacità imprenditoriale e dimensione commerciale al Porto, creando occupazione diretta e indiretta		
Completamento a sud est del sistema tangenziale	<p>Concertazione con i diversi soggetti coinvolti per l'individuazione e della soluzione progettuale di completamento del sistema tangenziale più adatto al territorio in un'ottica di contenimento del consumo di suolo e degli impatti ambientali. Verifica della fattibilità tecnico economica dell'opera e ricerca delle risorse. Definizione di accordi per il finanziamento e la progettazione dell'opera</p>	DUP 2020/2023	Definizione Accordo	Definizione di accordi per il finanziamento e la progettazione dell'opera	Finanziamento e progettazione dell'opera		Settore Territorio e Ambiente Settore Lavori Pubblici
Stop al consumo di suolo: pianificazione sostenibile del territorio	<p>Avvio delle attività di revisione del PGT</p>	DUP 2020/2023 Peg 2021	Approvazione PGT	Redazione PGT e avvio VAS			Settore Territorio e Ambiente

A che punto siamo

2. Gestione delle bonifiche



Per quanto riguarda il Sito di Interesse Nazionale "Laghi di Mantova e Polo Chimico" (estensione: 1027 ha), già inserito dal Ministero dell'Ambiente nel Programma nazionale di bonifica nel corso del 2002 ed esulante dalla diretta competenza amministrativa del Comune, nel maggio 2007 è stato stipulato un Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, la Provincia di Mantova, i Comuni di Mantova, Virgilio e San Giorgio e il Parco del Mincio per "assicurare la messa in sicurezza d'emergenza, la bonifica e il recupero ambientale delle aree pubbliche contaminate così da garantire la loro naturalità e la fruibilità delle acque" attraverso:

- attività di messa in sicurezza e bonifica della falda;
- bonifica delle aree lacustri e fluviali.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, quale responsabile del procedimento di bonifica del SIN, ha rilasciato in questi ultimi anni diversi decreti di approvazione di progetti di bonifica e di progetti di messa in sicurezza operativa, in parte conclusi e in parte in corso.



Interventi di bonifica conclusi:

- Bonifica Conca di Valdaro
- Bonifica area XII EniPower Mantova
- Bonifica area XVI EniPower Mantova
- Bonifica terreni area ex P.V. ENI IP2069
- Bonifica vasche in area L - Versalis

Interventi di bonifica e di messa in sicurezza operativa in corso:

- Bonifica falda area EniPower Mantova
- Messa in sicurezza operativa falda e messa in sicurezza operativa terreni in area IES
- Bonifica area Collina e area R2 in area Eni Rewind
- Bonifica falda con pozzi MPE, bonifica area B+I, bonifica ex sala celle in area Versalis

Nel marzo 2013 il succitato Accordo è stato sostituito da un nuovo Atto sottoscritto dalle parti: a seguito dell'assegnazione di nuove risorse finanziarie, si è reso infatti necessario aggiornare il quadro tecnico-finanziario e procedere alla rimodulazione/riprogrammazione degli interventi e dei relativi costi.

L'Accordo prevede l'istituzione del "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" e del "Comitato di Coordinamento locale". Attraverso tali comitati il Comune partecipa direttamente alle attività di verifica delle varie tipologie di interventi proposti ed alla loro realizzazione, indirizzando le scelte anche in relazione a particolari esigenze locali. Inoltre, sempre attraverso il Comitato di Coordinamento Locale, il Comune svolge un'attività preparatoria delle istruttorie che verranno esaminate in sede di Conferenza di Servizi ministeriale, preoccupandosi di segnalare eventuali situazioni di criticità o urgenza.

Con Decreto n. 5241 del 05/09/2014, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha impegnato la somma di € 1.800.000,00 a favore di Regione Lombardia per la prosecuzione degli interventi di bonifica sul SIN "Laghi di Mantova e Polo Chimico". Tali risorse sono utilizzate per risolvere le problematiche più urgenti del SIN tra le quali quella relativa all'area dell'azienda "Industria Colori Freddi S. Giorgio", in quanto essa presenta nelle acque di falda un'elevata concentrazione di composti alifatici clorurati. Il Comune, in qualità di soggetto attuatore degli interventi necessari da realizzarsi in sostituzione della Società Industria Colori Freddi S. Giorgio S.r.l., ha predisposto un "piano di intervento" ritenendo prioritarie le attività di caratterizzazione ambientale, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, al fine di individuare le sorgenti di contaminazione ed ottenere le informazioni per procedere alla messa in sicurezza e bonifica. Nel 2017 è stata espletata la procedura a evidenza pubblica volta a individuare l'operatore economico cui affidare le attività di caratterizzazione ambientale. Tali attività di caratterizzazione sono poi iniziate nel mese di ottobre 2017 e si sono protratte nel 2018.

L'importo complessivo disciplinato dal Nuovo Accordo ammonta a complessivi € 18.193.090,91, nella disponibilità di Regione Lombardia, è stato impegnato, attraverso appositi Decreti regionali, in favore dei diversi Soggetti Attuatori degli interventi.

Al Comune di Mantova sono stati destinati complessivamente finanziamenti pari a € 4.707.294,52 per la realizzazione dei seguenti interventi.

Dal 2007 ad oggi sono stati approvati dal Ministero dell'Ambiente circa 15 progetti di bonifica/messa in sicurezza operativa per l'area SIN di Mantova.

Le aree contaminate extra Sito di Interesse Nazionale, di diretta competenza amministrativa del Comune, sono costantemente monitorate dagli uffici preposti che ne seguono i complessi iter di bonifica soggetti al parere di vari Enti. Di seguito vengono forniti i dati aggiornati relativamente alle procedure di bonifica in corso, suddivise in base allo stato di avanzamento. Si evidenzia in particolare che, al 31/12/2021, le aree per le quali sono state avviate azioni di bonifica a seguito di progetto approvato sono pari a 22.855 m², mentre le aree per le quali il procedimento di bonifica si è concluso a seguito all'approvazione dell'analisi di rischio corrispondono a 2.983 m².

BONIFICHE EXTRA SIN	2017	2018	2019	2020	2021
Aree con sospetta contaminazione (m ²)	0 *	0 *	540.000	0	2.520
Aree in fase di caratterizzazione (m ²)	2.130	5.540	4.540	545.000	544.550
Aree caratterizzate soggette ad Analisi di Rischio e/o Bonifica (m ²)	115.784	128.597	125.238	124.238	124.238
Aree in cui sono avviate azioni di bonifica a seguito di Progetto approvato (m ²)	11.189	11.189	23.995	22.855	23.015
Aree per le quali si è concluso il	2.983	2.983	2.983	2.983	2.983

procedimento a seguito dell'Analisi di Rischio approvata (m ²)					
Aree bonificate (m ²). Aree per le quali si è concluso il procedimento con il rilascio del certificato di avvenuta bonifica	9.331	9.331	9.331	11.471	11.471

(Fonte dati: Settore Ambiente – Comune di Mantova)

*Nel 2017 e 2018 non è stata ricevuta alcuna comunicazione di area con sospetta contaminazione. Si precisa che le aree con sospetta contaminazione variano annualmente in quanto passano ad aree in fase di caratterizzazione, come da procedura di bonifica.

Bonifica delle coperture in amianto

A partire dall'anno 2015 è stata intensificata l'attività amministrativa relativa alla bonifica/rimozione delle coperture contenenti cemento amianto presenti nel territorio comunale. Ciò ha portato alla conclusione di diversi procedimenti a carico dei proprietari/detentori/curatori di immobili, relativi a coperture in cemento amianto anche di elevate dimensioni.

Attraverso la creazione di un database di tutte le segnalazioni pervenute, con relativo iter amministrativo e scadenziario, è costantemente monitorato lo stato di avanzamento dei procedimenti, garantendo il completamento degli interventi di bonifica/rimozione delle coperture nei termini previsti. Sono state inoltre mappate su cartografia tutte le coperture in cemento amianto relative alle segnalazioni pervenute.

Il Comune di Mantova ha valutato, inoltre, l'opportunità di censire le coperture in cemento amianto presenti sul territorio mediante l'utilizzo di droni, al fine poter attuare le azioni necessarie per la tutela della salute pubblica. Nel 2016 è stata individuata una società che ha effettuato un monitoraggio delle coperture in cemento amianto con l'ausilio dei droni. Il volo è stato condotto nel gennaio 2017 e ha prodotto come risultato una mappatura delle coperture in cemento amianto. Sul territorio sono state individuate 516 coperture per un totale di 281.660 mq e un rapporto per abitante pari a 5,71 MCA per abitante.

Dal 2017 l'attività di monitoraggio delle coperture in cemento amianto è continuativa. Il Settore Ambiente ha provveduto a sollecitare i proprietari degli immobili con coperture in cattivo stato di conservazione e con superficie maggiore di 200 mq. Alla primavera del 2020 è stato rimosso il 68.95% delle coperture presenti sul territorio, pari a 12.129 mq di coperture per cui era stata avviata la procedura di smaltimento. Nel 2021 sono state rimosse coperture in cemento amianto per un ammontare di 1497 mq.

Risultato degli obiettivi 2020 – 2021 (Bonifiche)

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2020	Actual 2020	Target 2021	Actual 2021	Responsabile
Bonifica del Sito d'Interesse Nazionale Polo Chimico e Laghi di Mantova	Caratterizzazione area Colorificio Freddi	DUP 2016-2020 PEG 2017 PEG 2018 Capitolato Speciale appalto, Disciplinare Gara Progettaz. ex art. 279 DPR 207/10	% esecuzione attività caratterizzazione Avvio attività di caratterizzazione	100% attività previste	Esecuzione delle attività di caratterizzazione previste nel capitolato d'appalto	Attività in sostituzione società Azienda Industria Colori Freddi S. Giorgio.	100%	Settore Ambiente
Definizione nuovo accordo di programma	Definizione accordo con gli enti preposti (Ministero, Regione Lombardia, Provincia di Mantova, Comune di Mantova, Comune di Borgo Virgilio, Comune di San Giorgio Bigarello, Parco del Mincio)	Note ministeriali agli atti DUP 2016/2020 Peg 2020	Esecuzione contenuti AdP	100% contenuti Accordo di Programma	Accordo di Programma approvato con DGR n. 30940 del 30.11.2020	Avvio attività previste dal nuovo Accordo di Programma (II Atto Integrativo) dopo stipula AdP e assegnazione risorse		Settore Territorio e Ambiente
Definizione nuovo accordo di programma	Sottoscrizione Accordo di Programma	Note ministeriali agli atti				Firma Nuovo Accordo di programma 12.02.2021		Settore Territorio e Ambiente
Bonifiche delle coperture in cemento amianto del territorio	Progetto ASBESTOS FREE	PEG 2020	m ² coperture in cemento amianto bonificate		1500 m ²		1374 m ²	Settore Territorio e Ambiente

Dove vogliamo arrivare: obiettivi e strumenti

2. Gestione delle bonifiche

Relativamente al S.I.N. "Laghi di Mantova e Polo Chimico" l'Ente intende sostenere e tenere controllate le procedure inerenti la bonifica, in capo al Ministero dell'Ambiente. In particolare il Comune di Mantova si è reso disponibile quale soggetto attuatore per la realizzazione d'ufficio degli interventi sostitutivi nell'area di proprietà e di pertinenza della Società Industria Colori Freddi S. Giorgio S.r.l.

Il grande tema del risanamento ambientale del SIN rappresenta, per l'attuale Amministrazione, una delle principali leve di sviluppo per il territorio mantovano. L'accelerazione delle bonifiche può avere un impatto positivo sia in termini ambientali che in termini economici ed occupazionali, anche coinvolgendo le stesse aziende del territorio.

Il 12 febbraio 2021 è stato sottoscritto il II° Accordo di Programma Integrativo all'Accordo del 2013, che prevede interventi per risorse disponibili complessivamente pari a € 18.193.090,91.

Il Comune riceverà complessivamente finanziamenti pari a 4.707.294,52 euro per la realizzazione dei seguenti interventi:

- Interventi sulle aree lacuali ricadenti nel SIN nelle quali non è individuato il responsabile della contaminazione (es. aree del Lago di Mezzo, del Lago Inferiore esclusa la darsena IES, parte della Vallazza, ecc.)

Costo intervento: € 3.000.000,00

- Attività di monitoraggio dell'aria e dei gas interstiziali della pista ciclopedonale di Via Brennero in attuazione del Protocollo definito da ARPA, ATS, ISPRA, ISS e INAIL

Costo intervento: € 300.000,00

- Interventi nelle aree residenziali. Piano di indagine preliminare finalizzato alla verifica dello stato di potenziale contaminazione dei suoli e delle acque di falda

Costo intervento: € 300.000,00

- Esecuzione della caratterizzazione delle aree di proprietà e di pertinenza della Società Colori Freddi S. Giorgio S.r.l., adozione delle prime misure di prevenzione, elaborazione del progetto di bonifica ed esecuzione delle operazioni di bonifica sulle aree individuate come contaminate dalle indagini preliminari, nonché asportazione e smaltimento dei rifiuti presenti lungo il cavo San Giorgio

Costo intervento: euro 1.107.294,52

Obiettivi 2022/2024 (Bonifiche)

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Responsabile
Progettazione con gli Enti preposti della Bonifica dei laghi di Mantova area SIN	Attività in sostituzione società Azienda Industria Colori Freddi S. Giorgio.	PEG 2021	% Attività in sostituzione previste per varie annualità	100%			Settore Ambiente e Territorio
Definizione nuovo accordo di programma	Definizione accordo con gli enti preposti (Ministero, Regione Lombardia, Provincia di Mantova, Comune di Mantova, Comune di Borgo Virgilio, Comune di San Giorgio Bigarello, Parco del Mincio)	Note ministeriali agli atti DUP 2016/2020 PEG 2020	Accordo di Programma	Sottoscrizione del nuovo accordo di programma Avvio attività previste dal nuovo Accordo di Programma dopo stipula AdP e assegnazione risorse	Attuazioni e azioni previste nell'AdP	Attuazione azioni previste nell'AdP	Settore Ambiente e Territorio
Inquinamento	Progetto Asbestos Free	PEG 2022	mq di coperture bonificati	1397 mq			Settore Ambiente e Territorio

BIODIVERSITÀ



Negli ultimi anni i cambiamenti climatici in atto hanno provocato eventi meteorici estremi, sia burrasche e fortunali molto forti che picchi di calore ed aridità estive che hanno fortemente condizionato la gestione del verde. In particolare il 2016 è stato caratterizzato da un regime termico e pluviometrico molto anomalo, con forti piogge, unite a fortissime raffiche di vento, che hanno comportato gravi danni al patrimonio arboreo della città. Dal 2016, quindi, si è dato avvio a consistenti interventi di rinnovo delle alberature, forzando sulle politiche assolutamente conservazioniste degli anni passati.

Ad oggi si è in progressivo avvicinamento alla messa a regime di nuovi impianti e delle sostituzioni degli alberi abbattuti, con specie utilizzate per i rinnovi che vengono scelte tra quelle maggiormente adatte a resistere a condizioni di forte stress climatico.

Le alberature cittadine sono monitorate attraverso un censimento informatizzato su piattaforma GIS. Ogni albero ha un cartellino di riconoscimento e le aree verdi comunali così come i cortili delle scuole sono mappati con indicazioni delle specie vegetali arboree, degli arbusti, delle siepi, degli arredi e dei giochi e di ogni manufatto presente. A seguito degli abbattimenti sono state piantate nuove alberature che rientrano in un Progetto pluriennale di rinnovo e riqualificazione del patrimonio arboreo del Comune di Mantova. Gli abbattimenti già realizzati e in corso di completamento stanno interessando i soggetti arborei che presentano scarso o cattivo stato strutturale e fitosanitario e le alberate che sono radicate in aree con particolari caratteristiche pedologiche che condizionano lo sviluppo di un adeguato apparato radicale.

A partire dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019 sono stati stimati costi per un importo totale di 750.000 euro finalizzati a interventi straordinari per il verde pubblico.

Il bilancio arboreo di mandato 2015 -2020 rimane peraltro positivo, con un aumento netto di oltre 400 nuovi alberi che corrispondono a nuovo patrimonio arboreo comunale posto principalmente in parchi, giardini, rotatorie, aiuole, viali. A questi si aggiungono circa 650 arbusti, di cui 50 messi a dimora nell'area verde di Ponte Rosso e 600 nella fascia perimetrale del nuovo parcheggio di Campo Canoa, mentre non sono conteggiati i tappezzanti, gli arbusti e le aiuole degli interventi di riqualificazione stradale delle Vallette Paiolo e Valsecchi.

Tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019 il Comune ha dato corso ad un progetto denominato "Nuove infrastrutture verdi in Comune di Mantova: Riva Sinistra Lago Inferiore e bosco di Formigosa", per un importo di euro 438.000,00 finanziati in larga parte da Regione Lombardia. Il progetto prevede la costituzione di nuovi boschi attorno all'abitato di Formigosa e la realizzazione di piccolo nucleo boscato, e si sviluppa in modo lineare lungo la sponda del Lago Inferiore. La superficie complessiva di intervento è di 5,5 ettari, con l'impiego di 7.000 piantine forestali oltre a 100 alberi a pronto effetto. L'intervento, ben riuscito e soggetto alle ordinarie manutenzioni, sta confermando il grande valore degli impianti forestali ai fini ambientali.

Questa importante azione di rinnovo delle alberature si inserisce all'interno di una politica più generale di mitigazione e adattamento volta a fronteggiare gli eventi climatici estremi.

Nel corso del 2016 il Comune di Mantova ha vinto (come città follower) un bando Horizon 2020 chiamato Urban Green Up che si occupa dell'implementazione di un proprio Piano di rinaturalizzazione urbana da integrare nel Piano di Governo del Territorio (PGT). Le attività sono iniziate a giugno 2017 e sono proseguite nel 2018, 2019, 2020. Il termine del progetto è stato prorogato a causa dell'emergenza COVID 19.

Un'altra attività che ha visto il Comune di Mantova impegnato nel corso del 2018 è stata l'organizzazione del Forum Mondiale della Forestazione Urbana della FAO, organizzato a Mantova dal 28 novembre al 1 dicembre 2018. Nel corso del Forum FAO sono stati ospitati centinaia di ricercatori di tutto il mondo per confrontarsi sul tema della forestazione urbana e dei cambiamenti climatici. A Mantova, in occasione del Primo Forum Mondiale sulle Foreste Urbane, è stato lanciato il Mantova Challenge, che intende sfidare le città del mondo ad aderire al programma Tree Cities of the World, un'iniziativa congiunta della Arbor Day Foundation e della FAO (Food and Agriculture Organization of the United Nations).

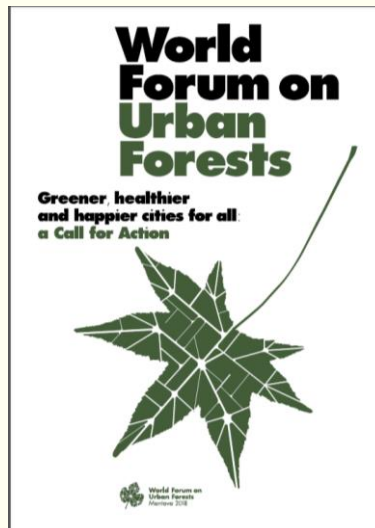
Si tratta di un riconoscimento a livello mondiale che va alle città di tutti i continenti che con azioni concrete si impegnano a creare contesti favorevoli per una corretta gestione del verde e delle foreste urbane, in linea con la Call for Action lanciata al Forum, che mira a sensibilizzare tutti sulla necessità di costruire città più verdi, più salutari e quindi più felici.

Il Mantova Challenge/Tree Cities of the World è la versione internazionale di Tree City USA.

Oltre all'impegno per la riforestazione, l'obiettivo del Mantova Challenge è quello di creare una rete tra comunità mondiali ove condividere conoscenze e metodi per una gestione sostenibile delle aree verdi urbane.

Il programma Tree Cities of the World si basa su cinque criteri fondamentali che una città deve osservare per poter ricevere questo importante riconoscimento:

1. Costituire un Comitato degli Alberi, affidandone la cura ad un membro dello staff municipale o ad un gruppo di cittadini è il primo passo
2. Il comitato si doterà, quindi, di un regolamento che delinea i lavori necessari per il mantenimento del verde urbano e le penalità nel caso questi non siano effettuati
3. Svolgere un inventario del patrimonio della flora locale, in modo da attuare un efficiente piano a lungo termine per la semina e la cura degli alberi cittadini
4. Al Comitato dovrà essere assegnato un budget per la messa in opera dei lavori di riforestazione
5. Al fine di sensibilizzare la comunità e coinvolgerla in modo sempre crescente nel progetto, il Comitato dovrà organizzare una manifestazione annuale per celebrare gli alberi e le foreste locali e mostrando a tutti i cittadini i successi raggiunti



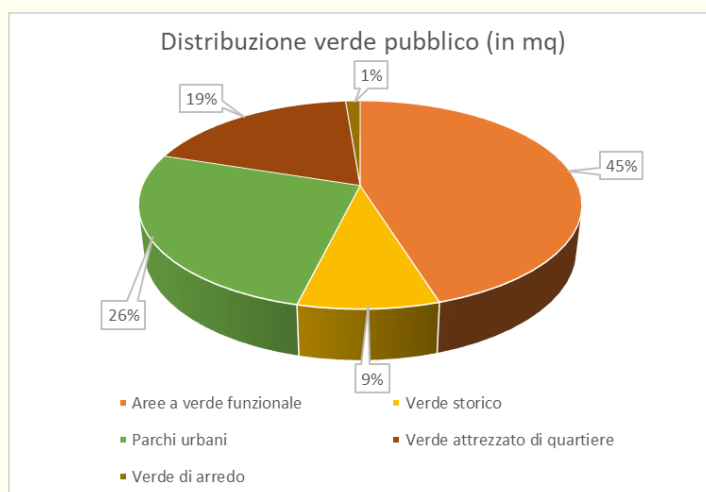
Di seguito si riportano alcuni dati relativi alla superficie di verde pubblico presente nel Comune di Mantova:

VERDE PUBBLICO (in mq)	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Area verde funzionale (verde stradale/scolastico comun e prov/cimiteriale/impianti sportivi)	742.980,16	742.980,16	928.716	929.851	929.851	950.595	934.062
Verde storico*	179.820	179.820	182.198	182.198	182.198	182.198	182.198
Parchi urbani **	488.256	488.256	515.568	515.568	515.568	551.647	551.647
Verde di quartiere	337.590	337.590	342.276	353.276	353.276	394.180	394.180
Verde di arredo	19.036	19.036	19.165	20.276	20.418	26.408	26.408

(Fonte dati: Mantova Ambiente srl)

* Con la voce "verde storico", si intendono aree tutelate a norma delle disposizioni dell'art. 10, Cap. I, Titolo I, parte II del D.lgs. 22 gennaio 2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

** Il dato relativo ai parchi urbani viene calcolato a partire da aree verdi collocate in zone urbane o periurbane di dimensioni generalmente medio grandi e dotate di valore ambientale e paesistico e/o di importanza strategica per l'equilibrio delle aree urbanizzate, nonché caratterizzate da un insieme di spazi destinati alle attività ricreative, culturali, sportive e del tempo libero. I dati relativi agli anni precedenti, calcolati sulla base di criteri diversi, sono disponibili presso la banca dati del Comune di Mantova.



Elaborazione Ufficio SGQeA Comune di Mantova

Nel 2021 si evidenzia la crescita dei parchi urbani, del verde di quartiere e una diminuzione del verde funzionale.

Risultato degli obiettivi 2020 - 2021

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2020	Actual 2020	Target 2021	Actual 2021	Responsabile
Cura del verde								Settore Territorio e Lavori Pubblici
Adattamento climatico attraverso Nature Based Solutions	Progetto Urban Green Up	Urban Green Up (Horizon 2020)	Sperimentazione NBS nella città di Mantova	100% attività previste dal progetto	100% attività previste dal progetto	100% attività previste dal progetto	Piano di Rinaturalizzazione Urbana	Settore Territorio e Ambiente
Cura del verde e dell'arredo urbano nei parchi e nei giardini pubblici, con manutenzioni costanti e attività ludiche e ricreative	Esecuzione lavori del terzo lotto di interventi di nuovi reimpianti	Piano Triennale Opere Pubbliche	n. nuovi alberi piantati	Completamento del Piano di sostituzione delle alberature + 400 alberi	400 alberi			Settore Lavori Pubblici
Foreste urbane	Realizzazione di boschi urbani, incremento di nuovi alberi.	DUP	Realizzazione nuovi boschi urbani			Parco di Palazzo TE	Parco di Palazzo Te: espletata la procedura con aggiudicazione definitiva . Avviata progettazione esecutiva	Settore Lavori Pubblici
Foreste urbane	Realizzazione di boschi urbani, incremento di nuovi alberi.	DUP	Realizzazione nuovi boschi urbani			Progetto MYNATURE	Interventi di riqualificazione del Parco Periurbano dei Laghi di Mantova , nell'ambito del progetto MYNATURE	Settore Lavori Pubblici

Nel 2020 gli alberi della città si aggiravano intorno ai 16.700, con un aumento complessivo del numero di nuove alberature nell'ultimo quinquennio pari a 700 unità, considerando 2000 nuovi impianti su 1300 abbattimenti. Da questo bilancio sono esclusi di 5,5 ettari di nuovi boschi e filari, che rappresentano un incremento netto di superficie a bosco permanente (7.000 piantine forestali e 100 alberi a pronto effetto). Nel corso del 2021 a seguito di candidatura e vincita del bando Cariverona MYNATURE sono stati eseguiti interventi di riqualificazione del Parco Periurbano dei Laghi di Mantova. Il progetto è ad oggi ancora in corso.

Dove vogliamo arrivare: obiettivi e strumenti

Relativamente alla cura del verde e dell'arredo urbano l'Amministrazione sta procedendo a e continuerà ad eseguire:

- Rinnovo delle alberature che necessitano di essere sostituite a seguito dello studio condotto dal gestore Mantova Ambiente
- Attivazione di un'analisi e rilevazione della situazione attuale del verde cittadino
- Completamento del piano di manutenzione delle aree verdi
- Piantumazione di nuove specie vegetali
- Realizzazione orti urbani anche secondo forme di gestione di condivisa (con relativo adeguamento del regolamento vigente)
- Sviluppo di progetti di partecipazione nella gestione e nella cura dei parchi e di educazione ambientale, riqualificazione e ampliamento delle aree gioco
- Un portale del verde
- Il regolamento del verde
- Un piano di rinaturalizzazione
- L'implementazione di NBS (soluzioni naturali)

Le specie vegetali da piantumare saranno scelte anche in seguito allo studio delle loro caratteristiche in riferimento alla capacità di assorbimento di polveri sottili e CO₂.

Il progetto pluriennale di rinnovo delle alberature, prevede consistenti interventi sui soggetti arborei presenti nelle aree verdi, che ammontano ad un investimento pluriennale dell'Amministrazione pari a 750.000 mila euro dal 2016 al 2018 e di altri 500.000 euro nell'ambito del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2019/2021. Questi interventi porteranno alla riqualificazione del patrimonio arboreo della città di Mantova. I reimpianti (in numero superiore agli abbattimenti) permetteranno di ottenere nel medio-lungo periodo un patrimonio di maggiore qualità costituito da soggetti arborei ben conformati, appartenenti a specie di maggior pregio ecologico e ornamentale rispetto a quelle attuali.

Nel corso del 2021 è iniziato un importante progetto di riqualificazione dei giardini di Palazzo Te che nel corso dei prossimi anni diventare quest'area un Parco urbano fruibile dalla popolazione.

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Responsabile
Parchi	Esecuzione lavori del terzo lotto di interventi di nuovi reimpianti	DUP 2022/2024 PEG 2019 Piano Triennale Opere Pubbliche	n. nuovi alberi piantati	Prosecuzione del piano annuale di sostituzione di piante pericolose e nuove alberature			Settore Lavori Pubblici
Foreste urbane	Realizzazione di boschi urbani, incremento di nuovi alberi.	DUP 2022/2023	Realizzazione nuovi boschi urbani		Realizzazione del Parco di Palazzo Te		Settore Lavori Pubblici
Foreste urbane	Realizzazione di boschi urbani, incremento di nuovi alberi.	DUP 2022/2024	Realizzazione nuovi boschi urbani		Realizzazione del bosco in Valletta Valsecchi		Settore Lavori Pubblici

Attuazione del Mantova Challenge	Approvazione in Giunta e istituzione ufficio	Mantova Challenge	Approvazione in Giunta del portale del Verde	Nuovo Portale del Verde			Tutti i settori dell'Ente
Cura del verde e dell'arredo urbano nei parchi e nei giardini pubblici	Realizzazione Parco Urbano di Palazzo Te	Piano Triennale Opere Pubbliche 2020/2022	Realizzazione Giardini di Palazzo Te		100%		Settore Lavori Pubblici
Adattamento climatico attraverso Nature Based Solutions	Attuazione attività previste dal progetto Urban Green Up	Urban Green Up (Horizon 2020)	Redazione Piano di rinaturalizzazione	Implementazione NBS nel Comune di Mantova	Implementazione NBS nel Comune di Mantova	Implementazione NBS nel Comune di Mantova	Settore Ambiente

ACQUISTI VERDI E GESTIONE DI BENI E SERVIZI



Ai sensi del D. Lgs. 50 del 18/04/2016, meglio noto come Nuovo Codice degli Appalti, ogni stazione appaltante (categoria in cui rientra anche la larga maggioranza degli Enti pubblici, Comune di Mantova compreso) è tenuta a prevedere specifiche tecniche e clausole contrattuali almeno pari a quelle definite dal ventaglio di Criteri Ambientali Minimi (CAM) riferiti a diverse tipologie di beni e servizi acquistabili sul mercato e adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Questo obbligo si riferisce tanto ai CAM già formalizzati quanto ai CAM di futura approvazione: il paniere di beni e servizi oggetto di CAM, infatti, è in continua espansione.

Non solo: se la piena sostenibilità ambientale degli acquisti pubblici e privati rappresenta l'obiettivo del tempo presente, già con l'aggiornamento del Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement (PAN GPP) risalente al 2013 si è cominciato a guardare in prospettiva a un obiettivo di respiro ancora più ampio quale quello della sostenibilità *tout court*. Gli acquisti di beni e servizi effettuati dalle stazioni appaltanti dovranno cioè progressivamente arrivare a garantire contemporaneamente una sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

A che punto siamo

Il Comune di Mantova si impegna nella promozione e divulgazione degli Acquisti Verdi in maniera costante. L'Ente si impegna a rispettare nelle proprie pratiche di acquisto di beni e servizi – ogniqualvolta questo sia reso possibile dalle disposizioni di legge sovraordinate – una serie di parametri ambientali definiti e aggiornati periodicamente. Le stesse condizioni vengono applicate ogni volta possibile in caso di affidamento di un servizio a un soggetto esterno tramite contratto.

Tra le principali attività promosse nel settore degli acquisti verdi negli ultimi anni si possono inoltre menzionare:

- ✓ l'aumento dell'utilizzo di prodotti riciclati nelle attività amministrative
- ✓ l'acquisto di carta riciclata a marchio Ecolabel e/o altri marchi internazionali riconosciuti e di carta certificata FSC o PEFC
- ✓ l'utilizzo di cibo di natura biologica o equo-solidale nelle mense comunali
- ✓ la scelta di detersivi per la pulizia biodegradabili e a minor impatto ambientale nelle scuole
- ✓ la scelta di arredi in legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile
- ✓ la scelta di apparecchiature informatiche a ridotto impatto ambientale
- ✓ l'adozione di un programma di adeguamento dell'intera flotta comunale con veicoli euro 4 o superiore

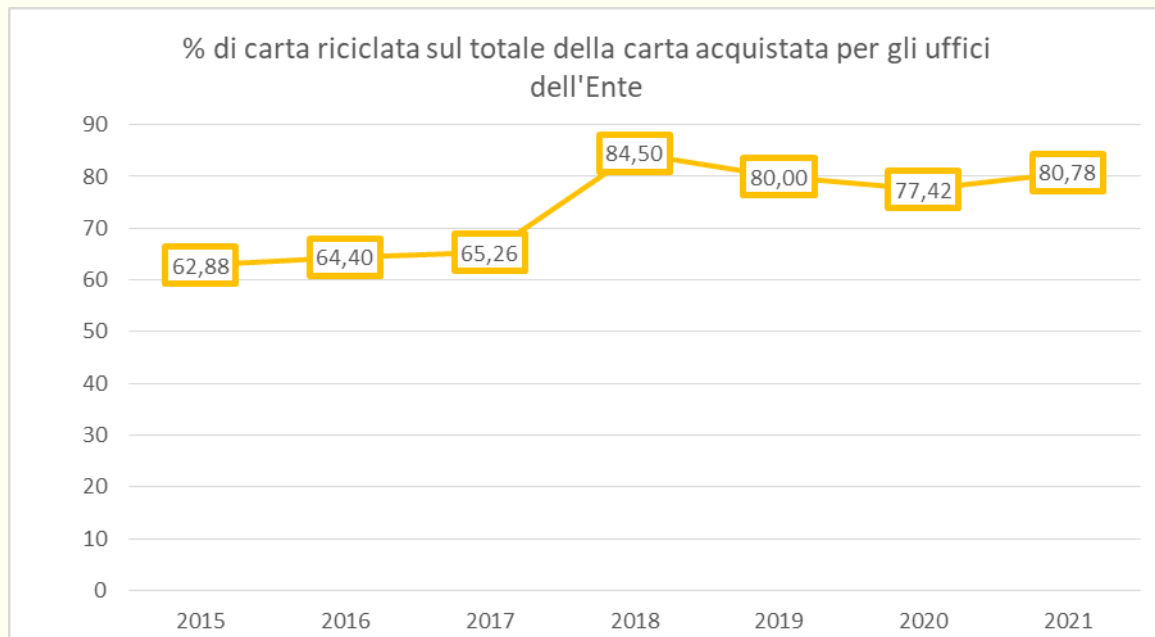
L'Ufficio Gare, Appalti e Contratti in seno al Settore Affari Generali e Istituzionali, per quanto riguarda acquisti e affidamenti riguardanti il Comune nel suo complesso, e ogni singolo Settore, per quanto riguarda i propri specifici acquisti e affidamenti, provvedono, in relazione alle procedure per l'approvvigionamento di beni, servizi e opere pubbliche, a inserire criteri riferiti al prodotto e/o al servizio e/o alla lavorazione volti a ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, delle emissioni in atmosfera, in acqua e suolo, a contenere la produzione di rifiuti, i consumi energetici e a tenere in considerazione l'intero ciclo di vita.

Per gli appalti sottoposti alla normativa in ambito di Lavori Pubblici e per procedure di affidamento di servizi con importi significativi, nell'ambito delle possibilità previste dalla legge sono inseriti:

- ✓ clausole contrattuali che prevedono lo svolgimento, da parte del Comune, di audit di seconda parte verso il fornitore di servizi
- ✓ specifiche e vincoli contrattuali su aspetti ambientalmente significativi
- ✓ punteggi premiali per il possesso di Registrazione EMAS e/o di certificazioni ambientali e di qualità CAM e altri criteri e specifiche ambientali definiti per legge sono sempre indicati come soglia minima. In sede di offerta possono essere presentate migliorie da parte del concorrente al fine di aumentare

il punteggio relativo a qualità e rispetto ambientali. Con la stesura del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti attualmente vigente, approvato con D.C.C. 23/2011, è stato previsto un apposito articolo relativo agli Acquisti verdi. L'Ufficio Contratti, in particolare, ha seguito la predisposizione di procedure telematiche di acquisto in un'ottica di razionalizzazione dei consumi e di salvaguardia ambientale.

Vista la natura fortemente terziarizzata delle attività svolte dall'Ente, l'unico parametro su cui si ritiene di poter calcolare un indicatore relativo all'utilizzo di materiali e alle conseguenti ricadute ambientali è il consumo di carta, con particolare riferimento alla percentuale di carta riciclata sul totale di carta acquistata annualmente, tutta FSC e PEFC.



Risultato degli obiettivi 2020-2021

Venuta meno nell'attuale organizzazione del Comune di Mantova una funzione di sintesi in precedenza esercitata dall'Ufficio Contratti e Gare, per il 2021 il Sistema di Gestione si era posto l'obiettivo di riattivare il "gruppo acquisti", una realtà collegiale già sperimentata e radicata all'interno del SGQeA comunale e "congelata" negli ultimi anni in conseguenza degli effetti del nuovo Codice degli Appalti entrato in vigore nel 2016, riorientandone la mission quale polo di raccordo e confronto tra i Settori dell'Ente con il compito tanto di sensibilizzare questi ultimi alla previsione di requisiti ambientali all'interno dei bandi emanati quanto di monitorare il numero di bandi che abbiano incluso requisiti ambientali sul totale dei bandi emanati.

Nel 2021, tuttavia, tale obiettivo non è stato raggiunto. Le significative e frequenti modifiche, alcune delle quali di carattere transitorio, che la normativa in materia di appalti ha subito nel biennio 2020 – 2021 allo scopo di ridurre gli impatti della pandemia da Covid-19 sull'economia nazionale hanno portato l'Ente a valutare che risultasse opportuno attendere una maggiore stabilizzazione del quadro normativo prima di rilanciare l'attività del gruppo acquisti, così da impostare le nuove attività a partire da basi certe.

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2020	Actual 2020	Target 2021	Actual 2021	Responsabile
Aumento degli acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione	Monitoraggio applicazione Criteri Minimi Ambientali	Osservazione da verifica maggio 2018 Audit interno n. 555/2019	Riattivazione gruppo acquisti e riorientamento della sua missione			Riattivazione e svolgimento di almeno 1 incontro plenario	Non raggiunto	SGQeA

Dove vogliamo arrivare: obiettivi e strumenti

Per le ragioni esposte nella pagina precedente, l'obiettivo che il Comune si era dato per il 2021 viene riproposto senza variazioni per l'anno 2022.

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Responsabile
Aumento degli acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione	Monitoraggio applicazione Criteri Minimi Ambientali	Osservazione da verifica maggio 2018 Audit interno n. 555/2019	Riattivazione gruppo acquisti e riorientamento della sua missione	Riattivazione e svolgimento di almeno 1 incontro plenario			SGQeA

Barbara Mazziotti

Adriano Baffetti

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE



La gestione del patrimonio immobiliare comunale risulta direttamente in carico al Settore Territorio e Lavori Pubblici, dove le informazioni afferenti dai vari Servizi e Settori del Comune in relazione alla destinazione d'uso degli edifici e alle caratteristiche strutturali, impiantistiche, manutentive delle proprietà comunali vengono raccolte in database elettronici e cartacei.

Il Settore ha adottato, a tale scopo, una piattaforma informatica, riferimento unico e condiviso per la gestione delle attività di manutenzione degli stabili stessi. Il popolamento della piattaforma è iniziato con i dati relativi alle scuole e si è esteso poi gradualmente a tutte le tipologie di edifici. La piattaforma è stata progettata ad hoc da una società esterna incaricata e nel corso delle ultime due annualità è entrata a regime. Particolare attenzione è posta agli aspetti ambientali e alla sicurezza. Uno specifico servizio del Settore Opere Pubbliche oltre ad occuparsi operativamente, a seguito delle indicazioni impartite dall'RSPP, degli aspetti relativi alla sicurezza dei lavoratori effettua il monitoraggio degli adempimenti normativi degli edifici comunali in materia di Certificati Prevenzione Incendi, Impianti Elettrici e Gas, Verifiche Ascensori, ecc.

L'attività di monitoraggio consente di tenere sotto controllo gli aspetti ambientali significativi. In particolare, negli ultimi anni sono state rimosse o incapsulate (laddove la rimozione poneva particolare problemi di tipo logistico o strutturale) tutte le coperture in cemento amianto che erano ancora presenti su immobili comunali.

Ai fini della certificazione antincendio tutti gli edifici comunali sono monitorati.

Gli impianti di condizionamento sono costantemente monitorati e non contengono sostanze vietate dalla normativa vigente. La maggior parte degli impianti di condizionamento comunali utilizza gas R410A.

Con l'attivazione del servizio di gestione calore negli edifici comunali non ci sono più caldaie funzionanti a gasolio e i relativi serbatoi sono stati bonificati ed inertizzati. I serbatoi, la cui asportazione non ha comportato pericoli per la stabilità delle strutture degli edifici, sono stati tutti rimossi.

Consumi di acqua, elettricità e calore negli edifici comunali

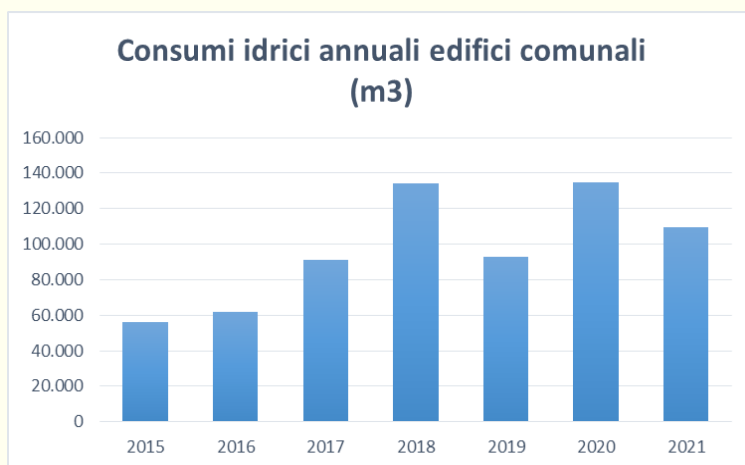
Il patrimonio pubblico comunale è senz'altro il settore su cui l'Amministrazione ha maggior margine di azione e assolve il compito di esempio e di traino per gli ulteriori interventi da realizzare sul territorio. Proprio sugli edifici pubblici l'Unione Europea, secondo una logica recepita anche dalla Regione Lombardia, richiede peraltro particolare attenzione in termini di obiettivi di riduzione dei consumi per arrivare, nel caso di nuove realizzazioni, ad edifici ad emissioni nulle (la Direttiva 2010/31/CE richiedeva che entro il 2018 gli edifici pubblici di nuova costruzione fossero "ad energia quasi zero").

Nel periodo 2017 - 2020 sono stati realizzati diversi interventi finalizzati alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici, quali ad esempio la sostituzione di caldaie a gas datate con generatori di calore a condensazione ad alta efficienza energetica, l'allaccio alla rete di teleriscaldamento e l'efficientamento energetico e degli impianti di illuminazione di alcuni edifici pubblici.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

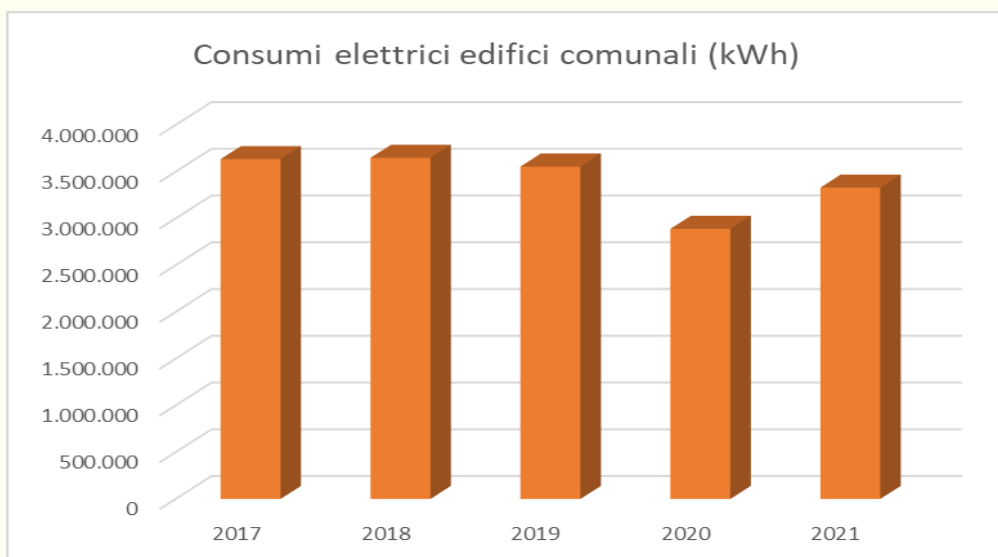
Il monitoraggio dei consumi di acqua, elettricità e calore dell'Ente è gestito dal Servizio Demanio. Di seguito, si riportano gli ultimi dati disponibili al momento della stesura del presente documento:

(Fonte dati: Settore Lavori Pubblici /ASTER – Comune di Mantova)



Si segnala che l'aumento dei consumi idrici nel corso del 2018 è attribuito a perdite presenti nel Campo Nomadi e alle aree verdi. Gli impianti di irrigazione delle aree verdi sono stati incrementati e si è verificato un anno più caldo che ha richiesto maggior consumi di acqua. Nel 2019 sono escluse nel calcolo le perdite idriche attribuite al Campo Nomadi.

Relativamente ai consumi elettrici si riporta la rendicontazione delle ultime annualità, in cui come si vedrà i cui consumi risultano essere costanti.

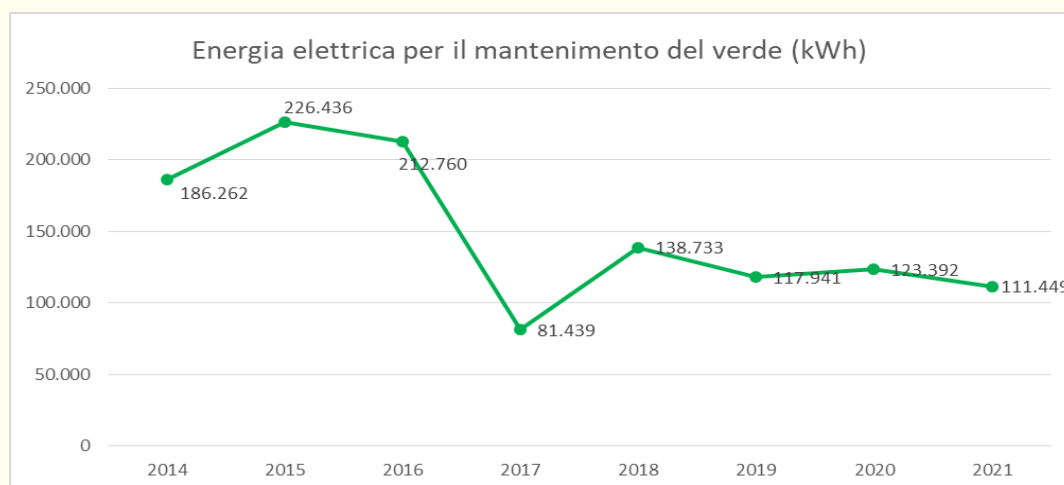


(Fonte dati Servizio Demanio/ ASTER – Comune di Mantova)

Adriano Baffetti

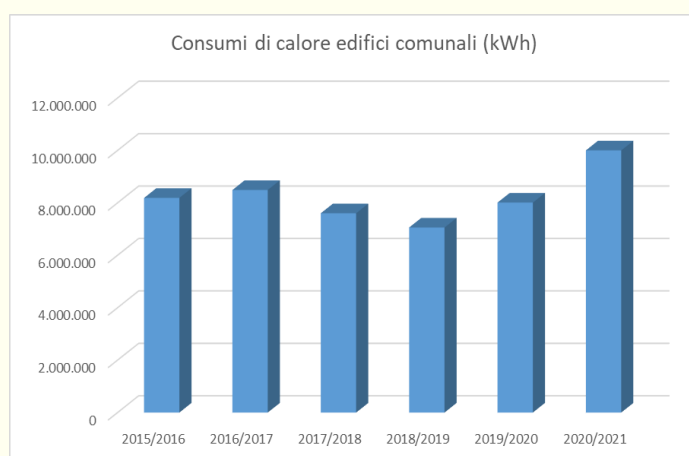
GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

I consumi di energia elettrica per il mantenimento del verde, delle fontane e dei sistemi di irrigazione hanno registrato solo nel 2017 una forte diminuzione, risalita poi leggermente negli anni successivi.



Si riportano di seguito i dati dei consumi di calore e gas metano degli edifici comunali relativi alle ultime tre stagioni termiche. Nella lettura dei dati è necessario tenere conto di fattori esterni quali andamento climatico, apertura/chiusura di edifici e dismissione delle caldaie a gasolio. In particolare si nota un aumento, nell'ultima stagione termica, dei consumi di calore a causa probabilmente del numero di edifici allacciati al teleriscaldamento.

Teleriscaldamento



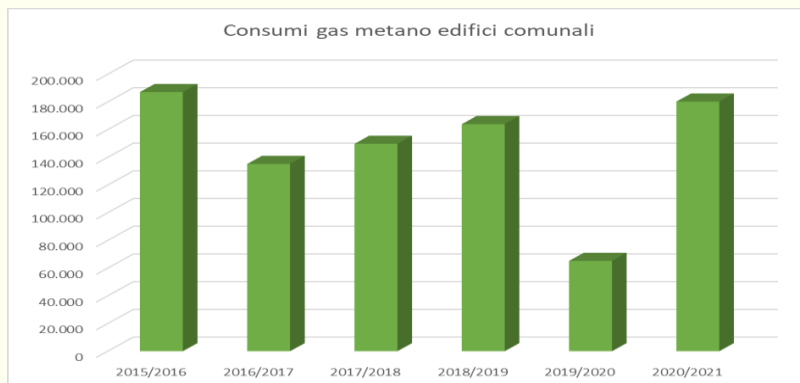
**dall'anno 2019 in poi, i consumi sono gestiti da Sei srl e non sono più in Gestione Calore*

Barbara Mazzotti

Adriano Baffetti

Metano

Di seguito i consumi di metano degli immobili che hanno le cucine e per gli ultimi immobili non allacciati alla rete di teleriscaldamento.



(Fonte dati: SEI)

*Il consumo di gas delle stagioni termiche 2014/2015 e 2015/2016 teneva conto anche del gas fornito per il riscaldamento all'interno del contratto Gestione calore. A partire dal 2019 i dati sono nuovamente accorpati in quanto non più in gestione calore

Risultato degli obiettivi 2020 - 2021

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2020	Actual 2020	Target 2021	Actual 2021	Responsabile
Miglioramento della qualità dell'aria: riduzione delle emissioni di gas climalteranti sul territorio comunale	Diagnosi energetica degli edifici pubblici	PAES	n° diagnosi effettuate/n° diagnosi pianificate	5	100%			Settore Territorio e Lavori Pubblici
Piano straordinario per la manutenzione delle strutture e delle aree dedicate allo sport	Censimento delle strutture sportive del Comune di Mantova; predisposizione schede impianti con indicazione delle autorizzazioni amministrative (CPI, ecc); stato di manutenzione degli impianti, in collaborazione con le società sportive e del Servizio Opere Pubbliche; definizione del piano degli interventi e dei finanziamenti; individuazione delle priorità d'intervento	PEG 2019 Piano Opere pubbliche		Predisposizione di un piano degli interventi	Completato campo Basket a Lunetta. Eseguiti interventi di manutenzione straordinaria allo stadio Martelli per euro 100.000,00 ed al campo scuola per euro 100.000,00. Ultimati i lavori di realizzazione del nuovo campo sportivo con annessi spogliatoi in valletta Valsecchi. In corso i collaudi. Manutenzione straordinaria spogliatoi campo Cugola euro 20.000,00. Illuminazione campo Stefano Filippi euro 8.000,00. Manutenzione C.T. Palestra Boni euro 5.000,00.			Settore Territorio e Lavori Pubblici
Efficientamento energetico edifici scolastici	Realizzazione di un programma di interventi di riqualificazione degli edifici che preveda la sostituzione di componenti edilizie ormai vetuste ed obsolete finalizzata all'efficientamento energetico degli immobili nonché	DUP 2018/2020 Piano opere pubbliche 2019/2021 Piano opere pubbliche 2020/2022	n. interventi realizzati		Riqualificazione copertura scuola Vittorino Da Feltre Riqualificazione energetica		Interventi illuminotecnici e di efficientamento energetico Scuola	Settore Territorio e Lavori Pubblici

	al miglioramento della sicurezza generale degli edifici				palestra scuola De Amicis		Bertazzolo (lotto 2) Riqualificazione energetica Scuola Martiri di Belfiore	
Piano straordinario per la manutenzione delle strutture e delle aree dedicate allo sport	Foresteria Campo Canoa	Piano Opere pubbliche 2018/2020	Realizzazione	Ultimazione lavori				Settore Lavori Pubblici
	Ralizzazione palestra Borgochiesanuova	Piano Opere pubbliche 2018/2020			100%			Settore Lavori Pubblici
Riqualificazione edifici comunali					Biblioteca BARATTA (Sala delle colonne, sala lettura ragazzi e uffici annessi)			Settore Lavori Pubblici

DIAGNOSI ENERGETICHE SCUOLE (Anni 2017/2020)

Scuola Tommaso Ferrari	2017
Scuola Martiri di Belfiore	2017
Scuola Don Primo Mazzolari	2016
Scuola Ricordo ai Caduti	2017
Scuola Collodi	2017
Scuola Montessori	2019
Plesso Sacchi - Ardigò	2019
Scuola Nievo	2019
Scuola Pomponazzo	2019
scuola primaria Allende	2020
asilo nido Kelder	2020
scuola primaria Don Mazzolari	2020
scuola media Bertazzolo	2020
scuola infanzia Rodari	2020

Fonte: Settore Lavori Pubblici

L'impianto idroelettrico della Vasarina

A fine 2015 risultavano ultimati i lavori derivanti da una concessione di lavori pubblici per progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto idroelettrico di 313 kW in località Porta Mulina di proprietà del Comune di Mantova. I lavori hanno portato alla produzione di energia da fonti rinnovabili per complessivi 1.301 MWh, che vengono reimmessi in rete con un beneficio economico per l'amministrazione comunale di oltre 120.000 euro nonché con significative ricadute positive dal punto di vista ambientale. L'impianto è entrato a regime nel corso del 2016 raggiungendo una produzione di energia elettrica pari a 2.342.353 kWh. La produzione di energia elettrica si è assestata a partire dal 2017.

Annualità	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
kWh	1.301.000	2.342.353	2.150.000	2.142.122	2.163.310	1.866.886	2.304.348
Costi recuperati (euro)	68.000	138.503,35	125.528,10	127.143			

Oltre all'impianto idroelettrico della Vasarina, anche nel cimitero comunale di Borgo Angeli esiste un impianto fotovoltaico di 39 mq per la produzione di energie rinnovabili, con potenza pari a 6 kW, che nelle ultime tre annualità ha prodotto rispettivamente 6.271 kWh, 5.832 kWh e, nel 2020, 6.517 kWh

Dove vogliamo arrivare: obiettivi e strumenti

L'Amministrazione Comunale nell'ambito della programmazione pluriennale delle Opere Pubbliche ha dato priorità ad una serie di interventi di riqualificazione del patrimonio, a partire dagli edifici scolastici, finalizzati in particolar modo al miglioramento della performance energetica degli edifici. Gli interventi previsti sugli edifici scolastici, inoltre, contemplano anche adeguamenti agli involucri esterni. Il Comune di Mantova sta investendo anche sulla riqualificazione del patrimonio storico-culturale. Si menziona a tal proposito la partecipazione come capofila al progetto Europeo Behenefit sulla sostenibilità ambientale del patrimonio storico-culturale, cui molti settori dell'Ente stanno contribuendo.

Di seguito si riportano gli obiettivi pluriennali principali relativi alla gestione del patrimonio immobiliare con finalità di efficientamento energetico.

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Responsabile
Efficientamento energetico edifici scolastici	Realizzazione di un programma di interventi di riqualificazione degli edifici che preveda la sostituzione di componenti edilizie ormai vetuste ed obsolete finalizzata all'efficientamento energetico degli immobili nonché al miglioramento della sicurezza generale degli edifici	DUP 2018/2020 Piano opere pubbliche 2019/2021 Piano opere pubbliche 2020/2022 Piano opere pubbliche 2022/2024	n. interventi realizzati	Miglioramento sismico ed energetico Scuole De Amicis (solo palestra), Collodi, Rodari	Riqualificazione Scuola Allende Miglioramento sismico ed energetico Scuole Nievo, Bertazzolo, Sacchi		Settore Lavori Pubblici
Riqualificazione edifici comunali	Riqualificazione degli edifici che preveda la sostituzione di componenti edilizie ormai vetuste ed obsolete finalizzata all'efficientamento energetico degli immobili nonché al miglioramento della sicurezza generale degli edifici	DUP 2018/2020 Piano opere pubbliche 2019/2021 Piano opere pubbliche 2022/2024	n. interventi realizzati		Miglioramento sismico ed energetico Caserma Bava Riqualificazione con adeguamento igienico e sanitario canile e gattile		Settore Lavori Pubblici
Efficientamento energetico del patrimonio storico culturale	Restauro Teatro Bibiena 1 lotto impianto di riscaldamento	Piano triennale opere pubbliche 2019/2021 e 2020/2022 Piano opere pubbliche 2022/2024	Restauro impianto riscaldamento		100%		Settore Lavori Pubblici

Barbara Mazzotti

Adriano Baffetti

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Responsabile
	Riqualificazione Palazzo Te e rinnovamento impianto di riscaldamento			Avvio lavori riqualificazione fruttiere	Avvio lavori riqualificazione cortile d'onore, sala polivalente e impianto riscaldamento		
	Riqualificazione forte di Lunetta				Avvio lavori		
Riqualificazione immobili storici culturali comunali	Adeguamento Rocca Sparafucile	di Piano triennale opere pubbliche 2020/2022	Nuovo infopoint		Adeguamento Rocca Sparafucile		Settore Lavori Pubblici
Riqualificazione energetica alloggi edilizia residenziale pubblica	Riqualificazione impiantistico energetica Palazzo del Mago e allaccio teleriscaldamento	di Piano triennale opere pubbliche 2020/2022 al Piano opere pubbliche 2022/2024	Lavori di riqualificazione e allaccio teleriscaldamento		Miglioramento sismico ed energetico Palazzo del Mago		Settore Lavori Pubblici

GESTIONE DELLE EMERGENZE



La gestione delle emergenze sul territorio comunale avviene attraverso il Piano di Emergenza Comunale. Il Piano stabilisce ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti e le procedure da seguire in caso di calamità naturali per la protezione e tutela della popolazione e dell'ambiente.

In linea con quanto disposto dall'art. 4, comma 5 del D. L. 74 del 06/06/2012 (convertito in legge 1 agosto 2012, n. 122), il Settore Polizia Locale ha attivato le procedure per l'aggiornamento del Piano di protezione Civile. L'incarico è stato affidato, a seguito di gara, ad una società esperta in materia di protezione civile, Risorse e Ambiente S.r.l. di Brescia. Nel corso del 2015 con D.C.C. 30 del 27/04/2015 e n. 32 del 11/5/2015 il suddetto Piano è stato approvato.

Nel 2021 è stato rivisto il Piano di Emergenza Comunale.

L'elaborato tecnico Rischio di Incidente Rilevante (RIR approvato con D.C.C. n. 82 del 07/09/2004) è lo strumento che stabilisce i requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante che, nel Comune di Mantova, ammontano a quattro stabilimenti, tutti localizzati nell'area del Polo Chimico e Industriale. Lo strumento è stato approvato nell'ambito del Piano di Governo del Territorio con D.C.C. n. 60 del 21 novembre 2012 ed è efficace dal 2 gennaio 2013, in quanto parte integrante del P.G.T.

Nel corso del 2017 è stata trasmessa alla popolazione, con posta ordinaria, la scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per la popolazione. Essa è inoltre pubblicata sulla rete civica all'indirizzo:

<http://www.comune.mantova.gov.it/index.php/area-documentale/file/6107-rischi-di-incidente-rilevante-uscita-la-nuova-guida>.

Le attività e i compiti di Protezione Civile nell'ambito del Comune sono svolti, sotto il coordinamento dell'Ufficio Provinciale della Protezione Civile e in caso di attivazione di emergenza del Centro Coordinamento Soccorsi della Prefettura, dal Gruppo Operativo Misto comunale situato presso il Settore Polizia Locale e Protezione Civile.

Recentemente la Centrale Operativa della Polizia Locale è stata completamente ammodernata; tra gli altri interventi si segnala la realizzazione di una sala dedicata all'unità di crisi e all'attività di gestione delle emergenze.

Particolare attenzione è posta agli aspetti relativi al rischio industriale. La Polizia locale, formata per operare in presenza di rischio chimico e dotata di adeguati Dispositivi di Protezione Individuali, effettua esercitazioni nell'ambito dei ruoli assegnati dal Piano:

- direzione attività attraverso la centrale operativa
- predisposizione posti di blocco e gestione traffico
- verifica funzionalità sistemi acustici di allarme alla popolazione
- prove di evacuazione delle scuole

EDUCAZIONE AMBIENTALE E TUTELA DEGLI ANIMALI



Il Comune di Mantova persegue una politica di sostegno alle attività di educazione ambientale, direttamente e tramite il sostegno ad agenzie educative operanti nel territorio comunale.

L'attività di educazione ambientale è indirizzata in particolare ai ragazzi in età scolare e ai loro insegnanti. A partire dal 2019 il Comune di Mantova ha intrapreso, con le proprie scuole comunali, un percorso di educazione allo sviluppo sostenibile con l'inserimento degli obiettivi dell'Agenda Urbana 2030 nella programmazione annuale.

Relativamente all'educazione ambientale il Comune, con altri soggetti pubblici e con associazioni di volontariato, è partner di:

PARCOBALENO

Il Comune di Mantova ha stipulato con un'associazione creata dai volontari della sezione WWF di Mantova (Associazione Anticittà) una convenzione per il recupero e l'uso a fini educativo-ambientali dell'area delle ex serre comunali posta all'interno di uno dei giardini storici della città, Bosco Virgiliano. Nell'area, identificata con il logo "Parcobaleno", trovano spazio: un'aula verde per la formazione sui temi dell'ecologia applicata, il Centro di Recupero per la fauna selvatica, una serra per le farfalle tropicali, l'ecosistema didattico dello stagno, l'ecosistema didattico del bosco, l'ecosistema didattico della fitodepurazione adiacente al depuratore della città (la cui visita guidata è inserita in un apposito corso). La limitrofa Riserva Naturale della Vallazza, con tutte le sue componenti florofaunistiche, consente inoltre la verifica "sul campo" di quanto appreso in aula.



Per ulteriori informazioni
www.parcobaleno.it

MASTeR- Mantova Ambiente Scienza Tecnologia e Ricerca

Sulle sponde destre dei Laghi Superiore e di Mezzo è attivo il Parco della Scienza, uno spazio che consente di avvicinare i cittadini (e in particolare i bambini) alla comprensione dei fenomeni della fisica. Il Parco, rinnovato nel corso del 2018, è stato finanziato grazie al Bilancio partecipato del Comune di Mantova. Il progetto di rinnovo del Parco della scienza è stato il progetto più votato dalla cittadinanza, e l'Amministrazione ha finanziato con un ammontare di 200.000 euro la riqualificazione. Il Parco ospita una serie di dispositivi che conducono alla scoperta della scienza nella vita e nell'ambiente di tutti i giorni. A partire dall'estate del 2008 l'esperienza del Parco della Scienza si è evoluta anche nel MASTER - Mantova Ambiente Scienza Tecnologia e Ricerca, museo-laboratorio interattivo ospitato presso le strutture dell'ex

EDUCAZIONE AMBIENTALE E TUTELA DEGLI ANIMALI

scuola elementare "Cardone" in P.zza S. Isidoro 1 a Mantova che offre attività di divulgazione ed animazione scientifica nell'ambito della didattica delle scienze e dei fenomeni naturali.

LABTER CREA

Nel 1996 con un Accordo tra Provincia di Mantova, Comune di Mantova, Provveditorato degli Studi e ITIS "Fermi" è stato istituito il LABTER CREA, Laboratorio Territoriale - Centro Regionale di Educazione Ambientale. I partner sostengono l'attività attraverso contributi economici, utilità di tipo logistico e assegnazione di risorse umane.

LABTER CREA è una struttura di servizio per la disseminazione dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile nelle scuole e nella comunità mantovana. LABTER CREA elabora strategie didattiche, eroga formazione e coordina una rete di insegnanti, gestisce progetti educativi, partecipa come partner degli Enti ad attività e progetti, organizza eventi pubblici. È inserito nella rete Regionale Lombarda dei Centri di Educazione Ambientale e partecipa a reti nazionali e internazionali di educazione ambientale.

Associazione "Alkemica"

Ente capofila del protocollo d'intesa che riunisce varie associazioni e istituzioni nella gestione di MASTeR, l'Associazione Alkemica opera prevalentemente all'interno del territorio protetto del Parco del Mincio, interamente compreso nella provincia di Mantova. Dalla sua fondazione, nel 1990, l'Associazione ha operato in campo ambientale non solo accompagnando i visitatori nelle zone naturalisticamente più interessanti della provincia di Mantova ma anche ripristinando aree in degrado e contribuendo alla reintegrazione del patrimonio verde attraverso la distribuzione di piante autoctone.

Dal 1998 l'Associazione predispone e realizza per conto di numerosi Comuni (tra cui quello di Mantova) progetti didattici specificamente pensati per scuole elementari e medie, biblioteche e Centri di Aggregazione Giovanile.

Per ulteriori informazioni
www.mastermantova.org e
www.perilparco.com



Obiettivi 2022/2024

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Responsabile
Educare alla sostenibilità	Progetto We Mantova di educazione allo sviluppo sostenibile	PEG 2021 DGC 218 del 25/09/2019	n. scuole mantovane comunali coinvolte /totale di scuole comunali	Proseguimento del progetto We Mantova in tutte le scuole dell'infanzia comunali relativamente agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile			Pubblica Istruzione

Tutela e Benessere degli animali

Il Consiglio Comunale con Delibera di Consiglio n. 25 del 13/04/2015 ha approvato il Regolamento per la Tutela del Benessere degli Animali. Con tale regolamento l'Amministrazione intende garantire agli animali il diritto a un'esistenza dignitosa, "compatibile con le proprie caratteristiche biologiche" in considerazione del fatto che chiunque detenga un animale è responsabile della sua salute e del suo benessere e deve provvedere alla sua idonea sistemazione, fornendogli adeguate cure e attenzioni e tenendo conto dei suoi bisogni fisiologici ed etologici, secondo l'esperienza acquisita e le moderne conoscenze scientifiche e con riguardo alla specie, alla razza, all'età e al sesso. Il Comune di Mantova si è dotato di un ufficio Tutela Animali, di un numero segnalazioni dedicato e di un sito che è continuamente aggiornato con notizie relative agli animali domestici e selvatici e con le nuove disposizioni di legge. L'ufficio supporta inoltre le associazioni animaliste nell'attività di soccorso e cura degli animali e negli eventi volti a sensibilizzare i cittadini alla tutela della fauna e dell'ambiente.

Nel corso del 2021 sono proseguite attività di monitoraggio degli interventi per l'igiene ambientale in ambito urbano. Il servizio di derattizzazione che già copriva tutto il centro storico è stato esteso anche nelle periferie del Comune di Mantova, dove si era verificata una eccessiva proliferazione di topi.

A partire dal 2017 è stato organizzato un servizio di allontanamento dei piccioni tramite l'utilizzo di falchi addestrati, cui è conseguito un abbattimento della presenza di piccioni nel centro storico per circa l'80%.

Risultato degli obiettivi 2020 - 2021

Obiettivo	Attività	Riscontro in atti - piani - programmi	Indicatore	Target 2020	Actual 2020	Target 2021	Actual 2021	Responsabile
Realizzazione cimitero animali da affezione e gestione spoglie animali	Realizzazione cimitero animali da affezione	DUP 2016/2020 PEG 2019	n. spoglie animali conferite		10 spoglie animali conferite			Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport

Barbara Mazzotti

Adriano Paffetti

Si ringraziano per le immagini:

*Archivio fotografico Parco del Mincio
Bamsphoto, Ronca*

Archivio fotografico Parco baleno

Archivio fotografico Comune di Mantova

Barbara Mazziotti

Adriano Raffetti